ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimes[illegible] 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; ai «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T[rieste] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale al giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gr[atuiti] centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restit[uiscono]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 24 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4779

Dopo le "memorabili" giornate romane

Le ragioni profonde dell'amicizia franco-italiana

riaffermate dalla stampa parigina al ritorno degli ex combattenti

PARIGI, 23

A Parigi e in altre città della Francia si attende il ritorno da Roma degli ex combattenti francesi che si erano recati in pellegrinaggio nella capitale italiana per apportare al Milite Ignoto, al Duce, agli ex combattenti italiani il segno della loro cameratesca simpatia e riconoscenza.

Patrimonio comune

Un primo treno di ex combattenti è arrivato stasera. Altri treni sono attesi nei prossimi giorni tanto a Parigi quanto in altre città della Francia. Intanto le accoglienze che gli ex combattenti francesi hanno avuto, le parole che il Duce ha loro rivolto, le manifestazioni di simpatia di cui sono stati oggetto da parte dei loro camerati italiani, continuano ad avere un'eco sempre più vasta in Francia, sicchè si può dire che questa visita degli ex combattenti francesi in Italia e quella che già i giornali francesi annunciano per settembre prossimo di ex combattenti italiani in Francia ha avuto un significato che è in diretto rapporto con la collaborazione che i Governi dei due Paesi, dopo l'incontro fra Mussolini e Laval, esplicano per consolidare e rafforzare la pace.

Queste osservazioni sul significato del profondo spirito di cameratismo che hanno rivelato i contatti fra gli ex combattenti italiani e francesi sono fatte oggi dal *Temps* il quale, prendendo lo spunto della visita, dedica appunto il suo articolo di fondo alla politica comune dell'Italia e della Francia e i loro interessi solidali per assicurare all'Europa un lungo periodo di tranquillità.

«In queste memorabili giornate, scrive infatti l'organo ufficioso del Quai d'Orsay parlando della visita degli ex combattenti francesi in Italia, le due Nazioni, legate da tante affinità, da tante aspirazioni comuni, da tanti gloriosi ricordi di lotte sostenute insieme, si sono sentite l'una vicino all'altra in modo che è difficile immaginarsi che nell'ora critica esse possano separarsi. Ogni minaccia contro l'Italia infatti implica per la forza delle cose una minaccia contro la Francia e ogni minaccia contro la Francia comporta un pericolo per l'Italia. E' questa la ragione profonda della solidarietà franco-italiana».

Il grande merito del Duce

Questa solidarietà, per il *Temps*, non è fondata solamente sulle simpatie naturali, sulle affinità di razza, di cultura e di civiltà, ma su cause essenzialmente realistiche, giacchè la politica di due grandi Nazioni non può ispirarsi unicamente dei sentimentalismi. Tutte queste affinità, secondo il giornale, hanno permesso una più rapida e reciproca comprensione.

E per questo la cooperazione permanente dei due Governi, tendente a uno stesso scopo, al consolidamento della pace, può essere veramente feconda. Il riavvicinamento franco-italiano ha avuto fasi di condizioni felici, passando bruscamente da una rivalità talvolta acuta ad una fiduciosa collaborazione.

Il giornale, dopo aver accennato alla situazione esistente soltanto qualche anno fa e al grande merito avuto da Mussolini nel far sì che la collaborazione franco-italiana potesse divenire una realtà vivente, aggiunge:

«Da una parte e dall'altra si è saputo toglier di mezzo senza falso amor proprio e senza calcoli meschini, gli errori del passato. Si è andati direttamente allo scopo, conciliando effettivamente gli interessi che non si escludono gli uni con gli altri e la buona volontà italiana ha risposto alla buona volontà francese, ciò che ha permesso di concludere rapidamente. La Francia e l'Italia hanno così affermato la loro volontà di difendere la pace e di stabilire una rete di sicurezza che deve garantire un lungo periodo di tranquillità nel continente».

La prima schiarita dell'orizzonte europeo

Questo esempio ha servito a Londra — osserva il *Temps* — sicchè l'organo del Quai d'Orsay può continuare:

«Partiti dall'accordo franco-italiano del 7 gennaio, che ha reso possibile l'accordo franco-britannico del 3 febbraio, si è giunti a Stresa e poi alla risoluzione unanime di Ginevra del 17 aprile. Il fronte anglo-franco-italiano è solidamente stabilito. E' dimostrato che le tre Potenze non mirano a nessuno scopo egoistico e che si sono associate per difendere la pace e per affrettare l'organizzazione della solidarietà europea».

Il riconoscimento che la politica mussoliniana che ha condotto all'accordo italo-francese è l'elemento dominante del progressivo orientarsi della situazione europea verso una maggiore stabilità, chiaramente espresso dall'organo del Qui d'Orsay, è del resto un motivo ormai ammesso da tutti in Francia e riconfermato d'altra parte nelle sue conclusioni dallo stesso *Temps* allorchè il giornale terminando scrive:

«La cooperazione permanente dell'Italia e della Francia costituisce il fatto nuovo che ha modificato radicalmente la situazione internazionale e che ha provocato la prima schiarita capace di ispirare nuova fiducia ai popoli».

Questo interessamento e questa aperta e chiara valutazione dell'importanza fondamentale della politica italiana è del resto anche una conseguenza della stasi che ha colpito i negoziati franco-russi per il patto bilaterale fra i due Paesi. Si può dire che l'interruzione momentanea delle trattative favorisce d'altra parte in questi giorni una campagna di stampa che tende a trasformare la interruzione momentanea in interruzione definitiva. La campagna, di cui si nota il progredire su certi giornali come l'*Action Française* e il *Journal des Débats*, mira non soltanto a mettere in luce i «pericoli di intese militari da parte della Francia, che possano indebolire le garanzie di Locarno, ma a contestare addirittura il valore bellico dell'esercito russo e le possibilità per la Russia di venire in aiuto della Francia in caso di bisogno. Che cosa presenti questa campagna non può dirsi. Ma è certo che questo attenuarsi delle possibilità di accordi immediati e concreti con la lontana Russia fa sentire più urgente e più preziosa alla Francia l'importanza dell'amicizia italiana.

Verso il Convegno danubiano

Per le predette ragioni l'interessamento già segnalato nei giorni scorsi a Parigi per la preparazione della conferenza danubiana che dovrà tenersi alla fine di maggio o ai primi di giugno in Roma acquista un particolare rilievo perchè il patto danubiano, l'indipendenza austriaca, l'organizzazione dei fiduciosi rapporti delle Potenze nell'Europa centrale appaiono qui come cose di portata pratica molto più concreta.

Evidentemente non si nasconde a Parigi la complessità delle trattative che si devono ancora portare a fondo per la redazione del patto danubiano, ma è tuttavia da notare che in molti ambienti si ritiene più facile la realizzazione del patto danubiano che non il patto con la Russia.

«La conclusione del patto danubiano non sembra dover presentare troppe difficoltà», scrive oggi per esempio il *Figaro*, affermando poi che «l'atteggiamento intransigente e energico di Mussolini ha facilitato le cose» e notando a proposito di una delle questioni che devono essere risolte alla Conferenza danubiana che non si dovrà vietare all'Austria il riarmo cui praticamente ci si è inchinati dinanzi al gesto tedesco del 16 marzo.

Le accoglienze napoletane

NAPOLI, 23

E' giunto la notte scorsa un nucleo di combattenti francesi, molti dei quali accompagnati dalle rispettive famiglie, che sono stati ricevuti dai rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, dal Console francese, dalle notabilità della colonia francese e da una numerosa folla. Un manipolo della Milizia ferroviaria rendeva gli onori. Tra le vive acclamazioni, al suono degli inni delle due Nazioni, gli ex combattenti francesi ai quali sono stati offerti fiori, hanno preso posto su torpedoni per recarsi agli alberghi loro assegnati.

Stamane gli ex combattenti francesi si sono recati in gita a Pompei e a Capri e questa sera hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore alla sede dell'Associazione combattenti.

Stamane intanto provenienti da Roma sono giunti il signor Gervais e il Principe di Calabria, rispettivamente presidenti delle Associazioni combattenti francesi e combattenti italiani in Francia. Sono stati ricevuti alla stazione della Mergellina dai dirigenti della Federazione combattentistica di Napoli e si sono diretti a Ercolano e a Sorrento.

350 crocieristi francesi a Venezia

col «Marechal Liautey»

VENEZIA, 23

Nel pomeriggio ha gettato le ancore nel Bacino di San Marco il transatlantico francese «Marechal Liautey» recante 350 crocieristi della Lega marittima e coloniale francese. Il primo saluto agli ospiti è stato recato dal Console di Francia, dal presidente della Sezione di Venezia della Lega Navale Italiana e dal presidente del Rotary Club, i quali sono stati ricevuti a bordo al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre da parte dei crocieristi venivano lanciate grida di «Viva il Duce». Tra le personalità francesi che dirigono la crociera e le rappresentanze veneziane sono stati pronunciati discorsi inneggianti all'amicizia italo-francese. In onore degli ospiti è stato eseguito questa sera in Piazza San Marco un concerto della Banda municipale, che si è iniziato con l'esecuzione della «Marsigliese» e degli inni italiani, calorosamente applauditi.

L'eco nella stampa inglese

degli avvenimenti romani

LONDRA, 23

Il *Times*, in una corrispondenza da Roma, scrive che la visita degli ex combattenti francesi ha fornito una luminosa prova della grande cordialità che caratterizza oggi i rapporti franco-italiani. Dopo aver ricordato le manifestazioni più significative cui la visita ha dato luogo, il corrispondente sottolinea in modo particolare il gesto di uno degli ex combattenti, che ha lasciato sulla tomba del Milite Ignoto le sue decorazioni di guerra. In un'altra corrispondenza da Roma il *Times* si occupa dei Littoriali della coltura e dell'arte e li illustra, rilevando che essi quest'anno si svolgono presso la Facoltà di lettere nella nuova città universitaria. Il *Daily Telegraph* e la *Morning Post* da Roma descrivono le cerimonie che hanno caratterizzato i matrimoni celebrati nella seconda festa di Pasqua, rilevando in particolare la distribuzione dei premi conferiti agli sposi.

La via che passa per Roma

Il pensiero di Benes sul prossimo convegno

PRAGA, 23

Occupandosi della nuova situazione creatasi dopo i recenti avvenimenti internazionali, il *Ceske Slovo* rileva che l'attuale svolgersi dell'azione mirante a assicurare la collaborazione della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica con l'Austria, l'Ungheria e la Bulgaria, creando in tal modo un sistema di otto Stati talmente equilibrato che nessuno vi avrebbe prevalenza, è tale da costituire con le proprie forze una zona di collaborazione politica economica, sia all'interno che all'estero.

Come ha osservato Benes nella sua intervista alla *Reichspost*, il sistema dei dazi preferenziali porrebbe la prima base della collaborazione economica. Nella situazione che si sta preparando verrà posta la questione della collaborazione sulla base del reciproco rispetto. Ciò verrà anche per l'Ungheria, che si dovrà decidere quanto prima a scegliere il suo punto di appoggio. Dato l'isolamento della Germania è improbabile che l'Ungheria scelga la via di Berlino. La via che passa per Roma porta invece alla meta che tutti gli Stati centro-europei hanno interesse sia raggiunta, tenendo conto della necessità di tutti questi Stati, e non soltanto dei singoli.

La dichiarazione di Ginevra

Una integrazione ufficiosa

della protesta tedesca

BERLINO, 23

Soltanto quest'oggi, e cioè dopo terminate le pause pasquali, da parte tedesca viene pubblicata una integrazione ufficiosa delle proteste presentate sabato scorso nelle varie capitali interessate. La *Diplomatische Korrespondenz* scrive tra l'altro:

La protesta dimostra che la politica germanica non attribuisce al voto del Consiglio della S. d. N. una speciale importanza giuridica e obiettiva, ma un certo significato politico dimostrativo-politico. Il giornale afferma che la decisione del Consiglio non è un pronunciato giudizio, ma una presa di posizione politica e che basta questo per privarla di qualsiasi conseguenza giuridica per la Germania. Nega poi la giuridicità delle argomentazioni con cui il Consiglio ha condannato la Germania e sostiene che il procedimento seguito dal Consiglio al riguardo ricorda quello seguito a Versaglia sulla responsabilità della guerra mondiale. La Germania a nessun costo intende di permettere che nella vita internazionale prenda posto questo nuovo tentativo di discriminazione morale. Infine il giornale annuncia che le singole questioni toccate dalla mozione saranno oggetto di una comunicazione ulteriore.

Il preteso trattato segreto

fra Polonia e Germania

PARIGI, 23

Alcuni giornali riportano il testo di un trattato segreto tra la Germania e la Polonia pubblicato dal *Salut Pubblic* — giornale di Lione. Il documento sarebbe stato fornito dall'ex Ministro Lamoureux e stabilirebbe una propria e vera alleanza militare ed economica tra le due Nazioni. Tale pubblicazione è così commentata dal *Journal des Debats:*

«E' evidente che se questo trattato fosse stato realmente firmato non vi sarebbe più alcun dubbio da nutrire sulla politica del Governo polacco, che dovrebbe essere considerato come l'ausiliario del terzo Reich al quale si sarebbe interamente legato. Se fosse così il Governo di Varsavia avrebbe in effetto lacerato il trattato franco-polacco di alleanza, pure pretendendo di mantenerlo. Noi non riproduciamo il documento pubblicato dal *Salut Pubblic* che a titolo informativo, nella speranza che una smentita polacca, redatta in termini che non diano luogo ad alcun equivoco, non tardi ad essere diramata. Nell'attesa non era possibile ignorare un testo sul valore del quale importa che l'opinione pubblica francese sia informata».

Sullo stesso argomento il *Journal* a firma Saint Brice così commenta:

«Il carattere apocrifo del documento salta agli occhi. Per una strana coincidenza, nel momento stesso in cui i Soviet cercano di commuovere l'opinione francese, il preteso trattato segreto germano-polacco riappare e questa volta con ben'altra risonanza. Bisogna tagliare corto. Due citazioni sono sufficenti a stabilire l'inverosimiglianza assoluta del documento e i tedeschi non possono ignorare che i polacchi sono un popolo fiero che vuole essere trattato da grande Potenza. Ora essi avrebbero domandato loro di firmare un documento in cui l'art. 2 dice: La Polonia si impegna nelle sue relazioni estere a non prendere alcuna decisione che in conformità al parere del Governo tedesco. A tutela, semplicemente! I tedeschi sanno anche che i polacchi hanno respinto il patto orientale perchè non vogliono essere esposti a ricevere truppe straniere presso di loro. Ed essi avrebbero fatto firmare un articolo 3 in cui si dice: Il Governo polacco si impegna ad assicurare il libero passaggio a truppe tedesche sul suo corridoio. Vi sono dei limiti all'assurdo. E dopo tutto bisogna forse felicitarsi che ciò sia avvenuto, perchè così i francesi giudicheranno ciò che valgano le offerte e le pressioni che non indietreggiano innanzi a simili procedimenti per guastare le relazioni della Francia con la Polonia. Quale curioso mezzo di lavorare per la pacificazione nell'est dell'Europa!».

La spedizione italiana in Groenlandia

Il nome di "Penisola Savoia"

alla terra esplorata e rilevata

COPENAGHEN, 23

Il Governo di Danimarca, in seguito alla decisione della commissione degli esperti ed al parere espresso dalla «Gronlands Styrelse» ha deciso che la terra esplorata e rilevata questa estate dalla spedizione italiana sulla costa orientale della Groenlandia porti d'ora innanzi il nome di Savoia Halva (Penisola Savoia). La spedizione comandata dal conte Leonardo Bonzi e della quale facevano parte Leopoldo Gasparotto, Gherardo Sommi Picenardi, Gigi Martinoni, Franco Figari e cinque marinai islandesi ha così conclusa brillantemente la sua esplorazione.

Le relazioni della Delegazione italiana

al Congresso della pubblicità a Barcellona

BARCELLONA, 23

Una numerosa delegazione italiana ha partecipato al V Congresso internazionale della pubblicità, che è stato solennemente inaugurato dal Governatore generale della Catalogna nel palazzo della Generalità. Sul tema della pubblicità collettiva intesa quale strumento applicato alle Corporazioni, ha ampiamente riferito il Vicepresidente della Federazione nazionale fascista degli ausiliari del commercio, prof. Momigliano. Sulla «pubblicità statale» ha parlato il cav. Cedraschi.

Il Duce devolve in premi di nuzialità

mezzo milione del Banco di Napoli

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto l'on. Frignani, presidente del Banco di Napoli, il quale gli ha riferito sull'andamento del Banco del 1934, che ha dato risultati ottimi. L'on. Frignani ha poi consegnato la somma di lire 500.000 che il Duce ha passato al Partito perchè la distribuisca in premi di nuzialità nelle Provincie del mezzogiorno d'Italia.

Il compiacimento del Duce

al prof. Aloisio de Castro

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il prof. Aloisio de Castro, dell'Università di Rio de Janeiro, col quale si è compiaciuto per l'opera svolta dall'Istituto italo-brasiliano di alta cultura.

360 turisti inglesi a Firenze

FIRENZE, 23

Questa sera sono giunti oltre 360 turisti inglesi, ricevuti alla stazione dalle rappresentanze delle autorità e degli enti turistici, oltre che dal Console di Granbretagna. I graditi ospiti saranno ricevuti a Palazzo Vecchio giovedì prossimo.

Gli armamenti e la preparazione degli S. U. sul mare

Un bilancio record: mezzo miliardo di dollari

150 navi e 470 idroplani alle grandi manovre sul Pacifico

WASHINGTON, 23

La Commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti ha oggi approvato il bilancio della Marina per l'esercizio 1936 il quale ammonta a ben 465.286.261 dollari. Tale cifra non ha precedenti nei bilanci di tempo di pace della Confederazione.

Tra le caratteristiche più notevoli del bilancio vi è la costruzione di dodici navi da guerra in luogo delle 24 originariamente proposte.

66 nuove costruzioni

Nella sua relazione il comitato precisa che il bilancio è stato compilato escludendo «ogni minaccia immediata di guerra» e aggiunge che aver limitato le navi in costruzione a dodici unità significa anche l'accettazione del desiderio del Governo di differire l'inizio effettivo della costruzione fino alla conclusione della prossima conferenza navale. Si tratta quindi di un atto di fede nel principio della limitazione degli armamenti marittimi, che la prossima conferenza navale indubbiamente sancirà nonostante le molte difficoltà odierne. La riduzione delle costruzioni indubbiamente dà soddisfazione a quanti avevano combattuto il programma iniziale di 24 unità, nel timore che la rapida evoluzione dei tempi e le nuove scoperte scientifiche annunciate dai laboratori condannino le navi ad un invecchiamento troppo rapido. Il bilancio prevede anche il rafforzamento di numerose basi navali e principalmente di quella di Pearl Harbour nelle isole Havai.

Quanto agli equipaggi sono stanziati fondi per l'aumento degli ufficiali in servizio attivo da 4599 a 8176 e gli equipaggi da 82.500 a 94.500 uomini; sarà anche riaperta la grande scuola di Great Lake. Le forze aeree militari saranno rinforzate da 555 nuovi apparecchi modernissimi, di cui 282 in sostituzione di apparecchi di vecchio tipo ora in servizio.

Con lo stanziamento odierno le costruzioni impostate o progettate o comunque finanziate sono ben 66. La commissione ha anche tenuto a rilevare che degli esercizi precedenti sono tuttora disponibili nel capitolo nuove costruzioni ben 208 milioni di dollari.

La Camera dei rappresentanti ha iniziato nel pomeriggio la discussione del bilancio. Il presidente Cary della Commissione del bilancio, illustrando gli stanziamenti da essa approvati, ha rilevato che «la sicurezza nazionale impone che la flotta sia costruita fino al limite sancito dai trattati» ed ha soggiunto: «Non sono un allarmista, ma le condizioni del mondo giustificano la nostra più scrupolosa sensibilità in questo problema. In qualsiasi angolo del mondo si è in allarme».

Il tema delle manovre

La soluzione del «problema navale n. 16» verrà cercata nelle prosisme grandi manovre della Marina americana nelle acque del Pacifico settentrionale, con l'impiego di 150 navi da guerra e 470 idroplani. Sarà il più imponente concentramento di mezzi bellici, navali ed aerei che sia stato mai effettuato in tempo di pace dagli Stati Uniti.

Il «problema navale n. 16», così definito nel complesso dei piani di difesa apprestati dallo Stato Maggiore della Marina americana riguarda l'accertamento della vulnerabilità della costa del Pacifico da Puget-Spund al nord fino a San Diego di California, presso i confini con il Messico. Il concentramento delle forze navali ed aeree dovrà essere completato all'alba del 29 corrente. Il 1.o maggio avranno inizio le operazioni che termineranno dopo sei settimane, il 10 giugno. Vi parteciperanno circa 50.000 uomini tra ufficiali, marinai ed avieri.

Le manovre si svolgeranno su un'area di circa cinque milioni di miglia quadrate, approssimativamente un quarto della superficie dell'Oceano Pacifico, e nella fase finale consisteranno in una finta grande battaglia navale, tra le isole Aleutine e lo Hawai. Gli aspetti più spettacolosi di queste grandi manovre saranno costituiti dall'impiego di ingenti forze aeree per la difesa e l'offesa. Centinaia di apparecchi spiccheranno il volo da quattro grandi navi portaerei. Un'armata aerea composta di una cinquantina di idrovolanti compirà pure una crociera di 11.000 miglia da San Diego e Ducht Harbour, alle isole Midway e Pearl Harbour.

Ripresa delle voci di rimpasto

nel Gabinetto britannico

LONDRA, 23

Il Primo Ministro MacDonald è tornato stasera da Eastborne, dove ha passato cinque giorni in tranquillo riposo. Egli riprenderà il suo lavoro che per i prossimi tre mesi sarà particolarmente pesante, perchè oltre ai gravissimi problemi di politica internazionale e alle questioni di politica interna e parlamentare che sembrano complicarsi, egli dovrà partecipare alle numerosissime cerimonie per il 25.o anniversario di Regno dei Sovrani, pronunciando molti discorsi. Si credeva che MacDonald rimanesse al mare fino a lunedì prossimo, ma gli affari di Stato glielo hanno impedito, sebbene egli senta veramente il bisogno di riposarsi. MacDonald senza dubbio è stato ed è al potere durante gli anni più difficili del dopoguerra.

Baldwin succederebbe a MacDonald

Le voci di un rimpasto ministeriale che circolano ormai da tempo si sono saldamente rafforzate in questi giorni. I «whips» del Gabinetto — i deputati che godono una speciale fiducia da parte dei Ministri e che hanno specialmente l'incarico di raccogliere e di spargere le notizie nei corridoi della Camera dei Comuni e che secondo le tradizioni del Parlamento hanno funzioni quasi ufficiali — parlano come di cosa fatta del ritiro di MacDonald dalla carica di Primo Ministro, alla fine di luglio, quando le cerimonie giubilari saranno terminate e della sua assunzione alla carica il Lord Presidente del Consiglio, una mezza sinecura che però gli permetterà di far parte del Governo ed affermano anche che il ritiro di MacDonald implicherà un rimaneggiamento in altri dicasteri, coinvolgendo il Cancelliere dello Scacchiere Newille Chamberlain, il Ministro degli Esteri Sir John Simon, il Ministro del Lavoro Oliver Stanley (figlio di Lord Derby) ed altri compreso Baldwin, che naturalmente lascierebbe il suo posto attuale di Lord Presidente del Consiglio a MacDonald.

Il Gabinetto rimaneggiato dovrebbe avere una fisionomia più conservatrice, pur mantenendo il carattere di Governo nazionale, cioè di un'unione di partiti. La successione alla carica di Primo Ministro sembra destinata o a Neville Chamberlain o a Baldwin, a seconda che Baldwin intenda o no diventare Ministro degli Esteri. Da molto tempo la attività di Baldwin è rivolta ai problemi di politica estera e si ricorderà che il primo squillo d'allarme contro gli armamenti della Germania e il pericolo che ne deriva per l'Europa partì dal famoso e gravissimo discorso che egli pronunciò alla Camera dei Comuni nel luglio dell'anno scorso. Inoltre non si rivela un segreto dicendo che Baldwin aveva espresso il desiderio di rappresentare la Granbretagna alla Conferenza di Stresa con Sir John Simon e che personalità eminenti del partito conservatore ebbero in proposito dei colloqui con i Ministri. L'andata di Baldwin a Stresa trovò delle opposizioni che, a quanto si assicura, hanno irritato Baldwin tanto che egli non partecipò alle importanti riunioni di Gabinetto che precedettero la partenza dei Ministri britannici per Stresa. Si afferma anche che la malatia di Eden fu, diciamo così, aggravata dal rifiuto opposto al desiderio espresso da Baldwin.

La propaganda elettorale

Lloyd George agita da tempo un suo programma di governo che MacDonald ha desiderato che egli esponesse a un Consiglio di Ministri. Una corrente del partito conservatore desidererebbe che Lloyd George facesse parte del Governo rimaneggiato. Ma altri, tra i quali Neville Chamberlain, sarebbero fermamente contrari a questa partecipazione, temendo forse le bollenti iniziative dell'ex Premier.

Ma un altro avvenimento importante si delinea. Il comitato centrale del partito conservatore ha diramato a tutte le direzioni elettorali di provincia una lettera con l'ordine preciso di intensificare la propaganda, di scegliere i candidati e di preparare i fondi per le elezioni generali.

Le proteste di pace e le intenzioni reali

Un discorso aggressivo del Negus Neghesti

Il popolo etiopico esortato a prepararsi per la guerra

ROMA, 23

Un discorso particolarmente aggressivo è stato pronunciato l'11 aprile scorso dall'Imperatore d'Etiopia in Parlamento. Le parti essenziali di questo discorso, che qui riproduciamo, dimostrano innanzi tutto che l'Abissinia tenta di giustificare le sue mire aggressive, falsificando i fatti, capovolgendoli addirittura col sostenere che non fummo noi gli aggrediti a Ualual, ma bensì gli aggressori. Come se poche decine di nostri Dubat si fossero lanciati contro i mille e più armati etiopici che si accamparono davanti a quei posti.

E' noto viceversa come si svolsero i fatti, anche se gli abissini riportarono «perdite gravissime», come afferma l'Imperatore nel suo discorso.

Dopo aver accennato al ricorso presentato alla Società delle Nazioni, l'Imperatore ha rivolto un appello ai sudditi perchè si tengano uniti materialmente e spiritualmente.

Egli ha detto:

Tasse per pagare le armi

«Per quanto il popolo etiopico sia di natura prode per portare a compimento le sue valorose gesta, oltre il carattere, due strumenti gli occorrono: 1) La unione e l'accordo. Questo che molto più di tutte le altre cose è l'orgoglio del Paese, salvaguardia dell'indipendenza e vanto del popolo, è il principale e più solido mezzo di difesa che serve a tenere in rispetto il nemico, è superiore a tutte le trincee. 2) I materiali bellici. Però senza l'unione e l'accordo le sole munizioni non giovano. Le armi aiutano a mantenere la saldezza della difesa derivante dalla forza dell'accordo. Per quanto il sentimento morale e le armi si sostengano reciprocamente, non bisogna dimenticare che le forze morali sono superiori a tutte le armi. Quando abbiamo tentato di condurvi dove è dovere onde portare a compimento la vostra solidarietà e il vostro spirito di devozione all'Etiopia e di provvedere alle armi che possono ad essa essere di sostegno, abbiamo ordinato che il paesano e il soldato cooperassero al bene del popolo.

Nell'attuale secolo, non solo in Etiopia, ma anche in altri Paesi, il popolo, per la difesa della patria e per la salvaguardia dell'indipendenza, per le armi e per vincolare sempre alla Patria la sua anima, riesce a mangiare una sola volta al giorno pur di aiutare la Nazione, donando il danaro che dovrebbe spendere per mangiare, come pure rinunziando al superfluo e all'eleganza del vestito. E vive così esso, facendo suo cibo e suo vestiario il custodire la indipendenza del suo Paese e liberarlo dall'oppressione straniera. Troverete certamente ogni maggior gioia nel vedere i frutti del vostro contributo più che non la trovaste quando versaste il denaro dopo l'ordine da noi dato di contribuire finanziariamente per il bene del popolo all'acquisto di armi per la difesa e la salvaguardia della vostra pace e della vostra indipendenza.

Quando fu ordinato di versare il denaro per il bene del popolo e per l'acquisto delle armi, non abbiamo trascurato di ricordarvi ciò che dovrà farsi negli anni futuri».

Quelli di parere contrario

Nel discorso l'Imperatore continua a sostenere la necessità e l'interesse che il popolo risponda all'appello del Governo versando il denaro per la difesa, malgrado alcune persone avessero consigliato il contrario. Il popolo e il Paese che non hanno indipendenza, non sono padroni dei loro beni e delle ricchezze e rimangono quindi senza alcuna aspirazione. Il discorso continua così:

«Perciò, prima che giunga il momento in cui vi dovrete persuadere che tutte le vostre ricchezze sono inutili, non dimenticate di persuadervi e di convincere i vostri compagni di quello che oggi pensate, onde possa realizzarsi.

Sappiate che il conservarsi sino alla fine in questo modo di pensare sarà utile a voi stessi. Inoltre tra i vostri fratelli c'è qualcuno che, contrariamente a voi, è ingrato dell'amor di patria, si fa abbindolare da un denaro infruttuoso e profana la sua patria per una terra straniera, e il sacrosanto sangue etiopico. Voi avete abbastanza intelligenza per comprendere meglio di lui quali malanni gli sopraggiungano, quali cattive conseguenze affronta questo etiopico ignorante.

Chi mettendosi al servizio di un Governo straniero viene a combattere contro il suo Paese, oltre a dimostrare col suo operato di tradire la sua madrepatria etiopica là in quello stesso luogo dove ha svolto il suo servizio, merita il titolo di «carne venduta» e «rinnegato».

Quelli che per guadagnarsi pane vendono il loro corpo e l'anima senza pensare che tradiscono l'Etiopia loro madre e che attentano alla loro razza e alla loro patria, quelli che diffondono notizie dannose all'Etiopia, non devono essere considerati come semplici assassini, ma come traditori del loro Imperatore, disonore della patria. Avendo rinnegato i loro fratelli fedeli meritano la pena di morte. Secondo il «Festa Neghesti» devono venire bruciati quelli che combattono con gli stranieri contro la patria, aiutano il nemico fornendogli armi e disertano durante la guerra passando al nemico».

Anche le donne reclutate

Dopo aver esortato i suoi sudditi ad imparare a leggere e a scrivere e ad istruirsi perchè il soldato deve acquisire «molta tecnica militare» e «deve pensare a tutto ciò che può aiutare a difendersi dal nemico», l'Imperatore continua dicendo che in caso di guerra occorre anche vigilare attentamente per impedire perdite di truppe e di materiale.

«Nei Paesi già militarmente organizzati, oltre gli uomini anche le donne, dopo essersi istruite adeguatamente, aiutano a curare i feriti e si adoprano coraggiosamente in altri simili compiti da soldati, perciò, secondo il nostro desiderio, saremmo lieti se anche in Etiopia, non solo gli uomini, ma anche le donne imparassero l'arte e gli esercizi militari. Anzi questo non è un semplice desiderio, ma la nostra ferma speranza sorta nel vedere perfezionati in questo nostro tempo l'opera del nostro esercito e il sentimento del risveglio del nostro popolo. Però, dato il tempo necessario a compiere qualunque cosa e finchè non sarà realizzato il nostro pensiero, sarà bene che l'attuale esercito etiopico, come già vi abbiamo recentemente comunicato, si renda conto essere molto utile al suo scopo e molto vantaggioso per il soldato esposto ai colpi nemici che esso indossi abiti color terra, onde possa nascondersi agli sguardi dell'avversario, come il cacciatore si nasconde agli animali. Molto utile è il vestito del soldato moderno, che deve guardarsi dalle improvvise imboscate del nemico, che ha occhi scrutatori e osservatori. Se l'esercito veste abiti che possono essere scorti da lontano dal nemico, sarà facile all'avversario impedire che i soldati possano giungere al luogo prefisso, pur possedendo cuore generoso e capace di compiere valorose gesta».

L'Imperatore ha chiuso il suo discorso nei seguenti termini:

L'istruzione militare obbligatoria

«Fino a tanto che sarà fissato per legge il termine per l'istruzione militare obbligatoria per tutto il popolo etiopico, occorre che, oltre che il nostro esercito regolare, anche i nostri impiegati addetti ai vari Ministeri e uffici rivolgano il loro pensiero, a cominciare da oggi, ad imparare l'arte militare in quelle ore che saranno liberi dal loro normale servizio e che incomincino fin d'ora ad indossare gli abiti che vestiranno durante il servizio militare, trovando poi vantaggi impreveduti. Ordiniamo pertanto che un soldato, scelto fra quelli istruiti nell'arte militare e capace di insegnare, sia inviato in ciascun Ministero. Per l'avvenire sarà emanata la legge che renderà obbligatoria l'istruzione militare per tutta la Etiopia. Mentre dovete essere tutti soldati irremovibili nell'idea di servire la Etiopia, se indosserete tutti egualmente gli stessi vestiti di guerra, questo vi sarà molto utile e potrete aiutarvi a suo tempo».

Una volta tanto l'Imperatore di Etiopia ha parlato chiaro, ma stavolta per uso interno. Siamo assai lontani dalle dolciastre affermazioni di intenti conciliativi con le quali il Governo di Addis Abeba e i suoi rappresentanti all'estero, nelle numerose dichiarazioni a Ginevra ed alla stampa internazionale hanno tentato di capovolgere la realtà della situazione dipingendo l'Etiopia come un inerme pacifico Paese esposto alle bellicosità dell'Italia. Con questo discorso, rivolto alle popolazioni per invitarle ad armarsi, si getta la maschera e si manifestano intenzioni deliberatamente aggressive, contro chi non occorre dirlo.

Dinanzi alle ripetute provocazioni alla frontiera, provocazioni che hanno dato luogo ai noti conflitti, l'Italia ha mantenuto un atteggiamento di grande moderazione, da Potenza conscia del suo diritto e sicura della sua forza. Ha inflitto ai provocatori una vigorosa sanzione e ha domandato la soddisfazione che le competeva e che non è ancora venuta malgrado le lunghe ripetute prese di contatto fra il nostro rappresentante nella capitale etiopica e quel Governo. Evidentemente i tentativi di conciliazione e il senso di misura dimostrati dall'Italia dovrebbero, secondo i reggitori di Addis Abeba, fare nè più nè meno che il gioco abissino, servire cioè a favorire un'intensiva preparazione militare. Astuzia primitiva, evidentemente, dinanzi alla quale si rivelano pienamente giustificate le misure militari prese dal Governo italiano a tutela delle sue Colonie nell'Africa orientale. L'Italia vigila con le armi al piede e considera serenamente questo nuovo episodio dell'ostilità etiopica nei suoi riguardi. Nessun evento la troverà impreparata.

Lieta Pasqua delle CC. NN.

accampate sull'altopiano eritreo

ASMARA, 23

Le Camicie Nere accampate sull'altopiano hanno festeggiato solennemente la Pasqua ascoltando la Messa. L'accampamento è perfetto e si distende in una zona montana particolarmente salubre. Lo spirito militare dei militi è altissimo. Nel pomeriggio, in un campo sportivo appositamente costruito dai militi e perfettamente attrezzato, si è svolta una partita di calcio, nonchè altre riuscitissime manifestazioni sportive. Alla sera il campo è stato illuminato con festoni di lanterne veneziane intramezzate a grandi Croci sabaude e a Fasci littori ingegnosamente costruiti con carta tricolore e non meno ingegnosamente illuminati. Non è mancato una specie di spettacolo di varietà in un teatrino improvvisato da un ignoto pittore legionario, che ha creato uno scenario di fantasia sotto il cielo stellato. Poi i militi si sono radunati ed allora i canti corali guerreschi si sono intramezzati a Giovinezza e alla Canzone del Piave, cui sono seguite canzoni create per l'occasione. Naturalmente non manca al campo una bene affiatata orchestrina.

La stazione radiofonica di Atene

inizierà le trasmissioni in settimana

ATENE, 23

In questa settimana s'inizieranno le trasmissioni radiofoniche dalla stazione provvisoria di Atene

Problemi della scienza e dell'arte
nelle animate discussioni ai Littoriali

ROMA, 23

Questa mattina nelle aule del palazzo della Facoltà di lettere, alla Città universitaria, sono continuate le discussioni dei Convegni Littoriali dell'anno XIII.

La Commissione del Convegno di critica artistica ha chiamato a conferire nella seduta di stamane, durante la quale sono continuati i lavori iniziati ieri mattina, parecchi universitari. Ogni cinque relazioni si è svolta un'animata discussione chiarificatrice alla quale hanno preso parte numerosi studenti, in contradditorio con i relatori. Dalla discussione è emerso il grado notevole di preparazione dei partecipanti.

La cultura musicale

Sulla relazione Messina del «Guf» di Catania, che tratta particolarmente dell'influenza italiana sulla architettura russa, intervengono gli studenti Lodoli, Geresi, Tomei e Severi. Canella di Ferrara cerca di definire la tradizione come un rapporto tra l'arte e le caratteristiche spirituali del popolo del Paese in cui l'artista nasce e svolge la sua opera. Callarata di Genova rivendica alla tradizione romantica quel carattere rivoluzionario che mancò alla tradizione classica.

De Giorgio di Napoli tratta della identità: arte fascista - arte italiana.

Della Corte di Torino crede essere prematuro il parlare di arte fascista, non essendo essa ancora definita tra le varie tendenze e le varie scuole, e suscita una discussione cui intervengono Arnopina, Della Valle, Crippa, Franchina, Fumero, Davide, Gazzani, Giongo e Lanzillo. La discussione è continuata anche al Convegno di critica musicale. Hanno parlato gli studenti Donati, Frau, Frigerio, Galatera, Gallo, Garbato, trattando delle varie forme musicali sinfoniche e dell'oggettività dell'arte del nostro tempo; Garro e Guberti, che affermano l'importanza del libretto, non come testo poetico ma come fondamento morale del dramma. Continua la difesa dell'opera Aicardi, intendendola nella sua funzione sociale e preconizzando l'avvento di un dramma lirico aderente al nostro spirito eroico. Infante parla dell'importanza della musica da camera e della necessità di rientrare nei canoni antichi. Parlano poi Lombardo sulla necessità di istituire nelle scuole corsi di cultura musicale; Lorenzi, che distingue vari tipi di critica, e sostiene la mancanza di uno sviluppo nella tecnica pianistica; Ingaramo, che cerca i rapporti fra la musica di ieri e quella contemporanea; Malipiero che sostiene la poca aderenza della critica al suo compito; Javino che vede nella musica contemporanea solo un momento di passaggio dalla musica di ieri a una musica corrispondente ai nostri desideri; Mariani, Marchesini, Puliero e Nardelli che esamino quali funzioni possa avere il cinematografo nei riguardi di una cultura musicale popolare.

Medicina e igiene

Ripresi i lavori del Convegno di scienze mediche sul tema: «L'igiene della popolazione rurale» l'universitario Delgrano inizia le relazioni e riferisce sulle principali malattie delle popolazioni rurali e fa proposta sulla loro profilassi. Rivano parla della ruralizzazione, dei suoi vantaggi igienici e demografici. Fulchignone s'intrattiene sull'alimentazione delle popolazioni rurali. Attivissima è la discussione che segue a questa relazione. Vi parecipano 18 camerati tra cui Conte e De Palma. Sulla profilassi della malattia riferisce il camerata Galetto. Segue la relazione di Brovelli sui dati raccolti nella provincia di Milano sulle malattie infettive, sulle condizioni igieniche, sulla natalità, la morbilità e la mortalità. Cortese discute sulle principali cause e sulla profilassi della tubercolosi nelle campagne. Nella discussione che ha fatto seguito hanno preso la parola i camerati Pastorello e Figura. Tosatti del «Guf» di Modena fa numerose proposte sull'assistenza igienica alle popolazioni rurali, non solo nei riguardi delle malattie infettive, ma anche per ciò che concerne un eugenico ritmo di vita. Franzi parla sulla profilassi igienica nelle popolazioni rurali. Prendono la parola sull'argomento Conte, Biocca, Figura e Curatolo. Lavitola parla sulle abitazioni rurali e auspica un rapido riassetto di esse. Prendono la parola nella dicussione, che fa seguito, Guranera, Arduini ed altri. Nazzarone riferisce sulle malattie contagiose nelle campagne.

Nella seconda riunione del Convegno di scienze fisiche è continuata la discussione del tema «Sostituzione e riduzione di carburanti nelle trazioni meccaniche». Il tema è stato esaminato sotto i suoi molteplici aspetti, sia dal punto di vista generale che dà quello particolare. Coppa Zuccari ha studiato il problema della produzione dei carburanti nelle nostre Colonie, considerando la possibilità di produrre notevoli quantità di alcool. Baghino e Farina hanno esaminato le possibilità dell'autotrazione a gasogeno. Farini si è occupato dei vantaggi che l'alcool carburante può offrire dal punto di vista tecnico per il suo elevato grado di indetonabilità. Gentiloni di Roma ha parlato della possibilità di produrre alcool da materiali cellulosici. Grimaldi ha considerato le possibili utilizzazioni del calcare asfaltico siciliano. De Capitani e Marini hanno studiato l'alcool per quanto riguarda la sua utilizzazione nei motori a scoppio. Hnno inoltre parlato Costa, Dal Cerro, De Nicola, Gargano e Salteri sul problema precedente considerato da un punto di vista più generale. Il Convegno prosegue tra il più vivo interesse dei partecipanti, che dimostrano di conoscere bene tutti i problemi inerenti al tema in discussione.

Cinematografo e teatro

Alla Commissione per la critica cinematografica parla per primo Algardi; gli succedono Francati e Almirante, il quale parla del cinema italiano e fascista come di uno strumento politico nel campo dell'arte. Bravetta agita la questione del film fascista di concetto e non di forma. Alla relazione di Saitta risponde Lattuada, che precisa come il film fascista deve considerarsi elemento di partenza e non di arrivo. Parlano poi Antonioli, Doglio, Colombo, Melocci, Spaccarelli, Pierotti e Miselli, il quale ultimo, riferendosi a quanto aveva precedentemente affermato Colombo di Roma, tratta del problema del regista della musica, della censura e della scenografia. Piadene tratta dei rapporti tra spirito e materia della cinematografia attuale.

Il Convegno di etica teatrale ha iniziato i propri lavori sul tema: «Il teatro di masse». Ha iniziato la serie delle relazioni Allegretti, che ha impostato su un binario di realtà dimostrativa il problema del teatro di massa. Ragno parla di una formazione spirituale adatta al sorgere del nuovo teatro, Balducci dell'azione delle filodrammatiche in relazione alla preparazione morale delle masse. Bernardini espone vigorosamente tutto il complesso di principi inerenti al bisogno morale degli autori di uscire dal loro individualismo esacerbato per comprendere più vastamente l'animo della folla. Seguono Bianchi, Carloni, Costa, Curatola e De Matteis, Ghirindelli, Filippini, Filosa e Franci riportano la discussione sull'organizzazione tecnica del teatro e sulla sua influenza sull'educazione popolare. Giordana rileva l'importanza del fattore economico nella realizzazione del teatro di massa.

Il Convegno di critica letteraria ha per tema: «La letteratura politica in Italia nel secolo XX». Simonte parla dei discorsi e degli scritti di Mussolini, seguito sullo stesso tema da Composto, Turchi e Serra. Sull'importanza politica dell'opera letteraria di Corradini si è soffermato Bargis. A questa relazione ha fatto seguito un contradditorio di Massarini, il quale afferma che non è opportuno separare il lato politico dal lato letterario, nell'opera di uno scrittore. Boldagi illustra il pensiero di Corradini. Cianciolo discute sui rapporti tra arte e politica, mentre Comaschi auspica una fusione completa fra arte e poesia. Paci parla degli aspetti pratici della letteratura politica. Bassi tratta dei precursori del Fascismo, Massarino distingue tra pensiero dell'800 e pensiero fascista, Caponetto esalta il valore politico della letteratura di d'Annunzio di Corradini.

Le prime classifiche

ROMA, 23

Le Commissioni per i concorsi di economia corporativa, medicina sociale e politica demografica, riunite per giudicare i lavori pervenuti alla Commissione dei littoriali, hanno continuato le classifiche relative. Al concorso per una monografia corporativa, cui hanno partecipato 75 universitari, il tema fissato era: «Il salario corporativo». Nella trattazione dell'argomento tutti gli universitari hanno dimostrato buona cultura e attitudine al ragionamento. Lo studio del salario corporativo è stato impostato in modo completo e tutti gli universitari concorrenti hanno compiuto indagini serie e diligenti, preoccupandosi dei criteri economici e di quegli statistici.

La graduatoria per il concorso di monografia corporativa è la seguente: 1) Zincone Vittorio del Guf di Roma (Littore) punti 10; 2) Bertani Pier Ludovico del Guf di Bologna, punti 8; 3) Arrigoni Angelo del Guf di Milano, punti 6; 4) Ciuci Leopoldo del Guf di Livorno (Pisa), punti 5; 5) Veronese Giuseppe del Guf di Roma, punti 3.

Al concorso per una monografia politica demografica sul tema: «Potenza demografica e potenza militare», hanno partecipato 68 universitari. La classifica è la seguente: 1) Ducci Vincenzo del Guf di Ferrara, punti 10 (Littore); 2) Tarborra Angelo del Guf di Firenze, punti 8; 3) Galli Corrado del Guf di Firenze, punti 6; 4) Giorgelli Vittorio del Guf di Milano, punti 4; 5) Amabile Mario del Guf di Salerno (Napoli), punti 2.

Nel concorso per una monografia di studi militari si sono classificati 5 concorrenti: 1) Sinopoli Guido del Guf di Torino, punti 10 (Littore); 2) Marrana Vittorio del Guf di Roma, punti 8; 3) Menotti Giuseppe del Guf di Napoli, punti 6; 4) Mergoglio Luciano del Guf di Torino, punti 4; 5) Caldaro Salvatore del Guf di Milano, punti 2.

Nel concorso per una composizione narrativa si sono classificati: 1) Gasco Alfonso del Guf di Milano con punti 20 (Littore); 2) Meccoli Domenico del Guf di Roma, punti 18; 3) Dessi Giuseppe del Guf di Pisa, punti 16; 4) Nobis Enrico del Guf di Mantova, punti 14; 5) Musatti Raimondo del Guf di Roma, punti 12; 6) Fera Giuseppe del Guf di Roma, punti 10; 7) Galvano Eugenio del Guf di Torino, punti 8; 8) Caciotti Ernesto del Guf di Palermo, punti 6; 9) Curci Lino del Guf di Napoli, punti 4; 10) Zapponi Ascanio del Guf di Roma, punti 2.

Classifica generale dopo il 5.o concorso: 1) Roma, punti 85; 2) Milano, punti 32; 3) Torino, punti 22; 4) Napoli, punti 20; 5) Pisa, punti 19; 6) Firenze e Modena, punti 14; 8) Bologna e Ferrara, punti 10; 10) Palermo punti 10.

Classifica per Guf provinciali: 1) Mantova, punti 14; 2) Livorno, punti 13; 3) Salerno, punti 12.

I Littoriali dello sport
S. E. Starace presenzierà al giuramento

ROMA, 23

Come è stato annunciato, le gare per i Littoriali dello sport avranno inizio a Milano il 2 maggio XIII. Il 5 maggio nell'Arena avrà luogo la cerimonia del giuramento dinanzi al Segretario del Partito. Il 22 dello stesso mese il Segretario del Partito proclamerà il «Guf» Littoriale dello sport e inaugurerà la Mostra dello Sport.

I concorsi per la nomina a notaio

ROMA, 23

Ha avuto inizio e prosegue presso il Ministero di Grazia e Giustizia lo svolgimento delle prove orali del concorso per esame della nomina a notaio, bandito con decreto ministeriale 6 marzo 1934. Dopo l'espletamento di tali prove e la formazione della graduatoria dei vincitori sarà provveduto alla definizione del concorso per titoli che, in applicazione di norme transitorie, venne indetto contemporaneamente per esame per il conferimento di una parte dei posti disponibili. E' da prevedere quindi che entro il prossimo mese di giugno verranno portate a termine tutte le operazioni le quali, per il numero considerevole dei concorrenti che hanno raggiunto la cifra di 1100, sono state necessariamente complesse, sì da rendere impossibile alla Commissione esaminatrice di esaudire in più breve tempo il compito affidatole. Entro il corrente anno verrà poi bandito il nuovo concorso per esame, come è stabilito dalla legge 6 agosto 1926 n. 1365 sul conferimento dei posti notarili. Tali leggi hanno avuto piena applicazione, anche se per circostanze indipendenti dalla volontà dell'amminstrazione, e fra l'altro per la necessità di avere un congruo numero di posti vacanti, non fu sempre possibile indire il concorso ogni anno, secondo il principio dalla legge stessa fissato.

I premi ai Buoni del Tesoro
della terza e quarta Serie

ROMA, 23

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla terza e quarta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940, per la scadenza 15 maggio 1935.

Terza serie: *I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 250.082 e 1.915.151. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 490.931 — 1.125.958 1.170.598 — 1.986.932. I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 9740 — 20.814 — 78.817 — 88.274 — 100.872 — 104.509 — 107.811 — 180.881 — 222.496 — — 305.846 — 327.867 — 343.188 — 343.454 — 418.254 — 426.122 — 475.617 496.964 — 519.771 — 625.618 — 714.501 — 727.006 — 804.165 — 858.184 — 863.817 — 866.805 — 969.344 — 1.051.278 — 1.089.544 — 1.101.672 — 1.157.357 — 1.165.496 — 1.180.170 — 1.282.186 — 1.310.649 — 1.323.647 — 1.324.671 — 1.426.237 — 1.431.800 — 1.459.824 — 1.479.312 — 1.530.099 — 1.566.870 — 1.633.734 — 1.808.128 — 1.849.255 — 1.879.251 — 1.929.082 — 1.986.082 — 1.995.230 — 1.999.293.*

Quarta serie: *I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.077.278 e 1.281.788. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 263.331 — 432.628 — 1.313.630 e 1.376.540; e i 50 premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero: 2876 — 5093 — 146.630 — 165.255 — 170.919 — 174.850 — 230.585 — 237.902 — 261.328 — 309.071 — 363.261 — 410.669 — 423.302 — 450.994 — 500.907 — 582.494 — 665.200 — 731.458 — 738.275 — 771.719 — 950.382 — 1.089.462 — 1.093.387 — 1.118.301 — 1.126.500 — 1.151.648 — 1.152.313 — 1.211.737 — 1.243.297 — 1.274.764 — 1.279.482 — 1.347.183 — 1.401.834 — 1.477.204 — 1.555.212 — 1.566.758 — 1.583.892 — 1.585.914 — 1.595.539 — 1.610.213 — 1.636.535 — 1.662.130 — 1.664.492 — 1.777.578 — 1.777.640 — 1.783.706 — 1.810.102 — 1.879.531 — 1.883.152 — 1.965.437.*

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500.000 estratti in Piazza Venezia il 20 aprile 1935-XIII. Terza serie: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono numero 1.896.096 e quello di lire 50 mila al Buono numero 1.820.076. Quarta serie: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono numero 604.004 e quello di lire 500 mila al Buono numero 315.170.

Il Principe Ereditario festeggiato a Milano
visita la Fiera e vari Istituti di beneficenza

MILANO, 23

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo Aiutante di Campo Generale Ajmonino, è giunto stamane da Torino in forma privata, ricevuto dal Duca di Bergamo, da S. E. il Prefetto e da altre autorità.

Tra i grandi mutilati del sistema nervoso

L'Augusto Principe, fatto segno all'uscita della stazione agli applausi della folla, ha subito iniziato la visita ad alcune istituzioni benefiche cittadine, potenziate dal Regime. Dapprima il Principe si è recato all'Istituto «Vittorio Emanuele III», che sorge alla Città degli studi. S. A. R. è stato qui ricevuto dal Presidente sen. Puricelli, dal Direttore e dal Presidente della Sezione milanese dei mutilati di guerra, i quali lo hanno accompagnato in una minuziosa rassegna dei vari reparti, al cui funzionamento si è vivamente interessato. L'Augusto Principe, passando attraverso le corsie decorate con tricolori, ossequiato dalle patronesse, dalle dame e dalle infermiere, si è affabilmente intrattenuto con molti degenti e particolarmente con i grandi invalidi di guerra che nell'Istituto godono di tutte le possibili cure fisiche e morali. Per i valorosi raccolti attorno al gagliardetto della Sezione invalidi del sistema nervoso, il Principe ha avuto commoventi parole di elogio e d'incoraggiamento.

Il breve corteo delle automobili ha quindi raggiunto il Brefotrofio provinciale. All'ingresso del grande Istituto per la protezione e l'assistenza dell'infanzia, il Principe, fatto segno a manifestazioni di omaggio da parte della folla, è stato ossequiato dal Preside della Provincia grand'uff. Mataloni e dal Direttore. Con la loro guida Umberto di Savoia, cui due piccoli ricoverati hanno offerto un omaggio di fiori, ha visitato le varie sale adornate di tricolori, soffermandosi, tra la gioia dei bimbi e delle mamme, nei vari reparti, assistendo quindi all'inaugurazione del nuovo padiglione di isolamento per bimbi affetti da malattie contagiose, intitolato al nome della Principessa Maria Pia.

All'Istituto della Provvidenza

Sempre accompagnato dal Prefetto e dal Preside della Provincia, l'Augusto Principe è passato quindi alla vicina sala materna, destinata all'assistenza prenatale e poi si è recato al Pio Istituto dei figli della Provvidenza, ove è stato ossequiato dai dirigenti e salutato dall'«A Noi!» di tutti i ricoverati, mentre echeggiavano le note della Marcia Reale e di Giovinezza. Nella sala del teatro, dov'erano adunati i benefattori, i piccoli cantori dell'Istituto hanno intonato con commovente fervore il loro inno. Quindi, dopo un ringraziamento del Presidente, il prof. Paolo Arcari ha ricordato con vibranti parole le finalità dell'Istituto che festeggia il suo cinquantenario, rilevando come l'idea alla quale si inspirò il suo fondatore: «salvare i giovani» dovesse trovare nel Duce il suo più grande esaltatore e nel Regime una completa realizzazione. Il Principe, che si è vivamente interessato anche del progetto di una nuova sistemazione dell'Istituto, è uscito quindi nel cortile, dov'erano schierate le giovanette ospiti dell'Istituto, che gli hanno offerto rami di «serenella» ricamati in seta, perchè ne faccia dono alla Sua Augusta Consorte.

Lasciato l'Istituto, il Principe si è recato allo stabilimento di arti grafiche «Bertarelli», ove ha presenziato alla premiazione degli operai più anziani e di quelli che hanno il maggior numero di figli. Terminata la visita, il Principe, sempre fatto segno al deferente omaggio della folla, si è recato a Palazzo Reale.

Alla Città dei traffici

Nel pomeriggio S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutanthe di campo Gen. Aymoino, si è recato a visitare la Fiera campionaria ove, all'ingresso principale di piazza Giulio Cesare, erano ad attenderlo S. E. il Ministro Solmi, in rappresentanza del Governo, il Prefetto con tutte le autorità e il presidente della Fiera sen. Puricelli con tutti i funzionari della Direzione. Nonostante il tempo incerto e a tratti piovoso, lungo i viali della «Città dei traffici» una folla enorme si era raccolta per rendere omaggio al Principe. L'augusto Ospite inizia la visita dal piccolo, ma altamente significativo padiglione degli orfani di guerra, da dove passa a quelli che ospitano altre due Mostre del bene: «I piccoli derelitti» e l'«Opera» provinciale di protezione antitubercolare». Successivamente il Principe Ereditario passa a visitare la vasta Mostra del giocattolo, dove si sofferma ad osservare i bellissimi prodotti di questa fiorente industria italiana, il padiglione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il padiglione del Rayon, dove osserva la lavorazione in attività ed assiste alla sfilata dei modelli, il padiglione Breda e quello della Snia Viscosa.

Il passaggio da un padiglione all'altro del Principe avviene tra un ininterrotto susseguirsi di vibranti manifestazioni. Masse di popolo compatte sono schierate al passaggio dell'augusto Visitatore, applaudendolo calorosamente. S. A. R., sempre accompagnato dal sen. Puricelli e seguito dal gruppo delle autorità, risponde al saluto della folla e si sofferma spesso cordialmente a conversare con gli espositori, che gli illustrano i più moderni ritrovati del lavoro italiano.

Successivamente il Principe visita il padiglione della protezione aerea e della radio, dove centinaia di apparecchi lo accolgono con la Marcia Reale, quello del Film a passo ridotto, quello dello sport e il padiglione «Arnaldo Mussolini, dove i dirigenti la Confederazione fascista agricoltori lo accolgono nella rassegna dell'interessante mostra di erboristeria. Infine il Principe si reca alla Mostra della culla, predisposta dall'O. N. M. I., che ospita la ricca e artistica culla che il popolo napoletano ha offerto per la nascita della Principessina Maria Pia. Il Principe, che riceve l'omaggio delle Dame della Presidenza, passa in rivista le graziose culle attorniate da fanciulli nei costumi pittoreschi dei vari compartimenti. La visita augusta si conclude ai padiglioni della chimica e delle forniture d'ufficio, e il Principe si reca quindi a un ricevimento nel palazzo della Direzione della Fiera. La folla che non ha cessato di dimostrare a S. A. R. il Principe di Piemonte il suo schietto entusiasmo, si raccoglie compatta nello spiazzo antistante e, chiamato dagli applausi e dalle grida di «viva il Principe!» si affaccia più volte al balcone ringraziando.

La serata di gala alla Scala

L'Ospite augusto ha concluso la giornata onorando con la sua presenza anche lo spiettacolo scaligero, che offriva in serata di gala la «Fedora» di Umberto Giordano e il balletto «Fiordisole». All'indirizzo del Principe il meraviglioso pubblico che gremiva la sala sfolgorante del Piermarini improvvisava una vibrante manifestazione di affetto, l'orchestra intonava la Marcia Reale e «Giovinezza» e tutti gli spettatori, in piedi, più volte festeggiavano il Principe, non soltanto con scroscianti battimani, ma anche con acclamazioni ed evviva. Quando il Principe ha lasciato la Scala, la notevole folla ch'era andata addensandosi nella piazza inondata di luce che si espandeva dai fari posti sull'attico del teatro, ancora una volta gli attestava l'amore schietto e vivissimo della nostra città.

Più tardi il Principe ha partecipato a un ricevimento offerto in suo onore dal comm. Aldo Crespi, nel palazzo di Corso Venezia.

Le importazioni di macchine
destinate a nuovi impianti

ROMA, 23

In seguito a deliberazione del Comitato interministeriale è stata consentita direttamente l'importazione di macchine destinate a nuovi impianti industriali o ad ampiamento di quelli esistenti, senza richiedere le bollette relative alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, sempreché le macchine da importare risultino descritte nei decreti di concessione per nuovi impianti o ampliamenti rilasciati dal Ministero delle Corporazioni. Per quanto concerne le domande di importazione da parte di ditte di recente costituzione o che non abbiano bollette comprovanti le importazioni effettuate nell'anno precedente, è stato stabilito che devono essere dirette al Ministero delle Corporazioni per il tramite delle Federazioni nazionali, le quali secondo i casi dovranno rimetterle alla Confederazione competente per il parere. In quanto ai casi di importazione di parti di ricambio il Ministero rilascierà la licenza esclusivamente alla casa, da cui risulti provata l'indispensabilità dell'importazione e che si tratta di accessori che non vengono fabbricati nel Regno.

Il Pontefice riceve la missione
in partenza per Lourdes

ROMA, 23

Questa mattina Pio XI ha ricevuto in particolare udienza la missione pontificia che domani parte per Lourdes, per assistere alla solenne celebrazione di chiusura dell'anno santo della Redenzione del mondo.

I componenti la missione sono stati presentati dal Cardinale Legato Pacelli. Il Santo Padre ha rivolto ai presenti brevi parole. Dopo aver impartito la benedizione, il Pontefice ha rinnovato al Cardinale Pacelli paterne e affettuose condoglianze per la grave perdita sofferta, aggiungendo che comunque il Cardinale, per un segno provvidenziale, va incontro ora anche a grandi consolazioni. Era presente la missione al completo.

Gli eccessi anticristiani
del neopaganesimo tedesco

PARIGI, 23

Le tendenze anticristiane che si manifestano in Germania, soprattutto dopo la crescente influenza esercitata sull'indirizzo filosofico del nazionalsocialismo dalle teorie di Alfredo Rosenberg o dei suoi emuli neopagani, sono seguite in Francia con la più viva attenzione, poichè in esse si vede una minaccia contro gli stessi fondamenti della civiltà occidentale, di cui il cristianesimo costituisce l'essenza millenaria.

In un articolo dedicato all'argomento, la *Liberté*, dopo aver rilevato che i neopagani di oltre Reno ripudiano tanto il cattolicesimo quanto il protestantesimo, per richiamare il popolo tedesco alla morale e ai riti di epoche lontane ancora barbare, cita talune delle più tipiche e, aggiunge il giornale, grottesche aberrazioni imputabili ai propagandisti dell'ideologia razzista.

A Berlino, — riferisce la *Liberté* — il figlio di un pastore, il dott. Fritz Gericke, anch'egli teologo protestante, ha dichiarato in una riunione di aver vergogna del Vecchio Testamento.

«Quando la Chiesa — egli ha detto — combatte il neopaganesimo essa combatte il Terzo Reich. Il Cristianesimo fa opera negativa. La legge della morale è nel sangue degli uomini».

A Plettenberg nel Sauerland un altro oratore rafforza questa affermazione:

«La nuova credenza vuole sbarazzare il popolo tedesco da un giogo che pesa su di lui da 1500 anni. Ogni tedesco deve decidere se vuole essere di sangue teutone o se vuole essere di sangue cristiano».

Il giornale parigino mette poi in rilievo l'assurdità dei tentativi per divinizzare la persona di Hitler, tentativi che, secondo la *Liberté*, diminuiscono anziché ingrandire la personalità del Cancelliere.

«Nella Turingia a Poessneck — prosegue il giornale — si va anche più lontano. E' nella stessa chiesa del culto protestante ufficiale che i neopagani vengono ad ascoltare la buona parola. E la *Pössnecker Zeitung* ci parla del profeta e veggente Hitler. A destra e a sinistra dell'altare pendono le bandiere con la croce uncinata. Il nazista Pfeiffer parla del più grande tedesco fra tutti i tedeschi, di Adolfo Hitler, che riuscì a vincere il demone della lotta di classe e dello spirito di casta. La sua vita fu un vero calvario. In lui vive l'ideale, il creatore del sangue tedesco e della terra tedesca. Noi viviamo di nuovo la leggenda della croce che Adolfo Hitler ci permette di comprendere. Coloro che osano ancora parlare dell'antica croce rendono più pesante quella che porta il nuovo Cristo, il Führer, denigrandolo e schernendolo. Hitler è giudice in luogo e al posto di Dio. Chiunque crede in Adolfo Hitler non può credere in Dio!».

Ma colui che nell'ostentazione del suo Dio contro il Cristianesimo ha passato tutti i limiti, è, secondo la *Liberté*, il Generale Ludendorf, recentemente riabilitato e solennemente festeggiato dal nazionalsocialismo. Al corrispondente di un'agenzia americana il Generale avrebbe testualmente dichiarato:

«Io sono l'Anticristo e sono orgoglioso di essere neopagano. Da lungo tempo mi sono separato dal Cristianesimo.

Il giornale conclude chiedendosi fino a qual punto il neopaganesimo razzista vorrà spingere la sua volontà di distruzione della società fondata sulla morale cristiana.

Renato di Borbone a Vienna
Pensieri e idee dell'Arciduca Ottone

VIENNA, 23

Dopo dieci anni di assenza è rientrato in Austria per un brevissimo soggiorno, il Principe Renato di Borbone Parma, fratello dell'ex imperatrice Zita. Intervistato da vari giornalisti egli ha riferito pensieri e idee del pretendente Arciduca Ottone, il quale gli dichiarò che considerava favorevole l'attuale svolgimento degli avvenimenti. Ottone, oltre a varie lingue europee compresa l'italiana parla perfettamente anche il ceco e l'ungherese. Egli è spesso a Parigi e si interessa molto del funzionamento delle istituzioni parlamentari.

Paraguayani e boliviani
annunziano vittorie

ASSUNCTION, 23

Un comunicato ufficiale dice: Le nostre truppe hanno annientato due battaglioni di fanteria boliviana e un reggimento di «manchego». Abbiamo fatto 50 prigionieri. Il nemico ha lasciato sul terreno circa 200 morti.

LA-PAZ, 23

Un comunicato ufficiale annuncia che continua vittoriosamente l'azione delle truppe boliviane nel settore centrale del fronte di operazioni del Chaco.

Severa critica del Governatore della Georgia
alla politica economica di Roosevelt

ATLANTA, 23

Il Governatore della Georgia Eugenio Talmadge ha dichiarato che la rielezione di Roosevelt a Presidente della Repubblica nell'anno prossimo sarebbe la più grande calamità. L'attuale amministrazione, ha dichiarato Talmadge, ha approfittato delle condizioni eccezionali di crisi per abbandonarsi a ogni specie di stravagante sperpero e progetti assurdi e ai capi dei diversi dipartimenti sono stati attribuiti dei compiti esorbitanti.

Chengtu sarà difesa
contro l'assalto delle truppe rosse

SCIANGAI, 23

In seguito all'arrivo delle truppe governative, si ritiene ormai assicurata la salvezza della città di Chengtu, contro l'avanzata dei comunisti.

Le truppe governative giunte in soccorso delle forze locali hanno arrestato l'avanzata delle truppe rosse davanti a Chegtu, capitale della provincia di Szechwan. I missionari stranieri sono stati fatti allontanare dalla città, i cui 800.000 abitanti, per il momento, non corrono pericolo. Tuttavia i ribelli approfittano dello stato di confusione che regna intorno alla città tra i molti fuggiaschi per compiere atti di banditismo.

Il processo in contumacia
contro Venizelos

ATENE, 23

Stamane si è iniziato dinanzi alla Corte marziale straordinaria il processo contro Venizelos ed i capi dell'antica opposizione.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso il collocamento a riposo dei Generali Othoneos, Tsimikalis, Manettas Costantino e Manettas Teodoro.

Il tragico bilancio di Formosa
L'opera di soccorso e di ricostruzione

TIHOKU (Formosa), 23

Gli abitanti della zona devastata dal terremoto hanno incominciato in giornata il lavoro di ricostruzione delle loro case. Riuniti in drappelli comandati da soldati e graduati, in maggioranza del genio, i superstiti hanno iniziato il lavoro con eccezionale entusiasmo e alacrità.

Il numero delle vittime, 3209 morti e 9991 feriti, è considerato dalle autorità come definitivo. I feriti negli ospedali, secondo informazioni recentissime, sono tutti in via di guarigione, salvo complicazioni impreviste. Restano tuttora da esplorare soltanto piccole zone dell'interno relativamente scarse di popolazione e con ricoveri quasi primitivi, il cui crollo normalmente non ha gravi conseguenze.

Si calcola che oltre 80.000 persone siano rimaste senza tetto in conseguenza della distruzione di 14.500 costruzioni di tutti i tipi da quelle individuali di canna di bambù alle altre in cemento armato e a molti piani. I feriti, oltre ad aver affollato fino al limite di ogni capacità gli ospedali delle regioni circostanti quella colpita, sono tuttora ricoverati in scuole, chiostri ed altri edifici religiosi, amorosamente assistiti da medici e infermiere in numero adeguato; l'opera di queste ultime è altamente encomiabile. Parecchie non si sono prese un momento di riposo da circa 48 ore.

Le autorità hanno constatato che le disponibilità alimentari, medicinali e di vestiario sono sufficienti alle necessità. Le offerte straniere sono state quindi cortesemente declinate.

Il corrispondente della agenzia Nippon Dempo scrive di avere individuato l'epicentro del movimento tellurico a Kori, dove i binari della linea ferroviaria sono stati sconvolti in modo «fantastico». I danni agli impianti della ferrovia sono calcolati a 1.400.000 dollari e quelli totali nella zona devastata a poco meno di cinque milioni di dollari.

500 vittime del terremoto
nella provincia Mazaderan nell'Iran

PARIGI, 23

Secondo un dispaccio qui giunto da Teheran, nella provincia di Mazaderan, nell'Iran, si sono verificate a intermittenze numerose scosse telluriche che hanno cagionato parecchie centinaia di vittime. Nei diversi distretti colpiti dal disastro sono stati estratti già dalle macerie quasi 500 cadaveri. Date le comunicazioni interrotte, è difficile conoscere esattamente il numero delle vittime e l'entità dei danni, che si ritengono ingentissimi.

L'"Oriental Clipper,, ripartito
da Honolulu per gli S. U.

HONOLULU, 23

L'«Oriental Clipper», l'idrovolante gigante delle aviolinee panamericane che il 17 aprile era venuto in volo alle isole Haway dalla costa della California per l'inaugurazione della linea commerciale fra gli S. U. e la Cina è ripartito alle 2.59 (ora dell'Europa centrale) per far ritorno agli Stati Uniti. Si era creduto che l'idrovolante avrebbe continuato il volo verso la Cina, ma i funzionari della Compagnia spiegano ora invece che il volo è stato puramente di prova e che l'idrovolante non è ancora pronto per compiere l'intero itinerario.

In lotta con la bufera

SAN FRANCISCO, 23

L'apparecchio «Oriental Clipper» che compie il volo di ritorno da Honolulu a San Francisco è minacciato di distruzione dalla terribile bufera che imperversa sul Pacifico. L'apparecchio lotta contro un eccezionale vento contrario a circa 500 miglia dalla costa americana. Esso è già in ritardo di parecchie ore su quella prevista di arrivo.

Il volo dell'aviatrice Jean Batten

DAMASCO, 23

L'aviatrice australiana Jean Batten è arrivata alle 11 ed è ripartita alle 12.25 per Cipro.

I condannati di Klaipeda
ricorrono in Cassazione

KAUNAS, 23

Si annuncia che quasi tutti i condannati nel processo di Klaipeda, nel quale 126 persone erano accusate di atti contro la sicurezza della Lituania nel territorio di Klaipeda, hanno firmato il ricorso di Cassazione. Il ricorso si basa su alcuni vizi di procedura. Se il Tribunale Supremo annullerà la sentenza, il processo sarà rifatto di nuovo davanti al Consiglio di guerra di Kaunas, composto di nuovi giudici.

Il Presidente del Consiglio olandese è guarito

L'AJA, 23

Il Presidente del Consiglio dott. Colijn, ch'era ammalato da quasi un anno, si è ora completamente ristabilito e ha ripreso la sua carica.

A Ceylon riprende l'epidemia di malaria

COLOMBO, 23

Si segnala una recrudescenza nell'epidemia di malaria che infierisce nell'isola di Ceylon da parecchi mesi. Si teme che il flagello prenda nuovamente grandi proporzioni. Numerosi ospedali sono di nuovo pieni di malati. Sono stati presi provvedimenti straordinari per combattere l'epidemia.

Undici arresti per un complotto
contro la «Standard Oil Company»

MODESTO (California), 23.

Il giudice distrettuale ha annunciato che sono stati arrestati domenica undici individui in possesso di dinamite, i quali hanno confessato che stavano complottando per fare saltare lo stabilimento della «Standard Oil Company» nella Valle di San Gioacchino. Il complotto, ha dichiarato il giudice, è stato provocato dallo sciopero degli addetti ai serbatoi del petrolio delle coste del Pacifico.

S. E. Galli tra gli italiani di

ISTANBU

L'Ambasciatore d'Italia S. E. ha visitato, accolto da manife di simpatia, le istituzioni italian sera ha partecipato ad un rice alla Casa d'Italia, dove ha pron vibranti parole che hanno provo na fervida dimostrazione di fed sta.

La prima gara di campio
tra carri armati

ROMA

L'Ispettorato generale dell'a fanteria ha organizzato per il p gio del 27 aprile corrente una sante gara di carri armati, che rà il primo campionato della nu ma, destinato non solo a un'alt bile emulazione tra i comand militari della specialità, ma propagandare la conoscenza dei mezzi bellici. La gara riuscirà de interesse e si svolgerà tra le 17.30 del giorno 27 al Foro Mu il cui accesso sarà libero a tutti.

Il programma della manifes cui partecipano carri d'assalto veloci è il seguente: carri d'ass carri veloci svolgeranno le gare pionato tra ufficiali piloti e cap per entrambi i tipi di carri. Le ga sisteranno in un percorso con ost tempo. L'ordine di classifica sar dal minor tempo impiegato e dall giore correttezza nel superament ostacoli. Il percorso è lungo ol chilometro e si svolge su un terr cidentato e collinoso, cosparso d coli, tra i quali discese a forti p ze, cadute, scivolate, fossi, abb reticolati, trincee, zona minata

Seguirà la gara di episodi d'i

A campionato ultimato seguirà stribuzione dei premi ai miglior paggi classificati dei treni, fra figura un dono di S. A. R. il Prin Piemonte.

La morte di mons. Schio
Internunzio all'Aja

L'AJA

L'Internunzio apostolico mon Schioppa è deceduto.

La Comunione a 8000 Balilla a

LECCE

Una suggestiva manifestazione svolta alla Casa del Balilla dove l'Ordinario militare mons. Barto ha celebrata la Messa al campo. V no assistito circa 8000 fra Bali vanguardisti, Piccole e Giovani It a cui il prelato ha somministrato munione generale, pronunziando brante e patriottico discorso es la figura e l'opera del Duce.

Accordi doganali pubbli
nella «Gazzetta Ufficiale»

ROMA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica D. L. N. 407, che dà piena ed esecuzione all'accordo italo-franc 24 marzo 1935 concernente l'esc di alcuni prodotti di seta dal convenzionale stabilito dalla con ne per le sete e seterie del 26 g 1927. Pubblica anche il R. D. L. che approva l'accordo italo-a del 25 marzo 1935, concernente sione dell'olio di sesamo dal convenzionale stabilito dal tratt commercio e di navigazione del 2 1933.

Bollettino giudiziario. Beggiato, tore mandamento S. Vito al Tagli è dichiarato decaduto dalla carica aver assunto funzioni nei termini ge; Brelich, consigliere Appello collocato a riposo col titolo onor consigliere di Cassazione; Merler, Tribunale funzioni vicepretore Pretura Plezzo, è destinato funzio dice Tribunale Nuoro; Cettineo, ca re Sezione Appello Fiume, è coll riposo col titolo onorifico di ca capo di II classe; Rossi, cancellier Sezione Appello Fiume, è nominato liere Sezione Appello Torino; Coll celliere capo Pretura unificata Pol minato segretario R. Procura Gori

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	760.6	18	7	¼ cop., legg.
Roma	759.9	21	13	cop., legg.
Torino	760.0	17	8	coperto
Milano	760.3	18	10	coperto
Genova	759.8	14	10	cop., legg.
Venezia	760.1	16	11	cop., legg.
Firenze	759.2	19	8	½ coperto
Ancona	759.3	18	10	coperto, cal
Bologna	760.7	18	6	¾ coperto
Napoli	759.3	21	12	¾ cop., legg.
Taranto	761.6	17	12	coperto, mo
Palermo	758.3	24	15	cop., legg.
Catania	759.6	18	10	coperto, agi
Cagliari	759.0	18	14	¾ cop., legg.
Tripoli	755.4	25	17	coperto, agi
Messina	758.2	19	13	coperto, mo
Trento	760.7	19	5	coperto
Fiume	759.2	18	10	cop., legg.
Bari	760.0	19	10	cop., legg.
Sanremo	767.9	18	14	coperto, mo
Bengasi	760.9	26	16	coperto, mo
Rodi	762.4	18	14	¼ cop., legg.

(I dati si riferiscono al giorno le 1935-XIII)

Probabilità: Persisteranno le con generali di instabilità su tutta l'Ita quanto più accentuate sulle regio tentrionali e lungo l'Appennino set nale e centrale. Quivi il cielo sarà nuvoloso e si avranno brevi piog Nebbie al mattino in Valle Padana coste dell'alto Tirreno. Sulle riman gioni buone condizioni con nebulosi tosto scarsa tendente all'aumento ne pomeridiane. Venti deboli vari in dana, deboli o moderati intorno sulla Penisola, da moderati a qua intorno libeccio sulla Sardegna, ma sulla Sicilia. Temperatura pressoc zionaria. Mare alquanto agitato Mare di Sardegna, mossi gli altri.

L'inaugurazione dell'Ufficio doganale ungherese a Fiume

I Ministri Thaon di Revel e Fabinyi rilevano l'importanza degli accordi commerciali italo-magiari

FIUME, 23

(C. T.) L'articolo quarto della convenzione per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume stabilisce l'istituzione, in questa città, di un Ufficio doganale ungherese. Tale ufficio ha trovato la sua degna sede nei locali messi a disposizione dai Magazzini Generali alla radice del Molo Genova.

L'inaugurazione è avvenuta questa mattina. La presenza del nostro Ministro alle Finanze, Thaon di Revel, e del Ministro delle Finanze ungherese, Tihamér Fabinyi, del Sottosegretario alla Marina mercantile, Host Venturi, e del Sottosegretario alle Finanze ungherese, de Thaly, oltre a quella di alte personalità dei Ministeri dei due Paesi hanno dato alla cerimonia quella impronta di solennità che conferiva pienamente all'importanza dell'avvenimento.

L'istituzione dell'Ufficio doganale ungherese è una colonna posta all'edificio degli accordi conclusi, per volere del Duce, con l'Ungheria. A Fiume viene affidato, così, il compito del porto di scalo dell'Ungheria, compito al quale la sua attrezzatura tecnica risponde perfettamente.

L'importanza dell'avvenimento

Quello inaugurato oggi è l'unico Ufficio doganale ungherese esistente in un porto di mare ed è giusto che la Nazione ungherese abbia scelto questo a Fiume, come a naturale sbocco delle proprie attività sul mare, perchè questo porto conserva, anche nel suo bacino danubiano, la sua posizione di scalo più rispondente alle necessità commerciali magiare.

Da questo primo atto esecutivo degli accordi stabiliti fra le due Nazioni non si possono che attendere risultati favorevoli e sicuri i quali torneranno a vantaggio del traffico fiumano, e saranno per l'Ungheria una nuova fonte di prosperità e di incremento.

Fiume ha tributato ai rappresentanti del Governo fascista e del Governo ungherese calorose accoglienze, che hanno sottolineato l'importanza dell'avvenimento e sono state un segno della gratitudine che i fiumani nutrono per il Duce. Bandiere e musiche hanno dato alla giornata un aspetto festoso. Gli edifici pubblici e privati, le vie e le piazze erano pavesati di tricolori e di bandiere fiumane.

Le cerimonie hanno avuto inizio con l'arrivo, avvenuto alle 10, di S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, delegato dal Duce a rappresentare il Governo. Alla stazione attendevano il Ministro S. E. il Sottosegretario Nino Host Venturi, il Prefetto, i senatori e deputati, il Segretario federale, il Podestà e tutte le alte gerarchie. Con il Ministro sono arrivati il direttore generale delle Dogane, Ivo Bagli, e il segretario particolare del Ministro ing. Cauda.

Nella cripta di Cosala

Dopo essersi recato per pochi momenti alla Prefettura, il Ministro si è incontrato all'albergo col Ministro e con la delegazione ungherese composta dal Sottosegretario alle Finanze S. E. de Thaly, dal direttore generale delle Dogane Alessandro Kneppo, dal direttore commerciale delle Ferrovie Gabor de Veress, dal Console d'Ungheria a Trieste, dal Presidente della Camera di commercio di Budapest on. Eher, dal colonnello di S. M. Denes Horvat, dal vicepresidente dell'Ufficio per il commercio con l'estero Serbar e da molte altre personalità del mondo commerciale e finanziario ungherese.

All'incontro tra il rappresentante del Governo fascista e quello del Governo ungherese, ch'è stato improntato dalla più schietta cordialità, presenziavano oltre alle gerarchie e alle autorità già menzionate, il Prefetto del Carnaro gr. uff. Turbacco, i senatori Gigante e Bacci, l'on. Iti Bacci, il Segretario federale avv. Gherbaz e il Podestà Colussi.

Subito dopo i due Ministri col seguito si sono recati al Tempio di Cosala dedicato ai Caduti. Qui nella raccolta austerità della cripta dalle pareti istoriate con i nomi degli Eroi, S. E. Fabinyi ha sostato in raccoglimento e ha quindi deposto, a nome del suo Governo, una grande corona d'alloro legata con i colori d'Ungheria.

Compiuto il gentile atto d'omaggio ai Caduti, i due Ministri si sono recati alla Prefettura dove in un salone erano raccolte tutte le gerarchie della provincia. Nel giardino della Prefettura era schierata una rappresentanza di Camicie Nere che hanno reso gli onori al passaggio dei Ministri e della rappresentanza ungherese.

Lo schieramento delle Camicie Nere

Nel salone bianco del Palazzo del Governo attendevano gli illustri ospiti le massime gerarchie. Erano presenti il Vescovo Mons. Santin, il Comandante della Divisione del Carnaro Gen. Vaccarisi, il corpo consolare, le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, i capi dei Sindacati e di tutti gli enti.

S. E. Turbacco ha fatto le presentazioni. Subito dopo le autorità si sono recate al Puntofranco dove doveva aver luogo la cerimonia. Fiume ha voluto presenziare a questa alta e significativa festa con le sue forze migliori. Erano infatti schierate intorno alla nuova sede dell'Ufficio doganale ungherese tutte le rappresentanze fasciste. Prestavano servizio di onore la musica del Presidio e una centuria della Legione Carnaro magnificamente inquadrata.

Nonostante la giornata non festiva ben 400 giovani fascisti erano schierati nel piazzale e altrettanto numerose erano le rappresentanze dell'Opera Balilla. Schieramento di Camicie Nere perfetto e così numeroso che non può non aver colpito gli illustri ospiti.

All'arrivo dei Ministri al molo Genova una centuria della Milizia ha reso gli onori alzando al sole i pugnali.

Le LL. EE. Thaon di Revel e Fabinyi hanno passato in rivista la centuria e quindi, seguiti dalle più alte autorità, sono entrati nell'Ufficio doganale accompagnati dai funzionari ungheresi in divisa.

Il discorso di S. E. Thaon di Revel

Nella sala della direzione S. E. Thaon di Revel ha messo in rilievo il significato della cerimonia dicendo:

Mi riesce a grande fortuna per me l'essere stato chiamato a rappresentare il Governo fascista a questa simpatica e significativa cerimonia. L'amicizia cordiale che lega ormai in modo tradizionale i nostri Governi ed i nostri popoli, si consolida e si rafforza ogni giorno di più non solo attraverso una conoscenza sempre maggiore e una sempre più perfetta comprensione reciproca, ma anche grazie ad una collaborazione fattiva tanto nel campo politico quanto in quello economico.

E questa cerimonia che oggi noi compiamo istituendo questa Dogana ungherese a Fiume costituisce, difatti, oltre che una nuova prova del sincero interessamento del Governo fascista per le nobili popolazioni del Carnaro, anche il coronamento dello sforzo compiuto dal Regime, d'accordo col Governo ungherese, per lo sviluppo delle relazioni commerciali tra i due Paesi.

Queste relazioni, nel volgere del tempo, sono andate sempre più consolidandosi attraverso accordi che, basati sulle esigenze economiche rispettive, sono stati studiati e realizzati con il più grande spirito di comprensione e di liberalità.

Fiume, italiana nei secoli e nell'anima dei suoi abitanti, è stata ed è economicamente legata all'Ungheria quale sbocco naturale di questo Paese sul mare. Onde è che ogni misura adottata per favorire e sviluppare il traffico attraverso questo porto, delle merci da e per l'Ungheria, mentre giova indubbiamente a Fiume, soddisfa anche e specialmente le imprescindibili esigenze del commercio ungherese.

Concomitanza d'interessi

Ed è precisamente quest'armonia, questa concomitanza d'interessi ungheresi ed italiani che, affermata nella Convenzione del 25 luglio 1927 e riconfermata con quella del 14 maggio dell'anno scorso, si realizza attualmente con la odierna inaugurazione di un Ufficio doganale ungherese in questa città.

Da oggi le due Dogane procederanno a fianco a fianco nell'espletamento dei compiti rispettivi. Sarà, questa, una collaborazione animata certamente dal cameratismo più sincero, sì che essa non potrà che apportare larghi vantaggi reciproci per ambedue i Paesi contraenti. Invero, oggi che gli scambi internazionali sono resi così difficili per l'infinita congerie di restrizioni, limitazioni, formalità di carattere valutario, ogni sforzo che tenda a facilitare i rapporti economici fra le due Nazioni non può non essere considerato e seguito con il più vivo interesse e con la più [illegible] simpatia.

Mentre pertanto rinnovo il senso del mio più vivo compiacimento per l'auspicato accordo che trova oggi la sua definitiva realizzazione, saluto nel nuovo Ufficio un ulteriore elemento di collaborazione italo-ungherese, nella certezza che esso non mancherà di corrispondere, con la massima libertà ed in tutta la sua ampiezza, agli alti compiti per cui esso è stato istituito.

Gli applausi dei presenti hanno sottolineato le parole del nostro Ministro. Subito dopo ha preso la parola in italiano S. E. Fabinyi, il quale ha detto:

Parla il Ministro ungherese

Sono particolarmente lieto di poter partecipare a questa cerimonia, perchè ciò significa la realizzazione dei voti del Governo di Roma e del Governo ungherese.

Con la messa in atto della Convenzione italo-ungherese per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume, i rapporti amichevoli che esistono fra l'Italia e l'Ungheria e che reciprocamente cerchiamo di intensificare, hanno fatto un nuovo e decisivo passo in avanti.

Questa manifestazione è una nuova prova della secolare amicizia italo-ungherese che va sviluppandosi in nuovi settori suscettibili di proficui risultati nel campo pratico, a vantaggio delle economie dei due Paesi.

Ho voluto presenziare questa inaugurazione per dare forma concreta alla importanza che ha per noi ungheresi la ripresa del traffico ungherese in questo porto che ha già servito, in passato, la nostra economia, come ponte di collegamento con i mercati mondiali.

Alla presenza di Sua Eccellenza Thaon di Revel, che con tanta dignità rappresenta il Governo fascista, in rappresentanza del Governo ungherese ho l'onore di dichiarare aperto al servizio del pubblico l'Ufficio doganale ungherese di Fiume, con la certezza che questa nuova istituzione contribuirà anche alla prosperità ed all'incremento del traffico della nobile città di Fiume.

L'alzabandiera

Subito dopo il gruppo delle personalità è sceso nel piazzale per presenziare alla cerimonia dell'alzabandiera. Ad un segnale un funzionario delle dogane ungheresi ha alzato sull'edificio la bandiera dei magiari, mentre la musica del presidio suonava l'Inno ungherese e la Milizia presentava le armi. Con questo atto la consacrazione del nuovo edificio è avvenuta. E' stata così raggiunta una nuova meta sulla via segnata dal Duce.

Dopo la cerimonia i Ministri hanno visitato gli impianti del porto. Alle 17 ha luogo al Circolo Savoia un ricevimento offerto agli illustri ospiti dal Municipio.

S. E. Fabinyi ha lasciato Fiume in automobile diretto a Trieste da dove ha proseguito per Milano. In serata hanno lasciato Fiume S. E. serata S. E. Thaon di Revel e S. E. Host Venturi si sono recati ad Abbazia dove, all'albergo Quarnero, ha avuto luogo un pranzo ufficiale al quale sono intervenuti S. E. Turbacco, i senatori e l'on. Bacci, il Segretario federale, il Podestà di Fiume e quello di Abbazia, il direttore generale delle Dogane e altre autorità.

Dopo il pranzo S. E. Thaon di Revel ha lasciato Abbazia.

Questa sera Fiume e Abbazia sono illuminate in segno di festa.

Le solenni onoranze funebri al motociclista Mario Tonini

Le onoranze funebri rese al giovane motociclista Mario Tonini, rimasto vittima di una fatale sciagura durante le gare di domenica scorsa a Montebello, sono state una imponente dimostrazione del cordoglio che ha sentito la cittadinanza per il luttuoso avvenimento e sono quindi riuscite commoventi e solenni.

Al seguito della bara c'erano i congiunti e il vasto gruppo delle rappresentanze, fra le quali abbiamo notato il sig. Sponza per la F.I.G.C., il rag. Pettarini per il Dop. ferroviario; la famiglia motociclistica triestina era al completo, con a capo il suo benemerito presidente Umberto Apollonio, ispettore di zona del R. M. C. I. Al passaggio della bara la folla, numerosissima durante tutto il percorso, salutava commossa romanamente. Giunto il corteo davanti alla Galleria Sandrinelli, il Presidente del M. C. T., sig. Apollonio ha fatto l'appello dello scomparso, con il rito fascista. Il carro funebre ha quindi proseguito per il cimitero cattolico di Sant'Anna, accompagnato dai familiari dello scomparso e da una rappresentanza di motociclisti e amici.

Nomi di battesimo ieri e oggi

Tradizione, esotismi e stravaganze

Forse in nessuna città del Regno si riscontra ancora tanta varietà di nomi di battesimo quanto a Trieste.

A voler indagare le ragioni, si corre rischio di andare a finire in induzioni e deduzioni di carattere demografico nei riguardi della compagine etnica della popolazione, compagine mista prima della guerra e della conseguente redenzione, poichè a Trieste affluivano individui di diverse nazionalità: orientali alcune e altre nordiche, che se nel loro complesso rappresentavano una sparuta minoranza nei confronti della massa italica di origine, di parlata e di sentimenti, nonpertanto costituivano per sè tali un elemento estraneo le cui abitudini insieme alla peculiare spiritualità, esercitavano una certa influenza sugli usi, i costumi e le manifestazioni di vita.

Di padre in figlio

Ora, fra le tante manifestazioni, una è quella del nome che viene imposto al nuovo nato, nome suggerito, come sempre, da cause originali e tradizionali, ovvero puramente fantastiche e occasionali.

Nelle altre contrade italiche, l'uso generale è contenuto nella trasmissione da padre in figlio dei nomi che rammentano e fanno quasi rivivere in ispirito i nonni, o gli zii, o gli avi più lontani. Così vuole e suggerisce quel tale sistema patriarcale cui fino a pochi anni fa, si ispirava in particolar modo il reggimento della famiglia nella parte meridionale nonchè centrale del Regno. Non si discuteva, nè a quanto ci risulta, si discute ancora: il nome del nuovo nato ripeteva quello del nonno paterno se maschio o materno se femmina, per cui era ed è ancora facile riscontrare la ripetizione dello stesso nome attraverso una serie numerosa di generazioni.

Le cose, naturalmente cambiano, dove il fattore demografico subisce improvvise e notevoli mutazioni, a causa dell'immigrazione. Qui si ha gente nuova, proveniente da paesi lontani, di credenze talora diverse, di costumi e di pensiero più liberi, e sui quali la fantasia esercita una notevole influenza. Allora compaiono, fra le tante altre cose, nomi nuovi dapprima, sconosciuti e poco usati, nomi i quali riverberano l'origine della gente, il paese dal quale derivano; la loro spiritualità sia in fatto di coltura come in quella della fede religiosa. Dalla naturale combinazione di nomi locali inoltre, con i nomi diciamo pure, esotici, sorgono improvvisi e insospettati altri nomi, fra cui alcuni suggeriti unicamente dalla fantasia e che sarebbe fatica sprecata ricercare nel calendario.

Da Maria... a Fondina

Ora, da qualche anno in qua, si è dato ordine anche a questa materia, la quale ha una certa importanza nei riferimenti di quella unità spirituale che non può dissociarsi dall'unità materiale, di stirpe e di nazione, per cui la buona tradizione italica consistente nel tramandare i nomi dei vecchi, nelle generazioni giovani, si è imposta, nè più si ha occasione di imbattersi in nomi che al nostro orecchio, abituato alla dolcezza del linguaggio più armonioso di quanti ne esistono, suonano duramente e in contrasto con i nostri gusti.

Abbiamo qui sottocchio una lunga lista di nomi di battesimo, lista dalla quale ci piace rilevare quelli meno comuni. I comuni sono i soliti; per esempio il nome di Maria predomina su tutti; ma accanto troviamo, ad esempio, Silvana abbondantemente usato, insieme a Bruna, a Lidia, a Licia, a Nives, ad Antonia ecc. Ed ecco altri che ricordano lontane regioni: Sonia, Xenia, Nadia, Vanda, Vera, Nada, Nidia, Valnea; altri, effetto — forse — di impressioni o di simpatie musicali, come Ondina, Norma, Gioconda, Oretta, Brunilde, Dinora, Elsa.

Ma che dire di una Aristea, o Dialma, Dirce, Idea, Edinea, Eliana, Elide, Eloisa, Fondina, Glauca, Isora, Scila, Leocadia, Maurina, Solidea, Sognata, Vida, Kaviz, Nemesia, Michelina, Melita, Alforia?

A contare i nomi strani o per lo meno singolari, non si finirebbe più.

Rovenia, Ruta, Sterpata...

Per esempio: chi ha suggerito ai genitori di imporre alla loro figliuola il nome di Rovenia? Certo dev'essere un marittimo colui il quale credette conveniente o bello chiamare la propria figlioletta Saturnia. Probabilmente il nome della nave sulla quale era imbarcato. E l'altro che la volle Ruta? Vinicia dev'essere stata la espressione della viva simpatia o dell'emozione destate nel padre e nella madre della bambina, dalla visione di un film riproducente le vittime delle persecuzioni contro i cristiani, sotto il nefasto regno neroniano. Bello invece il nome di «Primavera», bello, dolce e destante visioni colorate e fresche come quelle dalla periodica e felice rinascita della natura. Ma perchè Sterpata? Chissà quale pensiero melanconico passò per la mentre del padre mentre comunicava, alla presenza dei soliti due testimoni, all'ufficio di Stato Civile, la nascita della bambina col relativo nome. Curioso Edinea, più curioso Elora o Evia o Argia. Quanta grazia invece in Laura, Jolanda, Livia, Silvia, Ornella, Rosalba, Fulvia, Lucilla o Mirella, Grazia o Gigliola e via di seguito.

Le anime romantiche, poichè ce ne sono ancora, si attengono a Liana, Luciana, Rossana, Rosa, Laura, Dalia o Delia, o Dolores o Edera e tanti altri nomi, che in questo momento ci sfuggono. Ai tradizionalisti invece, piacciono semplicemente i nomi come Giovanna o Giuseppa o Antonia, o Francesca o Carla ecc. Antonia veramente piace meno alle donne, se si deve giudicare dall'approssimativa statistica presa in osservazione; alle più sembra volgare, per quanto sia suscettibile di diminuitivo e vezzeggiativo: Nina. Poichè Nina si concede e si appaia quale diminuitivo non mancante di grazia a tutti i nomi. Quando cioè il proprio nome non piace, si finisce col chiamarsi o farsi chiamare Nino o Nina.

Troppa originalità

Quale influenza abbia il nome non è ancora saputo. Certo il nome possiede un certo valore, ovvero un valore che noi per abitudine sogliamo attribuirgli. Chè il chiamarsi Zapperina — c'è qualcuna infatti che si chiama così — o Caritina o Diletta o Egidia o Giuseppe o Enrichetta o Antonia, non muta nulla al proprio destino; ma andate a persuadere diversamente una mamma la quale vede nella bambina data alla luce, un'inestimabile e preziosissimo tesoro, degno d'essere adornato di tutti i pregi esteriori e il cui nome vuol'essere la significazione della sua rara bellezza. Niente di comune perciò, e quindi la ricerca di quello che sembra originale e possibilmente unico in fatto di nomi.

Vi fu tempo, ormai dimenticato, durante il quale non era rara l'applicazione di nomi tratti — sembra incredibile — dalla politica alquanto accesa, per non dire addirittura rossa; ma quel tempo è passato, nè oggi sarebbe compatibile un qualsiasi sporadico ritorno. Anche la questione dei prenomi, dicevamo, ha la sua importanza sociale, per cui è bene che siasi provveduto a limitare le bizzarrie, gli eccessi, fantastici insieme agli esotismi fuori corso, con esclusione quasi completa di quelli che possono considerarsi frutto di un eccesso fantastico di originalità.

Bei nomi italiani e romani

I nomi a noi più cari, quelli cioè che gli italiani preferiscono in quanto rispondono a un sentimento tradizionale che concede il ricordo perenne dei propri padri, e si riferiscono a santi circondati dalla profonda venerazione delle genti tutte, sono appunto quelli che qualcuno giudica comuni: Maria, luce d'ogni bene; Giuseppe, il serafico e purissimo; Francesco, il poverello di Assisi; Antonio, il taumaturgo, insieme a Luigi, ad Anna, a Paola, a Carmela, a Santina ecc.

Ed oltre a questi, c'è tutta una stupenda serie di nomi romani, per i quali, ad onor del vero, i triestini hanno sempre avuto, anche e particolarmente ai tempi del servaggio straniero, una spiccata predilezione.

Conferimento di graziali. A sensi della lettera fondazionale che regge la Fondazione Principe di Piemonte, la Congregazione di Carità, quale amministratrice della Fondazione stessa, ha assegnato il giorno 19 corr. 12 sussidi da lire 80 con le rendite del capitale fondazionale ad altrettanti agenti di commercio, loro vedove ed orfani trovantisi in condizioni di bisogno.

Decesso. E' stato ieri accompagnato all'ultima dimora tra il vivo compianto di quanti lo avevano conosciuto, il signor Luigi Perini, già presidente del Gruppo cappellai e modisteria. Bella tempra di lavoratore, uomo probo e patriota ardentissimo, il signor Perini, due volte profugo, durante la guerra aveva svolto attiva e nobile opera nel Comitato profughi di Udine, a fianco di Ugo Zilli, del cav. De Paoli e di altri. Nei suoi giovani anni era stato alpino del 7.o Reggimento. Alla vedova, ai figli — dei quali più d'uno ha fatto valorosamente la guerra — alla figlia ed agli altri congiunti, le più sentite condoglianze.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 aprile 1935-XIII:

Turno Generale: Marinai 34, 20, 25, 24, 37; giovani coperta 16, 17, 17 bis, 18, 19; mozzi coperta 14, 15, 16, 19, 20; ingrassatori 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti 34, 48, 43, 49, 50; carbonai 26, 24, 27, 28, 29; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 270, 272, 273, 274, —; giovani coperta I 154, 155, 156, 157, 158; giovani coperta II 65, 66, 67, 68, 69; mozzi coperta 99, 107, 108, —, —; fuochisti 256, 360, 302, 352, 364; carbonai 89, 92, 94, 95, 96; giovani camera 14, 24, 25, —, —.

Truno Cosulich: Marinai passeggeri 130, 143, 145, 146, 147; marinai carico 78, 79, 80, 81, 83; giovani coperta I 71, 72, 73, 74, 75, 76; giovani coperta II 48, 49, 51, 52, —; mozzi coperta 85, 102, 93, 103, 104; ingrassatori passeggeri 74, 75, 76, 77, 78; ingrassatori carico 26, 28, 29, 30, 31; giovani macchina 60, 56, 61, 62, 63; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Generale: 1 marinaio.
Turno Cosulich: 2 giovani camera, 2 giovani cucina.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Eugenio Servadio, dal dott. Emilio Mayer lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giuseppe Bolaffio lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria dell'avv. Giuliano Perco, da Alice ed avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 25 pro Congr. di Carità; dal comitato del Giugno Triestino lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro O. Balilla (legione marinara).

Per onorare la memoria di Giancarlo Zoccoletti, da Egon Süssland lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Renata Gianni, da Rosetta Lovenati e Vigetta Pozzatti lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Maria Steidler lire 50 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Federico de Gavardo, dagli avv. G. L. Gallo e G. Gius lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giovanni e Lidia Lichtenstadt lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Letizia e Vittorio Malossi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dalle sorelle Rozzo lire 20 pro erigenda Chiesa Madonna del Mare; da Alessandro ed Antonietta Mahoritsch lire 25, da Emma Deperis lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mario Tonini, da C. Sbisà lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di don Ettore Leonardi, da N. N. lire 5 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Roppi, da Lilly Cimadori lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Grete Lorenzetto lire 20 pro Istituto Rittmeyer.

Nel primo anniversario della morte di Ida Fegitz Ravasini, da Ada e Ruggero Fegitz lire 50, da Alice ed avv. Giuseppe Luzzatto-Fegitz lire 50, da Lina Fegitz ved. Stenta lire 50, da Alice e Alfredo Fegitz lire 50, da Tina ved. Fegitz lire 50 pro O. N. Dopolavoro (fondo E. Fegitz).

Per un triste anniversario, da Oscar Ravasini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 20 pro «Italia Redenta» e lire 10 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Ernesto Norbedò, nel primo anniversario della morte, dalla figlia Lina Staffieri lire 20 pro Scuola Gaspardis (patronato).

Per onorare la memoria di Luigi Perini, da Gemma e dott. Guido Cosciani lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Emilia ed Emilio Cosciani lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Erminia ved. Tedeschi, da Ortensia e Isidoro Fiamin lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Carlo Zibitz lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Benedetto Schreiber, da Bice e Mario Finzi lire 20 pro Beneficenza israelitica.

In memoria del caro Rodolfo Hirsch, dalla famiglia amica lire 10 pro Maschil El Dal.

Teatri e Concerti

Il violoncellista Ettore Sigon alla Società dei Concerti

Ricordiamo che questa sera avrà luogo in sala del Littorio l'ultimo concerto sociale con la partecipazione del violoncellista Ettore Sigon e con la collaborazione dei pianisti Colarocco e Constantinides, Leone Contarini, clarinetto, e Gentile Colarocco, tromba. Verrà eseguito il seguente interessantissimo programma:

Giuseppe Valentini: Sonata X in mi maggiore per violoncello e pianoforte; Idebrando Pizzetti: Sonata in fa per violoncello e pianoforte; Ermanno Colarocco: «Tempo di sonata» per violoncello e pianoforte (1934); Alfredo Casella: Sinfonia per pianoforte, clarinetto, tromba e violoncello (1932).

Il «Tempo di sonata» del Colarocco e la «Sinfonia» di Casella vengono eseguiti a Trieste per la prima volta.

Al concerto che l'insigne organista Ulisse Matthey terrà sabato sera alle ore 20.45 nella Cattedrale di S. Giusto, auspice la Società dei Concerti, in commemorazione del decennale della morte di M. E. Bossi e del 250.o anniversario della nascita di Bach, i soci della Società dei Concerti godono della libera entrata verso presentazione della tessera. Per i non soci il prezzo d'ingresso è di lire 2.

Recite di filodrammatici

«Papà Eccellenza» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 la filodrammatica del Fascio Femminile, diretta dal maestro Edmondo Tamburlini, darà in sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, la bellissima commedia in tre atti «Papà Eccellenza» di Gerolamo Rovetta.

La replica di «Il trionfo dell'arte» al Dopolavoro «Beltrame». Domani, giovedì, l'ottima compagnia filodrammatica del Dopolaovro aziendale «G. Beltrame» replicherà a grande richiesta l'idillio poetico in un atto «Il trionfo dell'arte», di G. B. Zemba, lavoro che giovedì scorso ottenne un calorosissimo successo. Seguirà l'episodio tragico in un atto di Antonio Pittani «Quando la ragione se ne va» che pure fu molto applaudito. Ingresso (posto compreso) lire una.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.45: Trionfale successo di «Contropelo», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Nazionale. 16: Succ.: «Maestro Landi» di G. Forzano con Spadaro. Domani: «La maschera di cera», gigante Warner.
Excelsior. 16.30: Entusiastico succ.: «Il dominatore», c. Clive Brook, Madeleine Carroll.
Supercinema Eden. 16: Successo di «Il re dei Campi Elisi», con Buster Keaton. Imm. un vero capolavoro Fox: «Gli angeli del dolore», con Loretta Young.
Fenice. 17: Première: «Padre», con H. B. Warner. Nel varietà: I sosia di Stan Laurel e Oliver Hardy, e la Compagnia Douglas White.
Italia. 16: «Teresa Krones» il più grande trionfo, il più bel film con Martha Eggerth.
Regina. 16: «Quattro cuori e una carrozza», il più brillante film con Martha Eggerth. Musica di F. Lehar. Lire 1.
Impero. 16: «Paraninfo», con Angelo Musco, Camillo Pilotto, Rosina Anselmi.
Reale. 16: «Incatenata», con Clak Gable e Jean Crawford. Trionfo Metro.
Garibaldi. 16: «Senza famiglia», dal celebre romanzo di E. Malot. Lire 1.
Novo Cine. 16: «A lume di candela», con Nils Asther ed Elissa Landi. L. 1.
Massimo. 15.30: «La Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo. L. 1.
Moderno. 15.30: «Risveglio» di un popolo», con R. Arlen e Mary Brian. Varietà Pasqualiniello.
Armonia. 15.30: «Età pericolosa», con J. Parker. Nuovo varietà Comp. Grisi-De Rosè.
Odeon. 15.30: «Angeli senza paradiso», con Martha Eggerth». Grandioso successo.
Royal. 15.30: «La contessina si diverte», con Anny Ondra. Ultimo giorno.
Savoia. 15.30: «Accadde una notte», il più bel film dell'anno, con Clark Gable e Claudette Colbert. I posto L. 1; II 0.80.
Aurora. 15.30: «Amanti senza domani», K. Francis, W. Powell. Varietà Troupe Silvia D'Oro.
Centrale. 15.30: «L'isola del tesoro», colosso Metro con W. Beery e J. Cooper.
Belvedere. 16: Ultimo giorno: «Il mondo cambia», con Paul Muni e Mary Astor.
Venezia. 15.30: «Il bimbo rapito», drammatico, con D. Wieck e il piccolo Baby Le Roi. Due Topolini.
Argentina (Buffalo Bill). 15.30: «Tarzan l'indomabile», segue comica con Stan Laurel e Oliver Hardy e «Cani parlanti». Prossimamente: «Fra Diavolo».

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè dansante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

I vincitori delle maschere antigas

Echi della Giornata delle Due Croci

La signorina Mariuccia Zamolo, abitante al n. 9 della via Bonomo, ha vinto la maschera antigas, estratta col numero 1400. Il possessore del secondo biglietto vincente, contrassegnato col numero 6067, non s'è ancora presentato a ritirare il suo premio, che si trova presso il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana in via Milano 10 a disposizione del vincitore.

L'Associazione nazionale marinai in congedo comunica a tutti i soci che il 28 corr. verrà effettuata una gita con la lussuosa motonave «San Giusto» a Parenzo e visita al Canale di Leme. La partenza è fissata per le ore 8 dal molo della Pescheria con ritorno a Trieste alle 22 circa. Il prezzo di passaggio per i soci e famigliari è di lire 9 per persona. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Sede dell'Associazione via 24 Maggio Casa del Combattente dalle 18 alle 20 a datare dal 23 in poi, dove verranno venduti i biglietti di passaggio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale: Mastro Remo: Disegno radiofonico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Ferruzzi. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: «Balilla, a noi!»: I giochetti della radio di Mastro Remo e la Zia dei perchè. — 17.5: Trasmissione dal Salone dei Duecento del Palazzo Vecchio di Firenze della cerimonia inaugurale del Maggio musicale fiorentino: Discorso dell'on. Carlo Delcroix. — 17.30: Trasmissione dal Teatro della Moda di Torino: Orchestra Minari. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.50: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: «Aida», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Gino Marinuzzi. Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli. Una «voce» dell'Enciclopedia Treccani.

CRONACA DELLA CITTÀ

I Duchi d'Aosta fra i figli del popolo

Un pranzo delle assistenti della C. R. I. a 300 bambini

Sciogliendo un voto fatto durante l'attesa del ritorno di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, le signore componenti il Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana, hanno offerto ieri un pranzo a trecento bambini bisognosi scelti nei vari rioni della città. La gentile riunione si è tenuta nella vasta sala della Società Ginnastica Triestina, festosamente addobbata con piante e drappi azzurri con le insegne di Casa Savoia.

Lunghissime tavole imbandite erano state disposte nella sala e intorno ad esse avevano presto posto i bimbi, molti dei quali indossavano la divisa dell'Opera Balilla. Qua e là sulle candide tavole spiccavano mazzi di fiori, dolci, uova pasquali e frutta per la gioia dei piccoli convitati. La galleria era gremita di mamme e parenti dei piccoli.

Uno stuolo di gentili assistenti, nelle loro bianche divise di crocerossine, curava la preparazione della festa. Il servizio d'onore era prestato da militi della Croce Rossa Italiana.

Una manifestazione d'affetto ai Principi

Erano presenti S. E. il Prefetto gr. uff. Carlo Tiengo, il Podestà Enrico Paolo Salem, il Generale Scimeca comandante interinale del Corpo di Armata, il senatore Giovanni Banelli presidente della Società Ginnastica, S. E. Cipolla Procuratore Generale del Re, il Preside della Provincia comm. Pieri, il Questore, il comm. Modiano presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, con i consiglieri del Comitato, la signora Edvige Costantini vicepresidente del Comitato assistenti sanitarie e visitatrici, il gr. uff. Agosta Presidente S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la signora Rossi-Timeus fiduciaria del Fascio Femminile, la signora Bonnes per l'Ispettorato Infermiere volontarie, e un foltissimo stuolo di gentili signore ed altre personalità.

Alle 11.30 giungono le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, accompagnati dal Primo aiutante di campo di S. A. R. col. Gian Battista Volpini, dal marchese Bonelli e dalla contessa De Nobili. Gli Augusti Principi vengono ossequiati dalle autorità, mentre a S. A. R. la Duchessa viene offerto in omaggio un mazzo di rose con nastri azzurri.

L'entrata delle Loro Altezze Reali è accolta da una esplosione di entusiasmo da parte dei trecento bimbi e dei loro genitori che non si stancano di acclamare. Seguiti dalle autorità, gli Augusti Principi prendono posto davanti al podio, per assistere alla recita di alcune scene di occasione. Piccole Italiane e Balilla della quarta classe della Scuola «Fabio Carniel», eseguiscono dapprima l'inno «Bianca Croce di Savoia», e quindi «Giovinezza». La Piccola Italiana Marisa Cerella, con molto garbo dice una poesia in onore dei Duchi d'Aosta composta da lei stessa. Sono parole semplici e piene di grazia, che esprimono tutto l'affetto di Trieste e in particolare dei bimbi per i Principi, dei quali hanno atteso con ansia il ritorno. La bella e ispirata poesia è accolta da lunghissimi applausi.

Squisiti episodi di gentilezza

Ecco poi uno sciame di Piccole Italiane e due bimbe dell'Asilo «Margherita di Savoia» dell'Italia Redenta a pronunciare parole di commosso ringraziamento e di vivo amore per i Duchi d'Aosta.

Quando la gentile scena è finita, le bimbe scendono dal podio e si recano presso la Duchessa a consegnarle, a nome dei trecento bimbi presenti, un mazzo di fiori.

S. A. R. gradisce moltissimo l'omaggio e, apprezzata l'esecuzione delle graziose scene curate dalla signorina Maria Colussi, dell'Italia Redenta, distribuì ad ognuna delle bimbe un grosso uovo pasquale di cioccolato.

La prima parte della festa è finita.

Garrule grida di giubilo da ogni parte della sala: compaiono, fumanti piatti di saporita e odorosa pasta al sugo con un'abbondante porzione di carne. Lo stuolo delle assistenti sanitarie, con premurosa cura provvede alla rapida distribuzione delle portate. I Duchi, con i dirigenti del Comitato, si intrattengono fra i piccoli e ai loro congiunti, si recano alle ampie tavolate e rivolgono a ogni bimbo una parola buona e affettuosa. Qualche fanciullo, commosso, con le lacrime agli occhi, bacia le mani all'Augusta Principessa, la buona fata dei piccoli.

Rapidamente la pietanza è consumata e subito dopo i bimbi sono alle prese con le grosse torte di cioccolato, con le cento e cento uova colorate, con le belle arance.

La festa continua così tra canti e acclamazioni agli Augusti Principi, che alle 12.15 lasciano la sala, ossequiati dalle autorità e fatti segno a nuove dimostrazioni di devozione. Certamente il voto delle signore del Comitato assistenti sanitarie e visitatrici, non poteva essere sciolto in modo migliore, cioè con un'opera di bene a più di trecento piccoli, opera che è stata allietata da un raggio di luce: la presenza dei due Principi tanto amati dal popolo di Trieste.

I fiori del Segretario del Partito

sulla tomba di Aldo Ivancich

Ieri, ricorrendo l'anniversario del sacrificio di Aldo Ivancich, il Segretario federale ha deposto sulla tomba del Caduto i fiori di S. E. il Segretario del Partito.

La "Domus Civica,, eretta in Ente morale

Con R. D. 10 dicembre 1934-XIII n. 2412 l'Istituto «Antonio Caccia e Maria Burlo-Garofolo» è stato eretto, su proposta del Capo del Governo, in ente morale con amministrazione autonoma.

L'Istituto «Antonio Caccia e Maria Burlo-Garofolo» è stato fondato dal Podestà in base alle disposizioni d'ultima volontà dei due accennati benefattori, con l'intento di «provvedere abitazioni a famiglie residenti a Trieste, iscritte nell'elenco dei poveri, impossibilitati a procurarsele per le loro condizioni di indigenza» e di «dare assistenza alle famiglie stesse per favorirne il miglioramento economico e morale».

L'opera pia già provvide, come è noto, a costruire nove case con 190 abitazioni popolarissime, raggruppate sotto il nome di «Domus Civica», nel nuovo rione di Valmaura, impiegando in quest'opera il capitale della fondazione derivato per lire 2.580.000 dal legato Caccia e per lire 270.000 dal legato Burlo-Garofolo.

STATO CIVILE DI TRIESTE 23 aprile 1935 - XIII	
Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	13
Matrimoni	—

Due importanti riunioni

al Sindacato dirigenti aziende commerciali

Tutti gli iscritti al Sindacato provinciale di Trieste sono invitati alla seduta che sarà tenuta oggi alle ore 19 nella sede dell'Unione dei Commercianti. Presenzieranno il Presidente nazionale cav. dott. P. Fusco ed il direttore cav. P. Andreini. Nessuno deve mancare.

Domani giovedì alle ore 11.30 nella sede dell'Unione, con l'intervento delle gerarchie sindacali, avrà luogo in forma solenne l'inaugurazione del gagliardetto offerto da un gruppo di commercianti al Sindacato dei Dirigenti. Esso è esposto nella vetrina del negozio Bittmann in Corso V. E. III.

Saluti di Camicie Nere. Le prime Camicie Nere triestine inviate al Quartier generale dell'Africa Orientale inviano da Firenze cari saluti alle loro famiglie. Caposquadra De Leporini.

"Possibilità di un'azione aerochimica,,

La conferenza Costa al Circolo Artistico

Ricordiamo che domani, giovedì, alle ore 19, il chiaro prof. Costa terrà per iniziativa del Sindacato fascista chimici nella sala del Circolo Artistico l'annunciata conferenza.

L'egregio conferenziere tratterà il tema «Possibilità di un'azione aerochimica su Trieste» prendendo particolarmente in esame i più probabili effetti di una azione ingassante sulla nostra città. Sono invitati alla conferenza oltre gli ingegneri ed i chimici anche gli iscritti a tutti gli altri Sindacati professionisti ed artisti ed i soci dell'Associazione elettrotecnica italiana.

L'odierna conferenza del prof. Farolfi

al Dopolavoro impiegati e professionisti

Questa sera, alle 20.45, nella sala maggiore della sede del Dopolavoro impiegati e professionisti, in via Imbriani 6, il chiarissimo prof. Gino Farolfi, terrà un interessante commento ideologico dell'«Eroica» e della «Pastorale» con accompagnamento musicale. L'ingresso è libero anche ai non soci e a quanti s'interessano dell'argomento.

Una conferenza del dott. Zuech

su "La protezione della maternità in Regime Fascista,,

Il Sindacato ostetriche comunica che sabato prossimo, alle 19.30, il chiaro dott. cav. Sisinio Zuech terrà, nella sala dell'Unione professionisti ed artisti, in via Battisti n. 2, una conferenza su «La protezione della maternità in Regime fascista». Data l'alta importanza dell'argomento e la competenza del conferenziere, tutte le levatrici sono invitate ad intervenirvi.

ASTERISCHI

S. E. il Prefetto alla Mostra Polesello

La Mostra del pittore Polesello, nel Salone Michelazzi, che ha destato così larga ammirazione da parte di critici e amatori d'arte, è stata visitata ieri da S. E. il Prefttto che si è interessato dell'opera di questo artista, col quale si è vivamente compiaciuto. L'esposizione è stata prorogata di alcuni giorni.

Pia Rimini al Circolo Artistico

Pia Rimini parlerà venerdì sera alle 21 al Circolo Artistico, svolgendo col suo abituale brio un tema di suggestiva vivacità: «Variazioni sulla gelosia». Ella ha già illustrato di recente con molto successo l'argomento della gelosia, anche dinanzi all'intellettuale pubblico del Circolo della Stampa di Bologna. Ora ella si propone di trattare l'arduo tema con uno stile nuovo, del tutto personale, presentando i personaggi creati dal suo acuto spirito di osservazione e dalla sua brillante fantasia, in svelte sintesi psicologiche: una trovata, che non sarà certo l'unica della scintillante e pungente conferenza. Per la quale s'è accesa fin d'ora la più viva curiosità.

Libera docenza

Con decreto di S. E. De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, il camerata e collega dott. Niccolò Giani è stato abilitato alla libera docenza in diritto del lavoro e previdenza sociale presso le Università e gli Istituti Superiori del Regno. Al camerata Giani, che da diversi anni si interessa di tale materia e anche recentemente ha pubblicato un dotto e importante lavoro sull'ordinamento sociale dello Stato Fascista, vive congratulazioni.

Nozze

Oggi a Imperia si celebrano le nozze della signorina Gianna de' Giovanni Pizzorno con il conte dott. Piero dei marchesi Selvatico Estense. Testimoni per la sposa l'ing. cav. Alberto Pizzorno e il primo capitano di S. M. barone cav. Sandro Fiorio di S. Cassiano; per lo sposo il senatore conte Francesco Giusti del Giardino ed il signor Gaetano Carli. Ai giovani sposi i più lieti e fervidi auguri.

La seconda gara giuliana di poesia. Il Sindacato autori e scrittori rammenta che col giorno 30 corrente scade il termine utile per la presentazione dei lavori concorrenti alla seconda gara giuliana di poesia che avrà il suo svolgimento in occasione della prossima Festa del Libro. I lavori, accompagnati dalla tassa d'iscrizione, devono pervenire alla segreteria del Sindacato, in via Battisti n. 22.

Il brillante esito della gita

organizzata dal Giugno Triestino

Sono ritornati a Trieste i turisti che hanno partecipato alla gita a Milano organizzata dal Comitato per il Giugno Triestino, in collaborazione all'Ufficio turistico dell'Adriatico, in occasione della Fiera.

Il percorso è stato effettuato in comodo auto «Pullmann», che ha permesso ai gitanti di raggiungere, in piacevole viaggio, la capitale lombarda. Durante il percorso vennero visitate brevemente Treviso, Vicenza, Verona, Peschiera e Brescia. Tutti sono rimasti entusiasti del viaggio compiuto sulle magnifiche autostrade e dei panorami che si presentavano lungo il percorso.

A Milano è stato effettuato il giro della città e la visita collettiva alla Fiera. Particolarmente ammirato lo stand del turismo di Trieste, nel quale prestava servizio il personale incaricato di svolgere una fattiva propaganda a favore del turismo verso la nostra Provincia. Sono stati pure visitati il Lago di Como e la celebre Villa d'Este.

La gita a Milano, oltre al valore turistico, ha avuto pieno successo anche dal lato propagandistico a favore del Giugno Triestino. Sul torpedone spiccavano i manifesti del Giugno Triestino e della terza Mostra del Mare.

Nell'attraversare le varie città, numerosa folla si fermava accanto alla corriera e copioso materiale propagandistico è stato distribuito a singoli richiedenti e negli esercizi pubblici.

Tutta la stampa milanese e di altri centri d'Italia ha rilevato l'importanza di questa manifestazione del Giugno Triestino, ed è da augurarsi che iniziative di questo genere vengano prese da altre città d'Italia verso la nostra città, che conta di accogliere, in occasione della prossima Mostra del Mare, numerosi turisti da tutte le parti d'Italia.

Conferenza a Postumia dell'Istituto fascista di cultura. Domani giovedì alle ore 21 l'egregio avvocato Cesare Pagnini terrà una conferenza pubblica su «Le basi fondamentali dello Stato fascista».

I dopolavoristi di Trieste e del Carso

al grande Raduno sul S. Michele per il decennale dell'O. N. D.

Fervono alacremente i preparativi per il grande raduno del Decennale che avrà luogo domenica prossima sul Monte S. Michele ed a Monfalcone.

Si è già detto che i dopolavoristi potranno portarsi nella zona del convegno con qualsiasi mezzo di trasporto, con corriere, con automezzi attrezzati, con biciclette, con motociclette e con il treno. Le disposizioni per i trasporti saranno indubbiamente già note a tutti i presidenti dei vari Dopolavoro ed ai rispettivi capi sezione.

Per i trasporti automobilistici dovrà essere richiesto il nulla osta al Dopolavoro provinciale. Per il trasporto in treni i dopolavoristi potranno approfittare del treno che parte alle ore 7.05 ed arriva a Sagrado alle 8.05. Gli escursionisti che viaggeranno con questi treni avranno così agio di compiere una bella passeggiata da Sagrado al S. Michele e ritorno a Monfalcone. Il passaggio, ridotto del 70 per cento per comitive, costa lire 5.80. Alla grande Adunata saranno presenti i Dopolavoro di Trieste, quelli del Carso e quelli del Monfalconese. La cerimonia della consegna dei gagliardetti sarà quanto mai significativa e lascierà indubbiamente un ricordo incancellabile in tutti i Dopolavoro presenti.

La manifestazione del Decennale sarà completata dalla rassegna bandistico-corale e dalle gare sportive che si svolgeranno a Monfalcone nel pomeriggio.

Sulla piazza Littorio, le bande ed i cori si produranno dalle ore 15 fino alle 19. Con lo stesso orario si svolgeranno le gare nel campo sportivo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro «Crda» e sul campo del Dopolavoro «Solway».

Si ricorda a tutti i Dopolavoro che le iscrizioni per il Convegno per le gare e per la rassegna bandistico-corale devono essere trasmesse su carta intestata con le indicazioni precise al più tardi entro la giornata di venerdì.

Alla partenza da Monfalcone la rocca sarà illuminata a festa e gli automezzi in colonna partiranno alla volta di Trieste. In Piazza Unità la manifestazione avrà termine.

I presidenti dei Dopolavoro dipendenti sono convocati per comunicazioni che li riguardano, oggi mercoledì alle 20 in sede del Dopolavoro provinciale.

Le manifestazioni a carattere locale

sospese per il Raduno del Dopolavoro

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Si invitano tutte le Società sportive della provincia a partecipare col massimo numero di soci al Raduno dopolavoristico di domenica prossima. In conseguenza dovranno essere sospesi il campionato calcistico delle sezioni di propaganda e tutte le altre manifestazioni sportive di carattere locale.

Il Dopolavoro Assicurazioni Generali

alla celebrazione del decennale del Dopolavoro

Domenica 28 aprile gli iscritti a questo Sodalizio parteciperanno alla celebrazione del decennale dell'Opera Nazionale Dopolavoro in conformità al programma stabilito dal Dopolavoro provinciale.

Alla sera, dalle ore 21.30 in poi, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta un trattenimento di danza, per il quale sono già stati diramati gli inviti speciali.

Gita del D. A. C. sul S. Michele. Domenica 28 corrente il Dopolavoro addetti commercio indice una gita sul Monte S. Michele e Redipuglia in occasione del raduno del Dopolavoro provinciale. Quota di passaggio lire 5. Iscrizioni in sede via Crispi 7, ogni giorno dalle 19.30 alle 22. Partenza alle 6.30.

Il Dopolavoro S. C. Olympia organizza per domenica 28 aprile una gita sul monte S. Michele e Monfalcone. Possono partecipare oltre ai soci i simpatizzanti. La gita verrà effettuata con torpedoni di lusso e automezzi attrezzati. Iscrizioni si ricevono in via Cesare Battisti 8, via Milano 33 telef. 6007.

I film "Abissinia,, e "Eritrea,,

La manifestazione coloniale di domenica

«Abissinia» e «Eritrea» sono i titoli dei due bellissimi film sonori che la locale Sezione dell'Istituto Coloniale Fascista farà proiettare domenica 28 corr., alle ore 10.30, al Teatro Fenice. Queste pellicole sono di eccezionale attualità in quanto mai come oggi gli sguardi degli italiani sono rivolti all'Africa orientale.

Vedremo apparire sullo schermo i pittoreschi costumi delle varie genti eritree, le città principali, Massaua con il suo caratteristico porto, le boscaglie, le piantagioni ubertose e le opere compiute dal Regime. Ma quello che desterà maggior interesse sarà certamente il film «Abissinia» che illustra questa terra africana nei suoi molteplici aspetti e nelle sue varie manifestazioni di vita.

I biglietti d'ingresso saranno in vendita presso la cassa del Teatro. Le autorità sono invitate con questo mezzo.

Il Raduno del "Raci,, a Sabaudia

Oggi chiusura delle iscrizioni

Oggi alle ore 12 si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni per il Raduno automobilistico nazionale a Sabaudia. I partecipanti sono pregati di ritirare entro le ore 12 i buoni per il prelevamento della benzina e per la colazione a Sabaudia.

Come già comunicato, mentre la partenza è libera, gli automobilisti triestini dovranno trovarsi domenica 28 corr. alle ore 8.30 presso la Sede del «Raci» di Roma, via Parlamento 9, per portarsi incolonnati a Sabaudia, scortando il gagliardetto della Sede.

Il ritorno dell'"Oceania,,

dalla crociera in Spagna, Marocco, Algeria

Ha approdato ieri mattina nel nostro porto l'«Oceania», reduce dalla crociera organizzata dalla «Ameritalia» in Spagna, Madera, Marocco, Algeria e ritorno. La bella nave — sulla quale ha viaggiato un numeroso gruppo di crocieristi guidati dal dott. Umberto Vivarelli dell'«Ameritalia — partita dal nostro porto il 7 aprile, ha toccato successivamente Siracusa, Ceuta, Tetuan, Algeri, Zara, Trieste. Inutile dire che ovunque i gitanti hanno effettuato interessanti escursioni. I crocieristi, che si sono trattenuti per loro conto una intera giornata nella nostra città, sono partiti con gli ultimi treni della sera per le loro destinazioni.

L'Unione ex allievi di San Bosco

per l'arrivo di mons. Rubino

Per partecipare al congresso degli Ex allievi di S. Bosco che si terrà domenica 28 corr. nel teatro dell'Oratorio Salesiano, sabato alle 18 giungeranno a Trieste, il gr. uff. Console ispettore dei cappellani della M. V. S. N. mons. Rubino, ed il cav. rev. A. Franch. L'Unione Ex allievi invita tutti i soci a partecipare alle varie manifestazioni della giornata, all'agape fraterna in onore degli ospiti carissimi, come pure all'accademia serale che si svolgerà nel teatro dell'Oratorio, per dimostrare tutto l'affetto verso chi con tanti sacrifici seppe educarli nel nome di S. Bosco ai più vivi ideali cristiani e d'italianità.

Chi per disguido non avesse ricevuto l'invito potrà ritirarlo presso la direzione ogni sera dopo le 20 all'Oratorio. Le prenotazioni per il pranzo, lire 5, si chiudono il 26 corr. Tutti i soci procurino di trovarsi sabato alle 18 alla Stazione centrale. Nel teatro dell'Oratorio, domenica sera mons. Rubino terrà una conferenza su S. Bosco.

Nuove pubblicazioni. La casa editrice triestina di Carlo Moscheni e C., pubblica in bella e nitida veste un atto di F. M. Gualtieri intitolata «Balilla». Il lavoro adatto per essere rappresentato dalle filodrammatiche delle Case rionali Balilla, è una fedele e riuscita rievocazione storica dell'episodio che rese immortale il nome del ragazzo di Portoria. Il lavoro sceneggiato e dialogato con molta cura, è corredato da interessanti note biografiche.

«Ardente Carioca» di Ruggier-Campanini, che è uno dei maggiori successi canzonettistici di quest'anno, è stata incisa nei dischi Columbia (D. Q. 1354) dalla famosa orchestra Ferruzzi, con ritornello cantato con vivace espressione da Crivel. Il disco, ottimamente riuscito sia per l'interpretazione del chiaro maestro Ferruzzi come per l'esecuzione dell'orchestra e del cantante, incontrerà certamente il favore di tutti i nostri amatori della canzone.

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Corso telemetristi. Gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati in Caserma di via Donadoni per oggi, mercoledì, alle 19, per le istruzioni.

F. G. C.

Comando federale

Ordine di adunata. I Giovani Fascisti del plotone-tipo sono comandati per questa sera al Comando federale, alle 20.30.

A. F. SCUOLA

Raduno al S. Michele

Il Dopolavoro provinciale celebrerà il X Annuale della fondazione il 28 corrente con un grande raduno escursionistico e polisportivo. Al mattino avrà luogo la celebrazione ufficiale sulla vetta del Monte S. Michele; nel pomeriggio, a Monfalcone una rassegna bandistica e corale, e si effettueranno gare sportive. L'A. F. S. invita tutti i soci dopolavoristi che desiderano prender parte a questa significativa celebrazione di passare in sede direttamente entro domani sera, giovedì, per prenotare i posti. Sono ammessi anche i famigliari.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Questa sera si riprendono i corsi professionali. Domani riprende il corso di motori Diesel, istruttore il prof. ing. Guido Kraus.

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti

Domani, giovedì, alle 20, presso il Comitato provinciale dell'Opera Balilla il presidente terrà rapporto ai comandanti di Legione, presidenti rionali, segretari rionali e fiduciarie rionali Piccole e Giovani Italiane.

Riunione istruttori di educazione fisica

Domani giovedì, alle 18.30 per le istruttrici ed alle 19.15 per gli istruttori, avrà luogo negli uffici del Comitato provinciale la consueta riunione.

FASCIO FEMMINILE

Conferenza al Gruppo coltura

Oggi alle 19 la dott. Gefter-Wondrich chiuderà il ciclo delle sue conferenze e parlerà sulla Cirenaica, Eritrea e Somalia. Tutte le camerate sono invitate a questa interessante relazione.

Corso puericoltura per G. F.

Il dott. Teodoro de Lindemann terrà le lezioni di igiene e alimentazione del bambino venerdì 26 corr., alle 19.30, in sede.

Il latte a 90 centesimi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Comitato intersindacale, nella sua seduta del giorno 23 aprile XIII, ha fissato, in dipendenza della situazione creatasi nel mercato del latte, il prezzo del latte in negozio a lire 0.90 al litro.

Le colonie marine e montane

per i figli dei ferrovieri

Sono aperte le iscrizioni alle colonie marine e montane per i figli di ambo i sessi degli iscritti all'Associazione fascista ferrovieri, che abbiano compiuto i 7 anni di età al 1.o gennaio 1935 e non superato, alla stessa data, i 13 anni se maschi e i 15 se femmine.

Essi dovranno essere iscritti alle organizzazioni fasciste dell'O. B. Le colonie si svolgeranno in due turni e vi saranno accolti di massima i fanciulli linfatici, anemici, predisposti, rachitici, gracili di costituzione e simili. Non potranno ottenere l'ammissione i fanciulli che fossero affetti da malattie infettive, contagiose, o comunque pericolose per la comunità. L'ammissione sarà subordinata al versamento di un contributo di lire 45 per ogni fanciullo. Per gli agenti in servizio tale versamento [illegible]

A richiesta degli interessati e a giudizio dell'apposita commissione istituita presso ogni Compartimento, potranno essere dispensati in tutto o in parte dal pagamento del contributo coloro che per ragioni di numerosa famiglia, di gravi malattie, di disgrazie sopportate ecc., si trovino in eccezionali condizioni di bisogno. La istanza dovrà essere compilata dal padre separatamente per ogni figlio.

Le domande corredate dell'atto di nascita e del certificato di vaccinazione per i fanciulli inferiori agli 8 anni o di rivaccinazione per quelli di età superiore, dovranno essere dirette all'Associazione fascista ferrovieri e rimesse al rispettivo fiduciario provinciale non più tardi del 30 corr. I fanciulli all'atto della partenza per le colonie dovranno indossare la divisa di Balilla, di Piccola Italiana o di Giovane Italiana.

Le colonie del Pubblico Impiego

L'Associazione del Pubblico Impiego darà anche quest'anno la possibilità ai propri soci più bisognosi di inviare i loro bambini alle colonie marine e montane. Attraverso i fiduciari di categoria gli organizzati sono stati informati circa le modalità per la presentazione delle domande. Tali domande debbono essere presentate all'ufficio dell'Associazione entro il 25 corrente.

Variazione nelle linee tranviarie. La Direzione del Servizio Tranvie dell'A. C. E. G. A. T. comunica che durante la giornata di domani 24 corr., in seguito ai lavori condotti in via Ghega, il servizio delle linee 5 e 6 verrà effettuato con trasbordo ed il servizio della linea 7 con deviazione per il Corso Vitt. E. III, Stazione Centrale.

L'assemblea del Gruppo lottisti

dell'Associazione aziende Stato

Ha avuto luogo alla sede dell'Associazione, un'assemblea straordinaria degli organizzati nel Gruppo lottisti. Presiedette il fiduciario provinciale cav. Cioni, il quale comunicò che, con recente provvedimento del Segretario federale, è stato nominato nuovo capo gruppo il fascista D'Orazio Luigi, gestore del banco lotto n. 289 in sostituzione del signor Francesco Napolitano, trasferitosi. Dopo aver invitato gli associati a mantenersi disciplinati ed a prospettare all'Associazione, attraverso il capo gruppo, tutte le questioni che interessano la categoria, il fiduciario provinciale passò a trattare dell'organizzazione del Dopolavoro fra gli addetti alle Aziende di Stato. Comunicò che per disposizione superiore, è stata costituita la Sezione Aziende Stato del Dopolavoro del Pubblico Impiego e ne illustrò il programma e l'attività, rendendo noto che il labaro della Sezione verrà consegnato solennemente sul Monte S. Michele il 28 del corrente mese.

Venne presa in esame la questione dell'orario di apertura e di chiusura dei banchi lotto. Dopo esauriente discussione, alle quale presero parte numerosi lottisti, fu trovato l'accordo sopra un orario che prevede l'apertura e chiusura per ciascun giorno della settimana. Detto orario verrà dalla Associazione sottoposto all'approvazione della superiore autorità governativa.

Il fiduciario provinciale riferì quindi circa l'intervento dell'Associazione in merito al provvedimento governativo di introduzione delle macchine all'aperto per le giocate al lotto, e rese nota la assicurazione del Ministero delle Finanze che l'introduzione delle macchine in questione non si risolverà in danno dei lottisti. Dopo aver assicurato il suo interessamento presso gli uffici dello Stato per disciplinare la consegna dei plichi delle matrici, il fiduciario provinciale chiuse la riunione.

La tassa sui passeggeri a Trieste

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: La applicazione della tassa per passeggeri che sbarcano o imbarcano nel porto di Trieste, provenienti dall'estero o ivi diretti, autorizzata dall'articolo 2 del decreto 28 gennaio 1932-X, continuerà fino al 31 dicembre 1935-XIV.

Il successo di un mobile

ideato ed eseguito a Trieste

L'anno scorso tutti i Fasci Femminili d'Italia vennero invitati ad inviare lavori femminili, prodotti di industrie artigiane e corredini da neonati a Berlino per un'esposizione inaugurata in occasione del Congresso internazionale di economia domestica.

Il Fascio Femminile di Trieste inviò un mobile fasciatoio contenente un corredino completo da neonato. Nella parte superiore il mobile contiene un materassino per appoggiare il bimbo quando lo si lava e lo si cambia. Nell'interno vari cassetti contenenti catini, sapone, polvere aspersoria, fascie e pannolini; in una spazio maggiore i vestitini le camiciole e le magliette. Sicchè la mamma non ha bisogno d'allontanarsi neanche d'un passo dall'armadio quando vuol vestire il piccolo.

Il mobile, ideato dalla signora Silvia Archi, ispettrice della Scuola di economia domestica, e dalla dott. Peri Zanutti, delegata di sanità del Fascio Femminile, fu eseguito dagli allievi della Scuola di avviamento «Carlo Stuparich» diretti dal loro insegnante prof. Buda. Il corredino fu confezionato dalla signorina Pia Cramer su disegni del prof. Flori Finazzer.

Il mobile, inviato a Berlino, fu molto apprezzato e posto con ogni cura in una parte della sala, dedicata a Trieste, poi venne nuovamente collocato nella Sala del bimbo all'Esposizione dei Fasci Femminili a Roma. Da allora giunsero alle camerate del F. F. parecchie richieste d'acquisto da ogni parte d'Italia e dall'ispettrice stessa delle Scuole superiori d'economia domestica. Una simpaticissima lettera giunse da Littoria, la cui Fiduciaria provinciale desidera ordinare al laboratorio triestino dei mobili fasciatoio per le case rurali della città creata dal Fascismo.

Le molteplici richieste giunte al nostro Fascio Femminile sono non solo la ricompensa all'illuminata e benefica opera delle signore del Fascio Femminile, ma anche una promessa per i nostri artigiani. Poichè nessuno, tranne i gerarchi del Partito, ha avuto sinora la possibilità di vedere il mobile, esso verrà esposto al pubblico nella Scuola di economia domestica, palazzo delle «Acegat», via Cassa di Risparmio 12, in una delle prossime domeniche.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 15 al 21 aprile all'Ufficio municipale d'igiene: Difterite casi 3; Scarlattina casi 4 uno morto; Febbre tifoidea casi 2 uno morto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

...ce riceve i "ruggers" ...l'incontro Italia-Francia

ROMA, 23

...retario del Partito e presidente ...» ha ricevuto il Vicepresidente ...derazione francese di rugby, sig. ... Lauteires, e il presidente di ...taliana, arch. Rossi Ettore, che ...no presentato, dopo l'incontro ...rancia, le rispettive nazionali. ...nche presenti il Vicepresidente ...derazione internazionale, Rossi ...telera, e i membri del consiglio ... (Francia), Debon (Portogallo) ...na (Spagna). Il Segretario del ... ha avuto vive parole di elogio ...ncitori e di sprone per gli atleti ...che, si può dire, all'inizio della ...ività rugbistica, non hanno esi... incontrare la più forte squadra ...inente.

...uf" di Roma vittorioso ...ittoriali di pallacanestro

MILANO, 23

...uf» di Roma ha conquistato sta... titolo di Littore della pallaca... dopo un accanito e disputatis... incontro con i goliardi milanesi. ...adra romana, palesatasi assai ... tecnicamente addestrata, ha ...a contenuto l'offensiva dei ri... ...er prevalere di stretta misura ...ondo tempo con un punteggio ...nostra chiaramente a quale in... ...sia giunto lo spirito agonistico ...le compagini.

...l'incontro tra Bologna e To... ...il terzo posto è stato combat... ...o, e sono occorsi i tempi sup... ...ari per stabilire il primato ...due squadre. Del pari Napoli e ...anno dato vita ad una partita ...tutissima, che ha pure neces... ...dei tempi supplementari. Padova ...te infine, si sono incontrate per ...azione del 7.o e dell'8.o posto, ...uadra patavina non ha faticato ...alere sulle maglie alabardate, ...mai sfasate e imprecise. Ecco ...ati finali:

... batte Milano 21 a 19 (6 a 6); ... batte Torino 40 a 36 (17 a 14, ..., 30 a 30); Napoli batte Bari (6 a 7, 17 a 17, 18 a 18); [illegible] batte Trieste 18 a 20 (21 a 10).

...ifica finale è la seguente: 1) [illegible], 2) Milano, 3) Bologna, 4) [illegible], 5) Napoli, 6) Bari, 7) Padova, 8) [illegible].

...onato atletico allo Stadio
Avanguardisti e graduati

...enica 28 aprile, dalle 10, allo Stadio [illegible] avrà luogo il campionato [illegible] di atletica leggera per Avanguardisti e graduati, al quale potranno [illegible] i migliori elementi delle gare [illegible] e precisamente: [illegible] classificati di ogni gara e categoria [illegible] capoluogo, i primi tre classificati [illegible] comunali.

...correnti, in perfetta divisa sportiva dell'Opera Balilla, dovranno trovarsi allo Stadio del Littorio alle 9.45 [illegible] a disposizione delle giurie. [illegible] correnti appartenenti ai Comitati [illegible] dovranno riunirsi alle 9.30 [illegible] del Comitato provinciale [illegible] raggiungeranno [illegible] Stadio del Littorio. Gli [illegible] di leva, impegnati alle 9 con ...ta militare alla Palestra «Cobolli», ...anno accettati alle gare di atle... ...mpre che si presentino alle giu... ...o le 11. Si fa obbligo a tutti i ...enti di esibire la tessera O. B. ...no XIII ad ogni richiesta delle ...

...indici organizzati meglio classi... ...ati avranno l'onore di rappresen... ...Opera Balilla di Trieste ai cam... ...nazionali di Roma del 24 mag...

...ionato di lotta greco-romana
Avanguardisti e graduati

...enica 28 aprile, dalle 10.30 in ...la palestra «N. Cobolli» di via ...Valle avranno luogo i campionati ...iali di lotta greco-romana per ...uardisti e graduati. A seconda ...so, i concorrenti saranno divisi ...categorie:

...guardisti dai 15 ai 18 anni non ...iti: I categoria, pesi gallo; II ...ria, pesi piuma; III categoria, ...ggeri.

...uati oltre i 18 anni di età: I ...ria, pesi piuma; II categoria, pe... ...eri; III categoria, pesi medi.

...differenza di peso tra i concor... ...i una stessa categoria non potrà ...uperiore a 5 kg. Gli incontri si ...anno in ciascuna categoria per ...all'italiana, in modo che ogni ...re si incontri con tutti gli altri ...o gruppo. Ogni incontro avrà la ...massima di 12 minuti, interrotti ...a da un riposo di un minuto. ...dichiarato vincitore del campio... ...ella rispettiva categoria chi avrà ...nto maggior numero di vittorie ...nque il minor numero di punti ...ri. I sei migliori lottatori rap... ...teranno l'Opera Balilla di Trie... ...campionati nazionali, che si svol... ...o a Roma il 24 maggio a. c.

...scrizioni, contenenti il nomina... ...a paternità, la Legione di appar... ..., la data di nascita e il numero ...tessera O. B. Anno XIII, deb... ...ervenire al Comitato provinciale ...sabato 27 corrente, alle 18. La ...ra dei concorrenti, la formazione ...oni e dell'orario delle gare avran... ...go sabato 27 aprile, alle 20, nella ... di via della Valle. La giuria, ...uta dal cent. Luigi Tommasini, ...ormata da arbitri ufficiali.

...della marcia a Pentathlon
...allo Stadio del Littorio

...omitato di zona della «Fidal» co... ...a che l'eliminatoria provinciale ...an premio del pentathlon per gio... ...vrà luogo allo Stadio del Litto... ...giorno 5 maggio. Queste due im... ...ti manifestazioni sono state isti... ...dalla «Fidal» per completare il ...mma tecnico del Gran premio dei ..., ed ad aumentare il loro valo... ...pagandistico, è stato stabilito uno ...mento separato delle varie elimi... ...e locali, comunali, provinciali e ...a, nonchè della finale nazionale ...gramma per il 19 maggio. A que... ...ma parteciperanno i due miglio... ...ssificati nell'eliminatoria di zona ...rà luogo a Trieste il 12 maggio. ...e per le gare comprese nel pro... ...a del Gran premio dei giova... ...che per i due Gran premi suddet... ...partecipazione è limitata ai gio... ...nati dopo il 1.o gennaio 1916. Il ...premio della marcia è fissato sul... ...tanza di km. 5 su pista. Il Gran premio del pentathlon comprende invece le seguenti gare, da svolgersi nell'ordine: salto in alto, corsa piana m. 100, lancio del disco (kg. 2), salto in lungo, getto de peso (kg. 7,257). Il punteggio verrà calcolato secondo la tabella finlandese. Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere rimesse al Comitato organizzatore (via Mazzini 30) entro il giorno precedente le gare. Per ciascuna prova sono in palio medaglie vermeil, argento e bronzo sino al sesto classificato.

La squadra femminile della "Ginnastica" incontra domenica la "Canottieri Milano"

Domenica si giocherà a Trieste il primo incontro di finale del campionato nazionale femminile fra la squadra della «Canottieri Milano» e quella della Società Ginnastica Triestina. E' stata così riservata al pubblico triestino la più interessante delle partite in calendario, dato che la prossima avversaria è detentrice del titolo italiano già da due annate. Rivedremo, dopo un lungo periodo di assenza dalla scena cestistica nazionale, la nostra rappresentanza impegnata nel più difficile confronto di finale e lanciata verso l'affermazione che le si rende indispensabile per poter poi aspirare alla riconquista dello scudetto, che già per due anni ha fregiato le maglie bianco-azzurre.

La Ginnastica assumerà la seguente probabile formazione: Vanda Vida, Mariolina Valmarin, Edmea Manfreda, Maria Coselli, Carmela Toso, Pina Cipriotto e Laura Cavallar.

Campionato provinciale di tiro a segno per Avanguardisti a Villa Opicina

Domenica 28 aprile, alle 10.30 precise, si svolgeranno a Villa Opicina i campionati di marcia e tiro a segno per Avanguardisti e graduati. Agli stessi possono partecipare gli organizzati meglio classificati nelle gare comunali svoltesi il 14 m. c. e quelli del capoluogo che hanno seguito con regolarità le lezioni di tiro a segno.

I concorrenti del capoluogo, in perfetta divisa militare con sotto la divisa sportiva dell'Opera Balilla, dovranno trovarsi alle 9.45 alla stazione tranviaria di piazza Oberdan, da dove, al comando di un ufficiale dell'Opera Balilla, raggiungeranno in tram Villa Opicina. I concorrenti della provincia si raduneranno invece alle 9.30 nella sede del Comitato provinciale ed inquadrati raggiungeranno alle 9.45 la stazione di piazza Oberdan.

Le gare di tiro a segno con moschetto mod. '91 a distanza di 100 metri si svolgeranno nel Poligono di Opicina dalle 10.15 alle 11.15. Le gare di marcia, su percorso di chilometri 8, si svolgeranno a Villa Opicina e la partenza sarà data alle 11 precise. La gara di corsa con ostacoli vari si svolgerà nel piazzale della Caserma «Vittorio Emanuele III» nel pomeriggio, alle 16. Gli organizzati del capoluogo parteciperanno d'obbligo a tutte le altre gare. Agli organizzati della provincia invece è lasciata facoltà di partecipare ad una o più gare. L'organizzazione delle gare è affidata al Comitato rionale dell'Opera Balilla di Villa Opicina, sotto la presidenza del primo capitano Manfredi cav. Manfredo.

I processi che saranno discussi alla Corte d'Assise
nella prossima sessione di aprile-maggio

Lunedì prossimo, 29 aprile, sotto la presidenza del comm. Petreiti, s'inizierà la sessione primaverile della nostra Corte d'Assise.

Il primo processo posto in ruolo è quello a carico di Paola Barich fu Andrea, di 26 anni; di Giovanni Gustin di Giovanni, di 29 anni e di Mario Barini fu Francesco, di 37 anni, accusati: [illegible] premeditato e [illegible] al secondo [illegible]; il terzo [illegible] abusivo di armi.

Una penosa vicenda

Dall'incartamento processuale risulta trattarsi di una penosa vicenda. La Barich, che aveva amoreggiato col Gustin, era stata da questi abbandonata mentre stava per diventare madre. Venuta a sapere che il Gustin l'aveva lasciata per [illegible] un'altra donna, il 21 agosto 1933, si recò al Municipio di S. Michele di Postumia, presso il quale il Gustin era addetto, per [illegible]. [illegible] la Barich [illegible] prossima [illegible] sè dal[illegible] rivoltella, [illegible] colpirono [illegible] affretta[illegible] la Barich [illegible] parlare [illegible] le pre[illegible] ora che [illegible] suo nascondiglio [illegible] preferì di non farsi vedere. Fu allora che la Barich lo invitò a uscire dal suo nascondiglio poichè voleva ammazzarlo. Un impiegato, Enrico Belli, invitò la Barich a calmarsi ed a consegnargli la arma, ma la donna si rifiutò, per cui il Belli fu costretto a strapparle con violenza la rivoltella. La Barich ebbe quindi una crisi di pianto e narrò poi la sua triste odissea. Disse di avere tolta la rivoltella dalla borsa di pelle legata sulla bicicletta che il Barini aveva lasciato momentaneamente incustodita sull'uscio di casa. Dato che il Barini non aveva porto d'armi, fu denunciato e coinvolto anche lui nella dolorosa vicenda.

La Barich e gli altri due coimputati comparvero una prima volta in Corte di Assise nel giugno scorso. Il processo però dovette essere sospeso per un improvviso malore della Barich, in seguito al quale, su proposta del P. M., venne ritenuto di sottoporre l'imputata a perizia mentale. E pertanto il processo fu rinviato a nuovo ruolo. La Barich ed il Barini sono difesi dall'avv. Robba; il Gustin dagli avvocati Kezich e Brunner.

Concussione e 519 e 564 C. P.

Per il 30 aprile è stata fissata la discussione del processo a carico di Emilio Stiasbug fu Giuseppe, nato nel 1881 a Spalato, abitante nella nostra città al viale Regina Elena 39. Lo Stiasbug è accusato di concussione continuata perchè quale addetto al servizio di vidimazione dei libri di commercio, aveva indotto gli interessati a pagare 50 centesimi per ciascun libro bollato. La denuncia contro lo Stiasbug venne fatta dalla ditta Carlo Glessich, il cui proprietario s'era rivolto all'Unione provinciale fascista dei commercianti per invitarla ad intervenire presso il locale Tribunale per protestare contro l'impiegato addetto alla vidimazione dei registri commerciali, che pretendeva dai cartolai, oltre alla solita tassa erariale, un ulteriore versamento di 50 centesimi per ogni libro da vidimare. Aperta subito un'inchiesta, lo Stiasbug venne sospeso dall'ufficio e denunciato all'autorità giudiziaria. Difenderà l'imputato l'avv. Kezich.

Il 2 maggio compariranno davanti agli assessori certi Giuseppe Sossich fu Antonio, nato nel 1876 a Trieste, carpentiere, residente a Gorizia nonchè la di lui figlia Angela, di 19 anni, per rispondere dei reati di cui gli articoli 519 e 564 del Codice penale. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Guido Zennaro e Neri.

Il 3 maggio altro processo riguardante i reati elencati dagli articoli 519 e 564 del Codice penale a carico di Augusto Ciotar di Giuseppe, di 52 anni, calzolaio, abitante a Scherbina di Comeno, e la di lui figlia Maria, di 22 anni. Difenderanno gli avvocati Guido Zennaro e Napoli.

Sospeso sull'abisso

Il 4 maggio gli assessori dovranno giudicare certi Michele Dolenc di Giuseppe, di 38 anni e Giovanni Seles di Giacomo, di 25 anni, contadini abitanti a Saiecce Castelvecchio (Crenovizza), accusati di tentato omicidio per avere il 23 ottobre 1934, in correità e con premeditazione tentato di uccidere tale Francesco Malechar fu Giuseppe, di 43 anni, facendolo cadere in una buca profonda una ventina di metri.

Il fatto, secondo la denuncia fatta dal Malechar, si sarebbe svolto in questo modo: Il 23 ottobre, mentre stava lavorando in un campo del Seles, il Malechar venne invitato dal Dolenc a recarsi con lui nel bosco dove erano stati rinvenuti presi al laccio due caprioli. Il Malechar, aderendo tosto all'invito assieme al Seles, seguì il Dolenc nel bosco, anche perchè gli era stato offerto in dono uno dei caprioli catturati col laccio. Ma mentre stavano camminando lungo i margini di una specie di voragine, il Malechar si sentì dare uno spintone in maniera che, perduto l'equilibrio, precipitò nella buca. Riuscito però ad aggrapparsi ad una sporgenza della roccia, il Malechar potè, non senza fatica, trarsi d'impaccio e mettersi al sicuro. Fu allora che si accorse che tanto il Seles quanto il Dolenc lo avevano lasciato solo, per cui ebbe il forte sospetto che i due avessero voluto in quel modo sbarazzarsi di lui, tanto più che ragioni di interesse avevano in certa qual maniera inasprito i rapporti che aveva col Seles, al quale aveva prestato 1500 lire.

Alla difesa sono stati chiamati gli avvocati Robba e Guido Zennaro.

L'uccisione di un guardiacaccia

Il 7 maggio si svolgerà il processo più grave della sessione, cioè quello di Giovanni Radanich di Antonio, di 37 anni, abitante a Castelvenere di Pirano, che la mattina dell'8 settembre scorso, uccise con due fucilate il guardiacaccia Ettore Vittorio Babich, di 36 anni, che lo aveva sorpreso a cacciare di frodo nelle riserve appartenenti all'Associazione dei cacciatori. Il delitto deve essersi svolto in pochi istanti e senza la presenza di testimoni. Solo subito agli spari, in aiuto del Babich, accorse il cognato Giovanni Vidonis, il quale giunse in tempo per raccogliere le ultime parole del guardiacaccia. «Radanich che aveva promesso di uccidermi questa mattina, mi ha ucciso!» gli disse il Babich e poi soggiunse: «Vai dietro quella casetta e troverai il Radanich morto!» Poscia, sentendosi sfuggire la vita, il misero disse ancora: «Cognato aiutami! Ti raccomando di farmi portare nel cimitero di Castelvenere...» E queste furono le ultime parole, dopo le quali il Babich morì.

Nel frattempo il Radanich, ch'era stato ferito, giunto a Buie si faceva trasportare con un'auto all'ospedale Regina Elena di Trieste, ove, appena giunto, venne arrestato. Il Radanich sarà difeso dagli avvocati Robba e Ponis.

Il 9 maggio processo a carico dell'ostetrica Valeria Doria, nata nel 1896 a Milano, abitante nella nostra città in via Manzoni 26 e di Nicolò Nardin fu Bortolo, di 43 anni, abitante in via Torre Bianca 32, accusati di avere, con atti contro la maternità, cagionato la morte di Anna Prodan in Nardin. La difesa è stata affidata agli avvocati Guido Zennaro, Giannini e Robba.

A bordo dell'«Esperance»

Infine il 10 maggio si presenterà in Assise, il marinaio Alexis Le Baron fu Giovanni, di 39 anni, nato a Carnac-Morbihan (Marsiglia) accusato di avere il 14 agosto scorso, a bordo del piroscafo «Esperance», delle Messageries Maritimes, colpito, prima con un pugno alla testa e quindi afferrato e trascinato per le gambe il marinaio Emanuele Belmesseri, producendogli lesioni multiple, tra cui la frattura della colonna vertebrale. In seguito a tali gravi lesioni il Belmesseri morì all'ospedale Regina Elena.

Il 10 maggio, verso le 15, a bordo dell'«Esperance» che, proveniente da Port Said era andato ad ormeggiorsi davanti all'hangar 71, del puntofranco Duca d'Aosta, avvenne un forte diverbio per ragioni di servizio tra il nostromo Belmesseri e il Le Baron. Questi, ch'era preso dal vino, con furore selvaggio si scagliò sul Belmesseri tempestandolo di pugni. Poscia, fattolo cadere sulla tolda, lo afferrò per le gambe facendolo roteare intorno a sè per qualche istante, per poi lasciarlo andare a sbattere con violenza contro il parapetto della nave. Il Belmesseri, raccolto dai compagni subito accorsi, venne trasportato d'urgenza all'ospedale, ove morì. In sulle prime, dato che il fatto s'era svolto tra cittadini stranieri e a bordo di una nave straniera, la Questura non procedette ad alcun arresto, anche per l'intervento del Console francese che si riservava di consegnare il Le Baron alle autorità francesi appena il piroscafo fosse giunto a Marsiglia. Senonchè, la sera stessa del fatto, verso le 20, qualche minuto prima della partenza dell'«Esperance», in seguito al fermento che s'era verificato tra l'equipaggio per la permanenza del Le Baron a bordo, per evitare eventuali incidenti, il Comando di bordo, col consenso del Console francese, faceva sbarcare il marinaio per consegnarlo alla Questura affinchè lo traducesse a Ventimiglia. Il giorno seguente però il Belmesseri morì per cui, dopo lunghe pratiche svolte attraverso il nostro Ministero degli Esteri e le autorità francesi, il Le Baron fu trattenuto in Italia e rinviato davanti alla Corte di Assise. Il locale Consolato francese ha incaricato l'avv. Gianfranco Tamaro di assumere la difesa del Le Baron.

Per scansare un'auto
un motociclista termina in un fosso

Una brutta avventura motociclistica è toccata ieri nel pomeriggio, al meccanico Stanislao Snidersich, di 25 anni, abitante in Rozzol in Monte 446.

Tornando, verso le 14.30, da Basovizza, ove erasi recato per collaudare una macchina, giunto a una curva dello stradone che va a congiungersi con la salita di Opicina, il giovane si vide improvvisamente davanti un'auto, per scansare la quale fu costretto a sterzare così violentemente a destra, che la motocicletta uscì dalla carreggiata, rovesciandosi in un fosso. Battuta la testa contro un sasso, riportò una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, sicchè fu inviato, con un'auto di passaggio, all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in due settimane.

Gettata a terra da uno spintone si rompe un femore

La settantenne Teresa Princich, abitante in via della Madonnina 11, trovandosi ieri, nel pomeriggio, in visita presso la signora Bianca Laneve, abitante in via Crispi 49, ricevette per gioco uno spintone da una bambina, Alba, di 4 anni, che la gettò a terra.

Fu una caduta quanto mai disgraziata, quella della vecchia signora, perchè si fratturò il femore destro, sicchè si dovette inviarla all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

Un occhio contuso. Lo scolaro Nicolò Soldano, di 7 anni, abitante in via Riborgo 6, giuocando, ieri sera, con un suo coetaneo, fu colpito da questi con un pezzo di calcinaccio all'occhio destro ove riportò una legge contusione. All'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato dai genitori, i medici lo giudicarono guaribile in otto giorni.

La caduta di Stelio. Ieri, nel pomeriggio, rincasando dal ricreatorio, lo scolaro Stelio Carliengo, di 8 anni, abitante in via S. Spiridione 12, fece un capitombolo così disgraziato che si produsse una vasta ferita lacero-contusa alla fronte. Fu accompagnato da un vigile urbano all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

Il primo dopocena danzante al Dopolavoro Ferroviario. Domenica prossima in luogo dei trattenimenti danzanti pomeridiani verranno ripresi i «dopocena danzanti», che da due anni ottengono ed hanno ottenuto sempre tanto successo. I dopocena avranno luogo dalle 20.30 e si protrarranno fino alle 24.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Aperte iscrizioni raduno dopolavoristico Monte S. Michele, nonchè allievi sezione nautica.

Società Alpina delle Giulie. Iscrizioni turni sciatori rifugio Timeus aperte seralmente; domenica escursione sciatoria al rifugio Timeus con autocorriera e Monte di Piedicolle, ferrovia; inoltre partecipazione raduno dopolavoristico sul San Michele (ferrovia). Iscrizioni in sede.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danza dalle 20 alle 23; domani preatletica femminile dalle 20 alle 21. Venerdì biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. In occasione del Decennale dell'O. N. Dopolavoro, il Dopolavoro S. O. T. organizza per domenica 28 corrente una gita sul Monte San Michele e Monfalcone. La gita verrà effettuata con torpedoni di lusso verso la piccola quota di lire 6.50 per persona. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede dalle 20.30 alle 22, via E. Tarabochia 3.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Aperte iscrizioni gita a Monfalcone-S. Michele in automezzo attrezzato e treno per Raduno Decennale O. N. D. Stasera alle 20.30 riunione Consiglio direttivo e comitato convegno a Gorizia. Giovedì ore 19.30 ritrovo sede sociale sezione pallavolo per incontro torneo.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.45 conferenza prof. Gino Farolfi. Ingresso libero. Domani trattenimento danza. Partecipazione Raduno del Decennale O. N. D. sul Monte S. Michele e Monfalcone domenica 28 aprile, partenza sede alle 7. Venerdì alle 21 adunata in sede degli escursionisti, soci e simpatizzanti, per chiusura iscrizioni e illustrazione itinerario, con proiezione di visioni della zona da visitare. Quote: Soci lire 6; non soci lire 7. Pranzo a Monfalcone lire 4. Informazioni in segreteria, via Imbriani 6, telef. 34-26.

Dopolavoro G. R. F. «A. Crena». Manifestazione decennale dell'O. N. D. domenica sul S. Michele. Iscrizioni gita in torpedone fino a venerdì in sede, lire 9.50.

Dopolavoro «R. Pitteri». In occasione raduno celebrazione Decennale O. N. D. sul Monte S. Michele e Monfalcone automezzi per soci, famiglie e amici; iscrizioni seralmente dalle 20 alle 22.30 in sede, via S. Marco n. 17; informazioni capogruppo Gerussi, tel. 47-83. Domani sera coristi in sede per lezione. Domani pure i giocatori tennis. Venerdì ore 20 filodrammatici in sede.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 18.30-21 lotta e allenamento atletica pesante; ore 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; ore 21 seduta fiduciari e trattenimento danza. Giovedì alle 21 conferenza sulla «Difesa antigas e guerra chimica». Iscritti sezione lotta e atletica pesante venerdì 26 alle 18.30 in sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Aperte iscrizioni gita automezzo domenica 28 corr. sul S. Michele, Gorizia e Monfalcone, lire 8. Programma in sede e bar (Carducci 22). Domenica 5 maggio gita degli anziani a Pisino, Buie e Pirano, lire 12. Programma in sede.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita automezzo Monte S. Michele, Campi Battaglia, Aquileia. Quota lire 9 soci, 10 non soci; iscrizioni fino venerdì, via Fonderia 3. Domani soci sede.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in palestra dalle 19 alle 21 allenamento pugilato. Alle 20.30 palla al cesto sezione maschile. In sede alle ore 20 prove filodrammatica.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Domenica raduno O. N. D. sul Monte San Michele. Iscrizioni in segreteria fino tutto domani; lire 6. Oggi lezioni scherma e danza ritmica signorine.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Alle 14.30 squadra calcio in campo Ponziana. Domani dalle 21 ultimo trattenimento danza per soci e familiari.

D.I.M.M. Sezione C. Domani alle 19 riunione post-militare. Alle 20 torneo tresette.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 21 pallavolisti in sede. Continuano iscrizioni raduno dopolavoristico sul S. Michele. Domani coristi in sede alle 20.30.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Iscrizioni gita di domenica a Gorizia e Monte S. Michele per Decennale O. N. D. Informazioni via San Maurizio 7, trattoria, lire 8 indistintamente. Domenica 5 maggio gita a Fiume, lire 10 soci, 11 non soci.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domani dalle 21 ballo della primavera, via P. L. Palestrina 3. Iscrizioni raduno X Annuale O. N. D. seralmente dalle 20 alle 22 in sede, via Pondares 7.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Domani alle 20.30 partita pallavolo campo Lanterna. Domenica ore 18.30 sala Banelli a Servola trattenimento danza.

La Borsa di Trieste

aprile	19	23	aprile	19	23
Rend. 3½%	78.60	78.60	Istria-Tr.	216.—	217.—
Pr. Redim.	77.—	76.90	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	88.35	88.50	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	102.10	102.10	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	102.20	102.20	Meridion.	618.—	619.—
B.T.n. 1943	95.80	95.80	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	480.—	480.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	483.—	484.—	Tripcov.	96.—	96.—
Dan.-Sava	163.50	165.50	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	469.—	469.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	62.—	66.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4135.-	4175.-	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	550.—	555.—	S. I. P.	46.50	47.—
Infortuni	2015.-	2025.-	SELVEG	440.—	440.—
Riun. A	1900.-	1910.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1842½	1855.-	Edison or.	723.—	728.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	530.—	530.—
Adria	26.—	26.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.50	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	20.25	20.25	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	42.50	42.50	Terni	226.—	226.—

CAMBI: Londra 58.60; New York 12.08; Francia 79.55; Belgio 204; Svizzera 390; Amsterdam 812.

Mercato fermo per gli assicurativi, pressochè invariato per i titoli a reddito fisso. Cantieri Riuniti domandati, fattosi 66. Danubio Sava 165.50.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 23-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	526.—	526.25
Opere Pubbliche 5%	490.75	490.75
Cassa R. Milano 4%	493.—	492.50
Monte Paschi 4%	470.—	470.—
Cr. Fond. Roma 4%	465.—	466.—
Pubblica Utilità 6%	497.—	498.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.50	497.—
Credito Navale 6.50%	499.50	499.50
Edison em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	499.—	499.50
Merid. Elettric. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.—	492.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fedele, Onorio.

NASCITE (23 aprile 1935): Tremul Norina; Mahorcic Giuseppe; Pavoni Angelo; Bernetti Rodolfo; Fichera Giordano; Cadelli Claudio. Illegittimi: 3 maschi, 3 femmine.

DECESSI: Perini Luigi a. 61; Maver Anna a. 1; Gombac Amelia a. 17; Zonta Luciano a. 18; Chenda Carlo a. 74; Servadio Elkanan Eugenio a. 93; Tonini Mario a. 27; Mandolin Giuseppe a. 49; Vodjevic S. Sinaijan a. 48; Schulze ved. Richter Ida a. 68; Chermatz Andrea a. 48; Bassanese Antonio a. 32; Vidali Mario g. 3.

CORRISPONDENZA APERTA

Imbarazzata. Usi una fasciatura un po' stretta. Altri dettagli non possiamo darle in questa rubrica. Consulti un medico specialista. — *Destinato così.* Non c'è malattia di quel genere che sia inguaribile. Non c'è proprio ragione di disperare. Vada dal medico e si curi.

Un assiduo lettore. L'agente di custodia, celibe, di nuova nomina, percepisce al netto la paga giornaliera di L. 8.62 più L. 0.44 di indennità vestiario, più L. 0.30 di carovita. L'agente ammogliato riceve, oltre la paga e l'indennità vestiario di cui sopra, l'indennità di alloggio che va da L. 2.50 a L. 1.50 giornaliere a seconda della popolazione del comune di residenza, oltre la cosiddetta aggiunta di famiglia, variante anch'essa a seconda della residenza. Per la residenza di Asinara, dove esiste una colonia penale agricola, non vi è alcuna indennità speciale. Normalmente — se non vi sono ragioni speciali — non si può presentare la domanda di trasferimento se non dopo un biennio di residenza.

Arupinum. Ne sono stati conclusi tanti e di così diverso genere che l'elencazione e il commento degli stessi potrebbe formare benissimo l'argomento di una poderosa opera storico-diplomatica: non possiamo quindi, come lei comprenderà, condensarli nelle poche righe di questa rubrica.

Incorreggibili. 1) Nella «Norma» di Bellini non c'è alcun conte Rodolfo. I personaggi dell'opera sono: Pollione, proconsole di Roma nelle Gallie; Oroveso, capo dei druidi; Norma, figlia di Oroveso; Adalgisa, «giovane ministra» del tempio d'Irminsul; Clotilde, confidente di Norma, e Flavio, amico di Pollione. Lei confonde evidentemente colla «Sonnambula» di Bellini, nella quale il conte Rodolfo è il baritono. 2) Circa nove metri. 3) I records vengono omologati soltanto per i tipi classici d'imbarcazione, fra i quali non è compresa la yole a due con timoniere.

Pergolato. Nell'epoca richiesta non ci consta di nessuna riduzione per Milano. Prezzo normale di III classe: ogni corsa lire 77.50.

Donna curiosa. Sì, anche le offese in lettera chiusa sono punibili. Prescrive infatti l'articolo 594 del Codice civile che chiunque offende l'onore o il decoro di una persona presente è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a lire cinquemila. Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto mediante comunicazione telegrafica o telefonica, o con scritti o disegni, diretti alla persona offesa. Le pene sono aumentate se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato o sia commessa in presenza di più persone.

Prigione. La tassa immondizie per un'abitazione di quattro camere, camerino e cucina ammonta a lire 5.90 mensili, bollo compreso, se il camerino ha una superficie fino a 7 mq., e a lire 7.10 al mese se il camerino ha una superficie superiore ai 7 mq.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alla domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE friulane, trentine, goriziane, istriane, tutte età, tutte attitudini, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

ANZIANA brava massaia cerca posto, capace cucinare, ottime referenze; anche fuori Trieste. Scrivere: Torricelli 10, presso Rogolini. 36160 A

CAMERIERA aiutante cucina offresi restaurant, anche famiglia. Guardiella Timignano 1389 porta 2. 36182 A

CAMERIERA bella presenza offresi per hotel o bar, con attestati, fuori Trieste. Toro 1, portinaio. 67655 A

CAMERIERA capace fidata sa cucinare, offresi. Crispi 5, portinaia. 36217 A

CUOCA capacissima offresi per mense, hotels, trattorie. Molinovento 19-II. 7213 A

CUOCA o prestaservizi offresi per città, oppure fuori. Indirizzo Piccolo. 67160 A

DOMESTICA giovane, tuttofare, anche cucinare, offresi. S. M. Maddalena inferiore 37-II. Sant'Anna. 36162 A

DOMESTICA brava, onesta, miti pretese, offresi. Genova 4 porta 39. 36216 A

DOMESTICA capacissima tutti lavori casa cucina, con buone referenze, offresi. San Lazzaro 1, portiere. 67652 A

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, cucinare, offresi. M. Luzzatto 16, portinaia, dalle 11-13. 36188 A

DOMESTICA giovane offresi tutto fare, miti pretese. Economo 16, portinaia. 67661 A

DOMESTICA sedicenne, principiante, offresi, paziente bambini, Via dell'Istria 12-I, Scropetta. 36208 A

DONNA brava tutto, capacissima cucinare, lunghi attestati, offresi tutta giornata. Via Ugo Foscolo 42-II. 36221 A

DONNA fidata buoni attestati offresi a piccola famiglia prestaservizi o stabile. Via Solitario 19-I destra. 36187 A

GOVERNANTE casa pratica, buona cucina, offresi a una o due persone. Cassetta 14762 A. Unione Pubblicità. 14762 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, tutti lavori, offresi tutto il giorno. Solitario 16-IV, porta 26. 67605 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, offresi tutto fare. Piazza della Borsa 2, portinaio. 67634 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 67602 A

PRESTASERVIZI pratica offresi ore da combinarsi. Ferriera 31 porta 16. 67615 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, offresi tutta mattina. Via Udine 29-III, presso Callin. 67648 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina, capace lavori. Via Piccolomini 13, Miceu. 36198 A

PRESTASERVIZI sa cucinare offresi intera giornata. Via del Toro 4, portinaio. 36213 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, volonterosa. Via Udine 12. 36220 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare, offresi. Ginnastica 1, portinaia. 36222 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi tutto il giorno. Mazzini 24-I, sinistra. 36237 A

PRESTASERVIZI con attestati, capace tutti lavori, svelta, offresi. Via Slataper 12. 67683 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, capace cucinare, offresi, oppure stabile. Canova 26, botteghino. 67684 A

PRESTASERVIZI offresi con attestati, brava cuoca, tutto giorno. S. Michele 43-II, sinistra. 4544 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi. Via Zovenzoni 6, portinaio. 14796 A

RAGAZZA offresi tutto fare, bella presenza. Torricelli 4-III, porta di mezzo. 36174 A

RAGAZZA capacissima cucinare, tutto fare, buoni attestati, offresi. Zovenzoni 1, portiere. 67616 A

RAGAZZA friulana tutto fare cerca servizio. Via A. F. Nordio 3-I. Bolzan. 67618 A

RAGAZZA brava tutto fare, con attestati, offresi. Canova 24. 67637 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Via Domenico Rossetti 11, portinaia. 67647 A

RAGAZZA friulana 15 anni, principiante, offresi. Via S. Nicolò 21, portinaio. 67658 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi o stabile. Mazzini 51-IV. 67653 A

RAGAZZA ventitdueenne, brava tutti lavori casa, offresi. [illegible] 36218 A

RAGAZZA [illegible] 67660 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Via Brunner 5, portinaia. [illegible] A

RAGAZZE friulane due, bella presenza, offronsi prestaservizi. Telefono 95-29. 67632 A

RAGAZZETTA quindicenne, brava lavori casa, amorosa bambini, offresi. Crispi 15, portiere. 14788 A

TRENTOTTENNE capacissima cucinare e tutti lavori di casa, offresi presso persona sola, anche fuori Trieste. Scrivere portineria viale Regina Elena 51. 67595 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE cameriere cuoche domestiche governanti guardarobiere signorine personale luoghi villeggiatura cercansi Trieste, tutta Italia, Colonie (partenze immediate). Torrebianca 24. 67676 B

A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo urgentemente ragazze servizio tutte età; governanti, istitutrici, segretarie, signore, signorine fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. RAGAZZA volonterosa cercasi urgentemente per vicinanze Trieste. Indirizzo Piccolo. 4645 B

CAMERIERA tuttofare cercasi. Via Trento n. 15. 67612 B

CUOCA media età, sana, capace, per ristorante, pensione provincia 50 persone, dal giugno al settembre, cercasi. Scrivere pretese e referenze. Cassetta 14770 B, Unione Pubblicità. 14770 B

DOMESTICA brava cucinare, tutto fare, cercasi. Cesare Beccaria 11-I. 67679 B

DOMESTICA tutto fare cercasi prontamente. Piazza Dalmazia 3-V, destra. 36241 B

DOMESTICA giovane, perfettamente capace, tuttofare, ottimi attestati, pronta entrata, cercasi. Piccolomini 15, porta 6.

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Fabio Filzi 23. 2000 B

DOMESTICA giovane capace tutti lavori, cercasi prontamente. Carducci 6-III.

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi dalle 9 in poi. Via Giulia 94. 36193 B

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, attestati, cercasi. Donadoni 5. 36230 B

DONNA servizio per sola mattina cercasi prontamente. Regina Elena 29-IV.

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi. Presentarsi Moro, Foscolo 10, 10-11. 36247 B

PRESTASERVIZI giovane sappia lavare e stirare, cercasi. Janovitz, Piccolomini 4.

PRESTASERVIZI giovane, abile, cerco tutto giorno. Presentarsi dalle 13 alle 15 Boccardelli, via Leo 10. 36173 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi, presentarsi con attestati. Boccardi 5-I destra.

RAGAZZA diciassettenne, sana, per servizio bambina, cercasi. Via Buonarroti 16-I.

RAGAZZA capace tuttofare cercasi. Via Coroneo 1-IV, porta 18. 67606 B

RAGAZZETTA lavori casa piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 27 porta 10. 67630 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

RISCUOTITRICE offresi, con cauzione o garanzia. Cassetta 14779 C, Unione Pubblicità. 14779 C

SARTA offresi giornata lire 4, anche domicilio. Via Udine 12, presso Ivancich. 36186 C

SENZA paga, coniugi senza figli, offronsi custodi villa, società, assistenza famigliare, cambio alloggio gratuito. Cassetta 14759 C. Unione Pubblicità. 14759 C

SIGNORA lunga pratica Ospedale, offresi assistenza malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36226 C

SIGNORINA parla perfettamente cinque lingue offresi buona famiglia, mitissime pretese. Cassetta 14778 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA tutto fare offresi presso persona sola. Cassetta 14780 C, Unione Pubblicità. 14780 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso, con tutte le garanzie. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 14793 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Garantisco la durata per 12 mesi. Piazza Sansovino 8. 0014579 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10; ondulazioni acqua 250; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 14794 CC

A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 36245 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Murat-ti 2. 74 CC

[illegible] 36253 CC

[illegible] 36672 CC

[illegible] 36227 CC

[illegible] 36269 CC

[illegible] 36239 CC

[illegible] 36255 CC

[illegible] 14812 CC

[illegible] 36180 CC

[illegible] 36255 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fotografa cercasi. Fotografia Excelsior, Settefontane 19. 36246 D

A. SEGRETARIA giovane, presenza, disposta viaggiare; signorine distinte, affabili, per luoghi villeggiatura Riviera adriatica, paga, vitto, alloggio, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. [illegible] D

COMMESSO calzature cercasi soltanto primaria forza. [illegible] D

DATTILOGRAFA provetta cercasi. Presentarsi dalle 17-19 via Zanetti 5 pianoterra. [illegible] D

GARZONA pratica sarto uomo cercasi. Via Giulia [illegible] D

GARZONA sarta uomo praticissima cercasi. [illegible] D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. [illegible] D

LAVORANTI sarta cercansi. Viale XX Settembre [illegible] D

MACCHINISTA e lavorante camiceria cercansi. [illegible] D

MANICURE brava cercasi. [illegible] primo piano. [illegible] D

MEZZA lavorante per calzoni cercasi. [illegible] D

MEZZA lavorante e garzona pantalonaie cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. [illegible] D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza lavorante cercasi. [illegible] D

PRINCIPIANTE per modisteria cercasi. Via Carducci 1 A, Mode Mary. [illegible] D

PRINCIPIANTE pratica o mezza sarta uomo cercasi. [illegible]

RAGAZZO pittore cerco, via Rossetti 18. [illegible] D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Offerte Cassetta 14764 D, Unione Pubblicità. 14764 D

RAGAZZO bravo, svelto, per commissioni cercasi. [illegible] D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Genova 17, [illegible] D

TORNITORI meccanici capaci assumonsi. Rivolgersi [illegible] D

VENDITRICE guanti capace, seria, referenze, cercasi negozio centro. Offerte Cassetta 14766 D, Unione Pubblicità. 14766 D

Camere mobiliate, pensioni private - Richieste

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 E

CAMERA vuota cerco urgentemente presso distinta. Cassetta 14785 E, Unione Pubblicità. 14785 E

CAMERETTA mobiliata modesta, ingresso libero, cercasi dintorni di piazza Hortis. Cassetta 14772 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota grande per ufficio, paraggi Portici Chiozza, mezzanino o primo piano, ingresso libero, cercasi per subito. Indirizzo Piccolo. 67677 E

STANZETTA vuota preferibilmente con focolare cercasi. Offerte Cassetta 14784 E, Unione Pubblicità. 14784 E

Camere mobiliate, pensioni private - Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. SPAZIOSA, elegante, soleggiata, con stufa, affittasi mite prezzo distinto o due amici. Silva, Gaatteri 12. 36189 F

A. A. CAMERA affittasi prontamente, bellissima, ingresso scale. XX Settembre 25 porta 10. 67594 F

A. A. GARCONNIERE elegantissima, eventualmente pensione stabile affittasi. Indirizzo Piccolo. 67641 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Sorgente 3, porta 6. 67642 F

A. A. MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16 porta 7. 36163 F

A. CAMERA ingresso scale, mobiliata, affittasi signore, 130 mensili. Machiavelli 12, porta 8. 36203 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata centro affittasi. S. Francesco 34 porta 6. 36250 F

BELLA, nuova, ingresso scale, affittasi prontamente stabile. Crispi 15-IV. 14815 F

CAMERA, cameretta, eleganti, massima pulizia, pensione, trattamento famigliare. Gatteri 29, Zoretti. 14806 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi prontamente. Via Udine 3-IV sinistra. 67640 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto, ingresso libero. Ginnastica 16-III. 67639 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Via S. Nicolò 20-IV. 36212 F

CAMERA soleggiata due finestre uno-due amici. Crispi 56-I sinistra. 36197 F

CAMERA grande, vuota, con o senza cucina, affittasi. Corso Garibaldi 21-IV destra. 67624 F

CAMERA vuota ingresso libero. Maurizio 10-II, interno. 67592 F

CAMERA grande, camerino, vuoti, centro, affittansi. Mazzini 41, giornalaio. 7214 F

CAMERA magnifica villa due finestre, mare, pensione completa, bagno, affittasi prontamente. Venezian 2-II. 14789 F

CAMERETTA affittasi. Via S. Marco 13, Vattovani. 36183 F

ELEGANTE indipendente, bagno, stufa, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 67629 F

ELEGANTE soleggiata, possibilmente impiegata affittasi lire 100. Rossetti 26, Zanini. 36165 F

MATRIMONIALE con e senza comodo cucina, affittasi. Maiolica 12-I, Fait. 36236 F

MATRIMONIALE bellissima, vitto, anche una persona, affittasi. Università 13-I destra. 14799 F

MATRIMONIALE pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Via Udine 37, porta 8. 67596 F

MOBILIATA bella, soleggiata, camerino vuoto o mobiliato, affittasi. S. Francesco 30, Capellan. 14604 F

MOBILIATA indipendente, poggiuolo, bagno, eventuale cura vestiario, affittasi. Leo 11-II sinistra. 0066761 F

MOBILIATA, ingresso scale, eventualmente con salotto o comodo salotto, affittasi persona distinta, unico subinquilino. Rossetti 11, terzo. 67659 F

MOBILIATA affittasi operaio, prezzo mite. Scuola Nuova 20-IV. 36181 F

MOBILIATA pulitissima, una-due persone, affittasi. [illegible] 36167 F

MOBILIATA bella, soleggiata, pulitissima, affittasi [illegible] 14-III, destra. 36251 F

STANZA mobiliata affittasi impiegato o impiegata. Indirizzo Piccolo. 67601 F

STANZA affittasi [illegible] presso piccola famiglia. Torquato Tasso 4, porta 13. 36191 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 67603 F

STANZA vuota per ufficio affittasi. Via Cassa di Risparmio [illegible] 67622 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. [illegible] 67678 F

STANZA vuota grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. [illegible] 14811 F

STANZA vuota ingresso libero, comfort, centralissimo, affittasi. Mazzini 47, portiere. 14807 F

STANZE, due, [illegible] per ufficio, indipendenti, [illegible] Indirizzo Piccolo. 67604 F

STANZE [illegible] mitissimo. [illegible] (Stazione Centrale). 67608 F

VUOTA, eventualmente comodo cucina, signora o signorina. [illegible] 67614 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 G

A. ALLARME! [illegible] 36161 G

A. TEDESCO, latino, matematica, francese, [illegible] Prof. Enenkel, [illegible] 14798 G

MAGISTRALI preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. [illegible] 14798 G

ORCHESTRALI principianti (mediocri), assumonsi. [illegible] Scuola. 7218 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.— H

DOCUMENTI autista smarriti paraggi Piccardi Ferriera. Pregasi riportarli alla Sea, verso mancia. 14787 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, tutti paraggi, tutti prezzi. Ginnastica num. 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2 e 4 stanze, Giustinelli 2 A, Tigor 5 e 7, affittansi pigione modicissima. 67657 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5 e 6 stanze, più accessori, ascensore, giardino, vista panoramica, con o senza termosifone, prontamente o luglio, affittansi. Giustinelli 1 A, centro. 67656 I

ALTRO quartiere in villino nuovo, 4 camere, bagno e giardino, affittasi. Visitare esclusivamente dalle 15 alle 16. Via Romagna 36. 67663 I

APPARTAMENTI due soleggiati, senza vis-a-vis, tre stanze stanzino bagno, affittansi uno prontamente, l'altro 1.o luglio. Giulia num. 80. 67591 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, affittansi via Udine 28, angolo Torquato Tasso, 4 stanze bagno cameretta accessori, II e III piano. Rivolgersi: Dreossi e Lorcet, Piazza Borsa. 36202 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi 1.o luglio. Ricci 3. 67670 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittasi. Via Franca 15, fermata filovia. 67598 I

APPARTAMENTI soleggiati con proprio giardino, 1-2 stanze, 190-210, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67593 I

APPARTAMENTI soleggiati, 4 stanze, bagno, cameretta, tutto facciata, senza vis-a-vis, affittansi luglio. Commerciale 27, portinaia. 36171 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori, giardino, affittasi. Viale XX Settembre 63, secondo. Visita 15-16. 67597 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Via Crispi 72.

APPARTAMENTO tre stanze, centrale, soleggiato, accessori, grande terrazza, telefono, termosifone, garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67611 I

APPARTAMENTO tre stanze camerino cucina, annue 2380, affittasi. Cecilia 15.

APPARTAMENTO modesto tre stanze bagno in casa signorile, affittasi duecentocinquanta, pressi Università. Preferiti coniugi. Offerte Cassetta 14758 I, Unione Pubblicità Italiana. 14758 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, vasti accessori, termosifone, terrazza, giardino, posizione soleggiata, senza vis-a-vis, eventualmente garage, affittasi luglio. Commerciale 40, portinaia. 36168 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, bagno, ecc., via Ireneo 3-II, affitta 1.o luglio Amministrazione Giulivo, Crispi 42.

APPARTAMENTO casa signorile cinque stanze accessori, affittasi subito, Via Diaz num. 15. 67668 I

APPARTAMENTO piccolo, signorilmente mobiliato, affittasi causa partenza (coniugi). Indirizzo Piccolo. 36184 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17.

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi primo luglio. Ginnastica 23. 36196 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori, affittasi. Via Aleardi 6. 36206 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. Via Besenghi 13. Visita 14-16. 67651 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, soleggiato, affittasi distinti luglio. Machiavelli 14. 36253 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi. Via Carducci 8. 36204 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Coroneo 1. 36207 I

APPARTAMENTO arioso quattro stanze, cucina, bagno, poggiuolo, ascensore, affittasi. Via Commerciale 21-I, Trani. 36244 I

APPARTAMENTO bellissimo tutto nuovo, centro, 4 stanze bagno stanzino, cucina, dispensa, termosifone, affittasi prontamente o luglio. Informazioni XX Settembre 12-I. 67681 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, affittasi 170 mensili. Indirizzo Piccolo. 36235 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, stanzino, bagno, dispensa, cucina, affittasi prontamente o luglio. Via Madonna Mare 16. 67682 I

BOTTEGHINO affittasi piazza Donota 6. Rivolgersi primo piano. 67645 I

CAMERA e cucina, 114.40 mensili, affittasi. Via Scuola Nuova 22. 36175 I

CAMERA cucina immediata vicinanza Poste, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36200 I

CAMERA, focolaio, mobiliata, indipendente, affittasi, 75. Androna Fortunato 2, Gretta. 36225 I

CAMERE due soleggiate, cucina, acqua, luce, gas, mensili 150.40. Indirizzo Piccolo. 67646 I

LOCALE angolo con vasto retrolocale, adatto salumeria, via Molingrande 42, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 36178 I

LOCALE due fori in facciata, affittasi prontamente. Via Giulia 36. 66479 I

MAGAZZINO con ufficio affittasi. Boccaccio num. 3. 67609 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino, secondo, affittasi luglio. Venezian 20. 67600 I

QUARTIERE d'affittare, due stanze, cucina, comfort, via Mirti 9, tel. 96-68. 67671 I

QUARTIERE due stanze stanzino cucina, giardino, affittasi. Via Carpaccio 10, telefono 85-09. 67666 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, soleggiato, con proprio giardino, affittasi 270 mensili. Visitare dalle 15 alle 16. Via Romagna 36. 67662 I

QUARTIERE in villa affittasi 1.o luglio, 4 stanze accessori, giardino. Roiano-Moreri 24, tel. 25574. 67626 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze facciata, camerino, perfetto stato, affittasi prontamente. Bastione 3-II destra. 36172 I

QUARTIERE centralissimo 4 stanze, vasti accessori, adatto ufficio, affittasi luglio. Valdirivo 19-II destra. 36170 I

QUARTIERE tutto soleggiato, due camere camerino cucina, affittasi prontamente. Piretti, Scoglio 17. 36177 I

QUARTIERI 3 stanze bagno accessori, lavori a richiesta, affittansi. Via Capuano 8, telefono 85-09. 67667 I

QUARTIERI tre camere camerino, cucina, affittansi, uno prontamente. XX Settembre num. 91. 67613 I

QUARTIERI due in villa, comfort moderno, due stanze cucina ripostiglio e giardino, paraggi Cologna, affittansi prontamente. Indirizzo Caffè Firenze. 67617 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, affittansi. Ciamician 7, portinaia. 36169 I

QUARTIERINO camera camerino cucina, affittasi. Madonna Mare 3, III, Stefanelli. 14795 I

VILLA massimo comfort, 12 stanze numerosi locali servizio, giardino, garage, ecc., affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Mazzini 15. 67352 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

LOCALE uso garage per una macchina cercasi paraggi via Coroneo, via S. Francesco, via Palestrina, via Cicerone. Offerte Cassetta 14756 L, Unione Pubblicità. 14756 L

QUARTIERE in campagna 4 stanze accessori cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 14771 L, Unione Pubblicità. 14771 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 36158 M

A. VASI due marmo, quadri pittura antica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67643 M

CARROZZELLA ottimo stato, smontabile, vendesi occasione. Ginnastica 16-III. 67638 M

MACCHINA caffè espresso «La San Marco» vendesi, rara occasione. Maitan, via Zonta n. 5. 67619 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, nuovissima, vendesi occasione. Paolo Diacono 6-I, sinistra. 14813 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, altre 180, 140, 120, occasioni. Natale, Battisti 12. 36248 M

MATERASSI due vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Via Corsi 41V. 67649 M

QUADRO autore 1.50 per 2 vendesi. Via Cologna 19 porta 11. 36176 M

RADIO nuova, supereterodina 5, ultimo modello, mediecorte, vendesi 690. Indirizzo Piccolo. 67673 M

RADIO moderna perfetta, vendesi lire 250. Settefontane 4, II, sinistra. 14815 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

BANCO negozio, tavola sarto, parete divisoria vetro cercansi. Offerte Cassetta 14760 N, Unione Pubblicità. 14760 N

BIGLIARDINI d'occasione acquisto. Rivolgersi Molinovento 5, trattoria Balanzin. 67633 N

CARROZZINE usate qualsiasi tipo acquistansi. Indirizzo Piccolo. 14792 N

CHITARRE mandolini anche guasti acquistansi, Istituto 3, lavoratorio musicale Fabris. 67625 N

LIBRI gialli, enciclopedie e biblioteche intere acquisto pagando prezzi massimi. Mazzini 40. Libreria. 14791 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari, acquistansi. Scrivere: Craena, Caffè Tomaso. 67636 N

MACCHINE à-jour, punto inglese, ricami, bottoni, cercansi. Offerte cassetta 14760 N, Unione Pubblicità. 14760 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE modernissima vendesi occasione sposi. Via Roma 13, negozio biancheria. 36238 NN

ARMONIUM e pianoforte Mignon vendonsi occasione. Cassetta 14781 NN, Unione Pubblicità. 14781 NN

ARREDAMENTO completo per bar, vetrina paste, marmi macelleria, porte, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36219 NN

ASSORTIMENTO cucine laccate, gregge, pezzi singoli, vendonsi occasione. Ferriera num. 17. 7210 NN

CAMERA pranzo, bagno completo, lampade prezzo occasione. Zitrin, via Cologna 15.

CREDENZA con lastre, banco, adatto qualunque negozio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36228 NN

CUCINA lussuosa modernissima vendesi straoccasione. Enrico Toti 17, falegname.

CUCINA moderna, lavorazione accurata, occasione vendesi. Piazza Sansovino 5, falegname. 67664 NN

LIBRERIA grande occasione. Via Roma 24, porta 9. 67654 NN

LIBRERIA moderna noce, formato armadio, scrittoio, vendesi prezzo fabbricazione. Via Crispi 46, falegname. 36240 NN

MATRIMONIALE, sala pranzo, cucina, lussuose, vendonsi occasione anche rate. Gatteri 56, porta 4. 36229 NN

MATRIMONIALE poco usata vendesi prezzo conveniente. Ferriera 29, trattoria.

MATRIMONIALE sposi, altra 600, vendonsi. Udine 2-III porta 15. 14802 NN

MATRIMONIALE tre porte vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 14803 NN

MOBILI Ferretti vendonsi occasione. Telefonare 54-09. 36223 NN

PIANINO tedesco, perfetto, ottimo stato, vendesi d'occasione. Commerciale 13-II. 36254 NN

PIANINO tedesco compero; indicare marca prezzo. Offerta fermo posta Trieste, libretto 505950. 12345 NN

PIANO germanico, primissima marca, meccanica inglese, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13-I. 1076 NN

PIANOFORTE mezzacoda, primaria marca tedesca, vendesi 400. Torrebianca 9-I. 36252 NN

STANZA pranzo, letto, cucina, bagno, vendonsi a prezzi occasione. Telefono 5159. 36249 NN

STANZA da pranzo lussuosa vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36242 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14484 O

A. A. A. ORO argento diamanti orologi dentiere monete corone comperansi a prezzi superiori, disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BILIARDI biliardini vendonsi condizioni. Riparazioni cambio panni e accessori. Siderot, Ginnastica 43. 36216 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLII d'oliva, sani, nutrienti, gustosi, solamente presso negozio C. Vuga Successori, via Bellini 5. Telefono 36-57. Saponi Lo Faro. 67520 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO ovunque rappresentanti vendita privati contrassegno tessuti confezioni maschili. Campionari gratis. CICA, Casella Postale 30, Firenze. 5281 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Coupe 505 tassa pagata; auto berlina 509 due porte ottimo stato; Ansaldo 4 C torpedo sport, vendonsi. Garage Ronchi dei Legionari. 67665 Q

AUTONOLEGGIO Polonio 3, noleggia macchine Balilla e 521, telefono 68-94. 36231 Q

CAMION 621 Fiat vendesi. Informazioni via Ginnastica 31, commestibili. 36195 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANONIMA industriale cerca socio collaboratore capitalista 250.000, sostituire socio uscente. Cassetta 14773 R, Unione Pubblicità. 14773 R

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 36194 R

CAPITALISTA per ramo auto[illegible] dagno e capitale assicurato, [illegible] cercasi. Cassetta 14816 R Unione [illegible]

CESSIONI quinto stipendio [illegible] immediati, celerità. Prestiban[illegible] num. 13.

DROGHERIA avviata cedesi [illegible] Via Trento 15, rag. Giarriero.

INDUSTRIA grande impianto [illegible] curato cerca prestito 20-30.000, [illegible] bile in 8 mesi. Offerte Cass[illegible] Unione Pubblicità.

LIRE 10.000 cercansi su realità valore 100.000. Esclusi mediat[illegible] 14753 R, Unione Pubblicità.

LIRE 4000 cercansi, buona soli[illegible] Indirizzo Piccolo.

MACELLERIA in città, avviata, [illegible] zo modico. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta erbaggi, ar[illegible] posizione, lavoro garantito, [illegible] sione, causa partenza. Dreos[illegible] maso.

OFFICINA meccanica avviata [illegible] zata, vendesi occasione. Cass[illegible] Unione Pubblicità.

PRESTITI 5% restituzione men[illegible] ti qualsiasi categoria. Cass[illegible] Unione Pubblicità.

20-25.000 II ipoteca cercansi su [illegible] bito esercizio pubblico, buo[illegible] massima garanzia. Cassetta 14[illegible] ne Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

CASA rendita 12.000 vendere[illegible] villetta 35.000. Zanier, Caffè [illegible]

ISTRIA località balneare in [illegible] viera vendesi casetta luce ac[illegible] tri terreno, frutteto recinta[illegible] due ingressi auto e bagni. [illegible] nirsi. Offerte Cassetta 14761 S, [illegible] blicità.

QUARTIERE 2-3 stanze acquist[illegible] sione. Cassetta 14774 S, Unione [illegible]

STABILE piccolo rendita buona [illegible] città acquistasi occasione. Cas[illegible] Unione Pubblicità.

STABILE città acquisto 200.000 [illegible] tagliare: Cassetta 14769 S, Un[illegible] cità.

STABILE esente imposte, rend[illegible] garantito 9 anni, vendesi lire [illegible] reno costruzione ville vendesi [illegible] Richieste: Cassetta 14768 S, [illegible] blicità.

VILLA Scorcola due appartam[illegible] ze, nuova, vendesi 80.000. Bis[illegible] tembre 13-II.

VILLA due quartieri vasti am[illegible] dino, orto, terrazza, vicinissimo [illegible] tasse, vende proprietario. Offer[illegible] 14782 S. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

«UNITA Fortior»: informaz[illegible] tissime, qualsiasi genere, invest[illegible] certamenti. Garibaldi 18.

MARIA ved. IANDA

si spense serenamente questa mane.

Gli addolorati figli **MARIA** e **MILAN** con la moglie **IOLANDA,** i nipotini e parenti tutti ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno mercoledì 24 corr. alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 aprile 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti vivamente commossi per le attestazioni innumerevoli di affetto e di stima tributate alla memoria del loro indimenticabile

MARIO

esprimono con questo mezzo la loro profonda riconoscenza a tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Famiglia TONINI, parenti e amici

Dopo lunga e dolorosa malattia, ieri spegnevasi se[illegible] mente

ROSINA DEL MISTRO ved. CAPPEL[illegible]

Presidentezza della locale Associazione Famiglie Caduti in g[illegible] e Consultrice comunale.

Per espresso desiderio dell'Estinta, dànno la triste n[illegible] a tumulazione avvenuta le figlie **AMELIA in VITTORI** e [illegible] **GHERITA in DONDA,** i figli **RUGGERO** ed **AMEDEO,** a[illegible] a nome degli altri congiunti, a quanti la ebbero a cuore.

Gorizia, 23 aprile 1935 - XIII.

Oggi alle ore 5, improvvisamente spegnevasi

CATERINA MARTINUZZI nata FUM[illegible]

d'anni 70

Ne dànno il triste annuncio addoloratissimi il marito **FRA[illegible] SCO,** i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti che tanto l'am[illegible]

Nel contempo ringraziano tutti coloro che in varia guisa p[illegible] ranno parte al loro dolore.

I funerali avranno luogo mercoledì 24, alle ore 17.30.

Turriaco, 23 aprile 1935 - XIII.

Il 22 corrente, assistito dall'affetto di tutti i suoi cari, chiudeva [illegible] nobile esistenza

LUIGI PERINI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio la [illegible] **LUIGIA PAOLETTI,** i figli **OLIVIERO** con la moglie **ANNA COS[illegible] CLELIA** con il marito **FELICE LIPARI, GIGETTO** con la moglie **ANG[illegible] ZANETTI, SEVERINO, ADA, EMILIA,** i nipoti **EUGENIO** e **VINICIO** parenti tutti.

Trieste, 24 aprile 1935-XIII.

L'arcobaleno dell'amore

21 — **LEA DA RIZZIOS**

Si avviarono verso il Parco. Lì avrebbero avuto agio di parlarsi liberamente, c'erano tanti viottoli da percorrere.

Maria si guardò attorno con un senso di beatitudine. La natura non era certo avvincente come nella primavera o in alcune giornate di autunno, quando le foglie degli alberi assumono quella meravigliosa gradazione di tinte che tramuta la campagna in un paesaggio di sogno, ma alcune goccie di pioggia, rimaste sui rami degli alberi, assumevano al sole il brillio iridescente di un diamante, e benchè gli alberi fossero spogli del loro maestoso manto, pure il sole dava loro egualmente una bellezza esotica che trovava sfondo magnifico nell'azzurro limpido di quel cielo che faceva pensare al bel cielo di Lombardia, descritto dal Manzoni.

— Perchè, — chiese la ragazza, riprendendo la conversazione prima interrotta — desideri tanto di lasciare il posto dove sei? Che cosa ti manca?

— Nulla mi manca. — rispose Gigi, a cui questo tema non procurava evidentemente piacere — Ma non è una buona ragione per rimanere tanti anni in un medesimo posto.

— E' molto che sei dai signori Spada? — chiese la ragazza.

Il giovane non rispose subito, era chiaro che questa domanda aveva ridestato in lui molti ricordi. Tacque un po', poi soggiunse:

— Molti... Troppi ormai...

— E tua madre? — insistè la ragazza, cercando di nascondere l'ansia con cui attendeva una tale risposta — Che ne dice?

— Mia madre?.. Oh...

Gigi s'interruppe. Capiva che stava per parlar troppo, cambiò discorso proseguendo.

— E' meglio che non ci attardiamo tanto. Il sole è bello, è vero, ma fra pochi momenti ci coglierà la nebbia. Credo che faremo bene ad avviarci per il ritorno.

— Di già? — chiese sbalordita la ragazza — Ma se siamo appena giunti, si può dire. Prima che si alzi la nebbia, non dubitare, ce n'è ancora del tempo.

Il giovanotto rispose con un cenno vago. Non era evidentemente di buon umore, e l'idea di girare ancora per i viali con quel freddo gli tornava poco piacevole. Pure cercò di nascondere il suo pensiero; aveva tante cose da proporre a quella ragazza e se non accondiscendeva un po' con lei, temeva di averne poi un rifiuto. Proprio ora, quando era riuscito finalmente ad avere due colloqui, e rimanere assieme per tante ore.

— Se continiamo così — pensò Maria — posso benissimo arrivare in capo al mondo, ma non alla conclusione che desidero. Il mio maestro ha proprio ragione: Per far parlare costui occorre un po' d'alcool. Dev'essere come le macchinette a spirito: finchè non si riempiono, è semplicemente inutile avvicinare il fiammifero per averne una buona fiamma!

Si aggirarono ancora un po' per i viali, poi la ragazza stessa propose al suo compagno di ritornare a Milano.

— Voi, donne, — disse, con un sospiro di soddisfazione, Gigi — siete tutte uguali. Basta rifiutarvi una cosa perchè vi impuntiate per ottenerla.

— Ammetti però, — soggiunse la ragazza, mentre salivano nel tram che doveva ricondurli a Milano — che voi, uomini, allora non avete troppa immaginazione...

— E perchè? — chiese in tono un pochino risentito il giovanotto.

— Semplicemente perchè, — gli rispose Maria, con un sorrisetto raggiante — dovreste ormai capire di non negarci nulla.

— Diamine! — rispose un po' rasserenato il giovane — E se chiedeste l'impossibile?

— Ma l'impossibile non lo chiediamo mai, sii sicuro. Non siamo sciocche come tu puoi supporre.

— Senti, — soggiunse Gigi prendendole una mano — se continuiamo così fino a Porta Venezia, arriveremo arrabbiati tutti e due. E meglio che pensiamo dove si possono passare le poche ore di libertà che ancora ci rimangono. Tu, che proponi?

— Per conto mio — gli rispose Maria — lascio a te la scelta, prima hai acconsentito tu al mio desiderio, ora io mi assoggetto volentieri al tuo. Una volta per ciascuno...

— Va bene, — rispose allegro Gigi — allora ti condurrò nel mio solito ritrovo. Non è molto elegante, è vero, ma ci si sta comodi, senza timori di noie.

— Di noie? — chiese la ragazza sorpresa — E quali noie vi possono essere?

— Insomma si è sicuri di non incontrare conoscenze... poco simpatiche.

— Oh, per questo non ho nessun timore! — ella disse sorridendo — Io conosco pochissima gente, e quella che frequento è simpaticissima.

— Grazie, — rispose il giovanotto, prendendolo tale risposta per un complimento rivoltogli.

Attraversarono Milano, cambiarono un paio di tram, e scesero in un rione sconosciuto alla ragazza. Svoltarono per diverse strade, finchè giunsero in una trattoria di sobborgo.

— Anche questo — pensò Maria — ha la tendenza di girare per strade e stradette come il poliziotto la prima volta che mi ha condotto da lui... Speriamo che ne risultino cento lire anche questa volta! Se fosse così, lascio subito Milano e mi trasferisco a... Venezia!

La trattoria, o più precisamente la bettola, era uno degli ultimi avanzi che ancora rimangono della vecchia Milano. Buia, con il caratteristico odore di fumo, di vino e di vivande, dava, a chi fosse entrato per la prima volta, un senso di nausea e di miseria.

— Che non fosse elegante — pensò la ragazza, con un senso di disgusto mal dissimulato — me ne aveva avvertito, non credevo però si potesse frequentare un luogo così poco simpatico. Ma già — continuò fra sè, con la sua solita facilità di vedere ogni cosa sotto il migliore aspetto — quasi in ogni romanzo poliziesco ho trovato descritto un luogo simile. Siamo dunque in carattere...

Gigi era conosciuto nell'ambiente. L'oste, un ometto che aveva più parole che figura, tanto era piccolo e curvo, li accolse con un sorriso mellifluo.

— Benvenuti, signori. Si accomodino.

Presero posto in un angolo riparato — come disse l'oste, indicandolo — dalle possibili correnti d'aria.

— Se aria ce ne entrasse! — riflettè internamente Maria.

Il luogo era frequentato dalla maggior varietà di persone. Dal tavolo dove erano seduti, potevano dominare tutta la sala ed essere nel medesimo tempo appartati.

— Chissà per quanto tempo dovrò sopportare tutto questo fumo, e quest'aria viziata. E pensare che fuori di qui c'è un sole così allegro!

Quasi le avesse letto i pensieri, Gigi le chiese:

— Lo trovi proprio tanto brutto questo luogo?

— Oh, no! — rispose essa, cercando di essere cortese il più possibile — E poi lo sai, non mi è possibil[illegible] confronti, non frequento mai [illegible] bienti...

— Non è, — continuò Gi[illegible] vedi, una trattoria molto ele[illegible] si fa perdonare molte cose p[illegible] na cucina e per l'ottimo vin[illegible]

— Tu la frequenti spesso, [illegible] pare, — soggiunse la ragazza [illegible] di rifarsi del tempo tanto [illegible] perduto.

— Infatti... — rispose il [illegible] con un sospiro, trovandosi [illegible] mento di confidenze — E' [illegible] go dove mi sento veramente [illegible] beghe, non rimproveri...

— Rimproveri? E da chi [illegible] soli ora alla villa!

— Sì, ma c'è sempre que[illegible] di mia madre — rispose l'[illegible] il poco vino bevuto aveva [illegible] molta loquacità — che non [illegible] respirare un attimo. Con le [illegible] rebbe sempre lavorare, lavo[illegible] vorare...

— Ma lo fa pel tuo bene! [illegible] nuò Maria, più attenta che [illegible] chè tu possa un altro mome[illegible] libero e non obbligato a ser[illegible]

(Co[illegible]